

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2023-2025

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con
modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)*

PROVINCIA DI LECCE

INDIRIZZO: PALAZZO TEL. 0832 6831

DEL GOVERNO, PEC: PROTOCOLLO@CERT.PROVINCIA.LE.IT

VIA UMBERTO I, 13

– 73100 LECCE



Indice

Premessa	1
Sezione 1	3
Scheda anagrafica dell'amministrazione	4
Sezione 2	5
Sottosezione di programmazione valore pubblico	6
Sottosezione di programmazione e Performance	72
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	84
Sezione 3	85
Sottosezione di programmazione Struttura Organizzativa	86
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	88
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	92
Sottosezione Piano della Formazione del Personale	115
Sezione 4	124
Monitoraggio	125
Allegati	126

Premessa

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Sezione 1

**SCHEMA ANAGRAFICA
DELL'AMMINISTRAZIONE**

Scheda anagrafica dell'amministrazione

- Provincia di Lecce
- Indirizzo: via Umberto I n. 13 - Lecce
- Codice fiscale: 80000840753
- Presidente della Provincia: Stefano Minerva
- Numero dipendenti al 31 dicembre 2022: 294
- Numero abitanti al 31 dicembre 2022: 770.078
- Telefono: 0832/6831
- Sito internet: www.provincia.le.it
- PEC: personale@cert.provincia.le.it

Sezione 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione valore pubblico

Contesto di riferimento

Preliminarmente si ritiene opportuno riportare, in estrema sintesi, alcuni aspetti essenziali, ben esplicitati nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), che riguardano lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, in cui la Provincia di Lecce opera, sulla base delle più recenti informazioni statistiche ed analisi economiche ufficiali disponibili, e successivamente le condizioni interne all'Ente.

Lo scenario internazionale

Nel corso del 2022 lo scenario internazionale è stato fortemente condizionato dal conflitto tra Russia e Ucraina che, determinando un deciso rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche, ha accentuato le pressioni inflazionistiche già emerse a fine 2021. Nell'ultima parte dell'anno, inoltre, il riacutizzarsi dei contagi da COVID-19 in Cina, causati dalla fine del lockdown nel paese, ha accresciuto la già elevata incertezza sulle prospettive dell'economia mondiale. La domanda globale di beni e servizi in volume ha segnato una forte decelerazione, che ha contribuito, tuttavia, a calmierare le pressioni sui prezzi delle materie prime e a ridurre le strozzature nelle catene globali delle forniture.

Nel complesso, secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, il prodotto interno lordo (Pil) globale nel 2022 è aumentato del 3,4 per cento, in netta decelerazione rispetto all'anno precedente (+6,2 per cento), a causa del peggioramento delle condizioni finanziarie di famiglie e imprese e del venire meno dell'impulso generato dalle riaperture post COVID. Tutte le principali economie hanno perso dinamismo: in Cina il Pil è cresciuto del 3,0 per cento (+8,4 nel 2021), negli Stati Uniti del 2,0 per cento (dal +5,9).

A inizi 2023, il contesto internazionale appare caratterizzato da una generalizzata moderazione delle pressioni inflazionistiche, dovuta anche al calo dei prezzi dei prodotti energetici. Si stanno inoltre rafforzando le attese di un più graduale aumento dei tassi di

interesse nei principali paesi, prospettando effetti meno depressivi per la crescita. L'economia mondiale è tuttavia in rallentamento e resta caratterizzata da un elevato grado di incertezza e da rischi al ribasso legati agli incerti esiti e tempistiche del conflitto tra Russia e Ucraina, al riacutizzarsi dei contagi da COVID-19 e alla possibilità che il percorso di rientro dell'inflazione sia più lungo di quanto inizialmente previsto.

Nell'Area Euro, la crescita del PIL nel 2022 si è attestata al 3,5 per cento, dal 5,3 per cento del 2021, con una evidente decelerazione nella parte finale dell'anno determinata da un contributo negativo dei consumi privati e degli investimenti fissi e da un apporto positivo da parte della spesa pubblica, delle scorte e delle esportazioni nette. A fine 2022, tuttavia, il livello del PIL dell'area risultava superiore del 2,4 per cento a quello dello stesso periodo del 2019.

Il risultato medio per l'area ha rappresentato la sintesi di performance eterogenee nei quattro principali paesi. Tra questi, la Germania ha registrato l'aumento del PIL più contenuto (+1,9 per cento nel 2022, dal +2,6 per cento dell'anno precedente), avendo risentito maggiormente delle difficoltà di approvvigionamento e dei rialzi dei prezzi dei prodotti energetici causati dalle tensioni geopolitiche.

La Spagna, ancora in recupero dalla forte recessione del 2020, è cresciuta del 5,2 per cento (+5,5 per cento nel 2021) e la Francia, prima dei principali paesi europei a ritornare ai livelli di PIL pre-pandemia, del 2,6 per cento (dopo il 6,8 per cento nel 2021).

In Italia nel 2022 il prodotto interno lordo in termini reali è aumentato del 3,7 per cento, in decisa decelerazione rispetto al 2021 (+7,0 per cento); tale dinamica ha tuttavia permesso il pieno recupero dei livelli pre-pandemici. L'espansione è stata sostenuta dai consumi finali delle famiglie (+2,7 punti percentuali) e degli investimenti (+1,9 punti percentuali). Il contributo delle amministrazioni pubbliche è risultato nullo, mentre sia la domanda estera netta, sia le scorte hanno fornito un contributo negativo (rispettivamente per -0,5 e -0,4 punti percentuali).

La spesa per investimenti lordi in volume è aumentata nel complesso del 9,4 per cento. La componente più dinamica degli investimenti è stata la spesa in costruzioni, sia residenziali (+10,3 per cento) sia non residenziali (+10,9 per cento), che tuttavia mostrano un

consistente rallentamento rispetto alla brillante dinamica registrata del 2021 (rispettivamente +37,2 e +36,1 per cento), al quale hanno contribuito, con ogni probabilità, il blocco della cessione dei crediti d'imposta da parte delle banche e i forti rincari delle materie prime, con un conseguente ridimensionamento dello stimolo fornito dai programmi di spesa connessi alla realizzazione di progetti PNRR.

LA PROVINCIA NEL CONTESTO GENERALE

Lo scenario nazionale e la situazione finanziaria dell'Ente

Passo dopo passo, anno dopo anno verso la costruzione della Nuova Provincia di Lecce.

Non appaia una ripetizione.

Dopo la bocciatura della Riforma Delrio conseguente al referendum del 4 dicembre 2016 le Province Italiane hanno intrapreso un lungo, coerente, appassionato percorso di ricostruzione delle funzioni, degli organi, delle risorse che la legge n. 56/2014 (Legge Delrio) aveva radicalmente compromesso.

Il 2023 costituisce il settimo anno di questa traversata verso un approdo che ridia la dignità dovuta ad un Ente da sempre cinghia di trasmissione indispensabile tra i territori e gli organi regionali e nazionali.

Nel Dup 2023 – 2025 per poter intraprendere tale percorso venivano individuati 5 nodi da sciogliere e direttrici da seguire.

1. Un Disegno di Legge di modifica della Legge 56/14 (Legge Delrio)
2. Interventi per la stabilità dei bilanci delle Province
3. Assunzioni per le Province nel Decreto-legge di Riforma della PA
4. Costituire nel PNRR i Centri di Competenza per l'innovazione in ogni Provincia
5. Destinare parte delle risorse per le infrastrutture del PNRR agli investimenti per le strade provinciali.

Nel 2022 e in questi primi mesi del 2023 il percorso seguito dalle Province, attraverso le proposte avanzate da UPI, si è mosso coerentemente lungo le 5 direttrici sopra indicate.

Un Disegno di Legge di modifica della Legge 56/14 (Legge Delrio)

La XIX legislatura deve essere l'occasione per ricostruire la Provincia come ente esponentiale della comunità rappresentata. La dimensione territoriale provinciale deve essere considerata quale luogo strategico in cui promuovere le politiche di sviluppo. È indispensabile e urgente un intervento di legislazione ordinaria che, sulla base dei principi costituzionali, definisca con chiarezza un nuovo ordinamento delle Province, superando la precarietà della legge 56/14 e riportandole pienamente nell'alveo del Testo Unico degli enti locali.

La nuova disciplina delle Province dovrà intervenire sulle funzioni fondamentali, sul sistema elettorale e sugli organi di governo, in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera p) della Costituzione.

Il Parlamento ha impresso una forte spinta verso la revisione della disciplina ordinamentale delle Province. È stato approvato il deposito in Commissione Affari Costituzionali del Senato del testo base del Ddl contenente la «Nuova disciplina in materia di funzioni fondamentali, organi di governo e sistema elettorale delle Province e delle Città metropolitane e altre disposizioni relative agli Enti locali» che punta alla revisione della legge Delrio approvata nel 2014. Il testo unificato, frutto del lavoro svolto dal Comitato ristretto come sintesi dei 9 disegni di legge presentati, è ora stato depositato in Commissione. Tra gli elementi di forte innovazione dei DDL vi è la consapevolezza di assegnare alle Province un nuovo ruolo, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento delle funzioni amministrative. Una Provincia che opera come perno dello sviluppo locale, sia rispetto alla propria programmazione, sia nel coordinamento dei Comuni.

L'urgenza di ripristinare l'autonomia finanziaria e organizzativa

L'intervento di riordino delle Province dovrà ripristinare la loro piena autonomia organizzativa e finanziaria, superando i commi 418-428, dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e prevedendo:

- un finanziamento delle funzioni sulla base di fabbisogni standard e dei livelli essenziali di prestazioni, con entrate tributarie proprie, compartecipazioni a tributi erariali, un fondo perequativo, come previsto dall'articolo 119 della Costituzione;
- la ricostruzione in tutte le Province della capacità organizzativa nella gestione del personale attraverso il superamento di tutti i vincoli assunzionali oggi previsti, allo scopo di ricostruire strutture amministrative adeguate alla nuova missione delle Province.

La situazione economica finanziaria delle Province. Il gap certificato tra le entrate proprie delle Province (e CM) e il loro fabbisogno standard, con riferimento al contributo di finanza pubblica, è di 842 milioni di euro.

FABBISOGNI STANDARD	1.849.185.619
Capacità fiscali	1.943.460.660
Concorso netto alla finanza pubblica 2021	- 936.221.702
SQUILIBRIO DI COMPARTO	- 841.946.661

I principali tributi delle Province, legati al mercato automobilistico, stanno subendo un calo vertiginoso, acuitosi durante la pandemia prima, e poi, da ultimo dalla crisi economica innescata dal contesto internazionale, i cui effetti non sembrano destinati ad attenuarsi neanche nel medio periodo.

NEL 2022 SI CONFERMA IL TREND IN COSTANTE DISCESA DELLE ENTRATE DA IPT DELLE PROVINCE DA 1 MILIARDO NEL 2021 A 930 MILIONI NEL 2022 - 99,5 MILIONI -9,6%	MENO MARCATA MA, COSTANTE, LA DIMINUZIONE DELLE ENTRATE DA RCAUTO DA 1,2 MILIARDI NEL 2021 A 1,18 MILIARDI NEL 2022 -16 MILIONI -1,3%
--	--

<i>IPT</i>	<i>RC AUTO</i>
Nel 2022 si conferma il trend in costante discesa delle entrate da IPT delle Province da 1 miliardo nel 2021 a 930 milioni nel 2022 -99,5 milioni - 9,6%	Meno marcata ma, costante, la diminuzione delle entrate da RCAuto da 1,2 miliardi nel 2021 a 1,18 miliardi nel 2022 -16 milioni -1,3%

La necessaria revisione dei tributi delle Province nella Delega fiscale

La Delega fiscale, dunque, deve essere l'occasione per rivedere il sistema fiscale delle Province.

La previsione della compartecipazione attraverso:

- un tributo erariale di carattere generale con caratteristiche di sostanziale stabilità, che possa essere una solida base di riferimento per una corretta, sostenibile e reale autonomia tributaria fondata anche su disciplinati spazi di manovra da parte degli enti;
- la previsione di un fondo perequativo per i territori con minore capacità fiscale, così da assicurare a tutte le Province piena capacità di finanziare le funzioni di competenza e di garantire uguali diritti a tutti i cittadini;
- la costruzione di una autonomia finanziaria e tributaria realmente in grado di sostenere i fabbisogni standard e i contributi alla finanza pubblica ancora in capo alle Province.

Il ruolo chiave del personale

La destrutturazione delle Province

Dopo che la legge 190/14 ha portato alla riduzione delle dotazioni organiche, con un processo di mobilità verso altri enti in prevalenza le Regioni, e dopo il prolungato blocco

delle assunzioni si è arrivati ad una pesantissima contrazione del numero dei dipendenti e della spesa delle Province, come attestato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

<i>IL TAGLIO DEI DIPENDENTI</i>	<i>LA SITUAZIONE DEI DIRIGENTI</i>	<i>LA RIDUZIONE DELLA SPESA</i>
Da 49.788 dipendenti nel 2014 si è arrivati a 16.080 nel 2020. - 33.708 unità -67,7%	I Dirigenti sono passati da 640 nel 2014 a 295 nel 2020. - 54,0%	La spesa del personale si è ridotta di 1 miliardo 371 milioni dal 2014 al 2020. - 67,1%

Con l'entrata in vigore del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione sulla nuova disciplina delle assunzioni di personale nelle Province e nelle Città metropolitane, le Province potranno finalmente programmare le loro assunzioni, dopo anni di blocco totale o di turn over inferiore al 100%.

Il nuovo personale è la chiave per completare il processo di costruzione delle Province quali enti per gli investimenti, ente di investimento per il territorio, ente di semplificazione dell'amministrazione.

Occorre specializzare l'ente attraverso l'immissione di personale di altamente professionalizzata rispetto a tutto il processo che riguarda gli investimenti: tecnici, progettisti, esperti nelle procedure di gare, informatici. Le Province dovranno realizzare o aggiornare i Piani di Riassetto Organizzativo in modo da rispecchiare la nuova missione degli enti e favorire la formazione di "uffici di coordinamento e controllo sull'attuazione del PNRR a livello locale" anche in forma associata e di area vasta per seguire gli enti in maggiore difficoltà organizzative e procedurali.

PNRR - Le priorità per le Province

- Consentire agli enti locali soggetti attuatori degli interventi compresi nel PNRR e PNC di poter utilizzare, al fine di sostenere gli incrementi delle materie prime, anche i ribassi d'asta, cosa che ad oggi invece è preclusa per gli interventi di edilizia scolastica per espressa disposizione ancora vigente.
- Introdurre un termine perentorio (30 giorni) per l'acquisizione dei pareri e atti di assenso comunque denominati sui progetti di opere pubbliche finalizzati all'attuazione del PNRR, in particolare quelli espressi dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini.
- Prevedere norme di rafforzamento della capacità amministrativa delle Province e che intervengano sulla normativa in materia di personale sia a tempo determinato che indeterminato.
- Prevedere un fondo per la transizione digitale nelle Province.

La sfida del regionalismo differenziato

La revisione organica della disciplina delle Province e delle Città metropolitane nel TUEL è essenziale anche per affrontare la sfida del regionalismo differenziato nel rispetto del principio di unità e indivisibilità della Repubblica consentendo ai diversi territori di esercitare in "autonomia" la possibilità di curare gli interessi specifici delle comunità rappresentate.

Per questo è necessario che la discussione sulle intese tra Regioni e Governo sia portata al più presto all'attenzione del Parlamento, attraverso il coinvolgimento di tutte le autonomie.

Il Regionalismo differenziato, infatti:

- deve avere come necessario presupposto la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni in tutto il Paese, attraverso la definizione di costi e fabbisogni standard nei servizi che la Costituzione richiede alla Repubblica di assicurare a tutti i cittadini, in attuazione degli articoli 3, 117 e 119 della Costituzione;

- non può tradursi in un processo di ulteriore accentramento dell'amministrazione in capo alle Regioni, ma deve rilanciare la Regione come istituzione di programmazione generale e di legislazione e valorizzare le funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane in modo da attuare i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, di cui all'articolo 118 della Costituzione.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

La situazione organizzativa e finanziaria della Provincia di Lecce rispecchia perfettamente le caratteristiche delineate per il contesto dell'intero comparto.

Con il Rendiconto 2022 la Provincia di Lecce ha sfiorato il rilevante obiettivo del riassorbimento del disavanzo di € 11.235.727,36 del 2014 in appena 8 anni piuttosto che in 30, come consentito dalla normativa. Il 2022 si è infatti chiuso con un disavanzo di € 127.175,07.

Obiettivo prioritario per il 2023 è il completamento del recupero e riportare la Provincia di Lecce in situazione di avanzo di amministrazione.

Tale obiettivo, sicuramente alla portata, trova tuttavia alcuni ostacoli al suo conseguimento. Primo fra tutti la flessione che ormai si registra costante negli ultimi anni sul fronte dell'entrate. Nella parte generale è stato evidenziato come sia aleatoria una programmazione che si basa su entrate dipendenti da fattori variabili come l'andamento del mercato dell'auto.

Altro ostacolo al conseguimento del pareggio di bilancio è rappresentato dall'imponderabile andamento dell'aumento dei costi energetici. Il 2022 si è avvalso di un trasferimento statale a copertura parziale di tali aumenti pari a € 1.397.214,00. Nel 2023 il trasferimento è stato pari a € 396.358,00 e non vi sono al momento all'orizzonte ipotesi di nuovi trasferimenti.

Rilevante incidenza è costituita dall'incremento di spesa che la Provincia deve assicurare sul trasporto pubblico. Tale funzione, svolta dalle Province su delega della Regione, dovrebbe essere totalmente a carico di quest'ultima. In passato l'integrazione per IVA ed

adeguamenti contrattuali è salita da circa € 700.000 del 2012 a € 800.000 del 2021. Nel 2023 la Provincia di Lecce deve garantire risorse aggiuntive per oltre € 1.600.000. Dal 2016 è in atto un contenzioso con la Regione Puglia per vedere riconosciute le maggiori somme versate rispetto al trasferimento ricevuto.

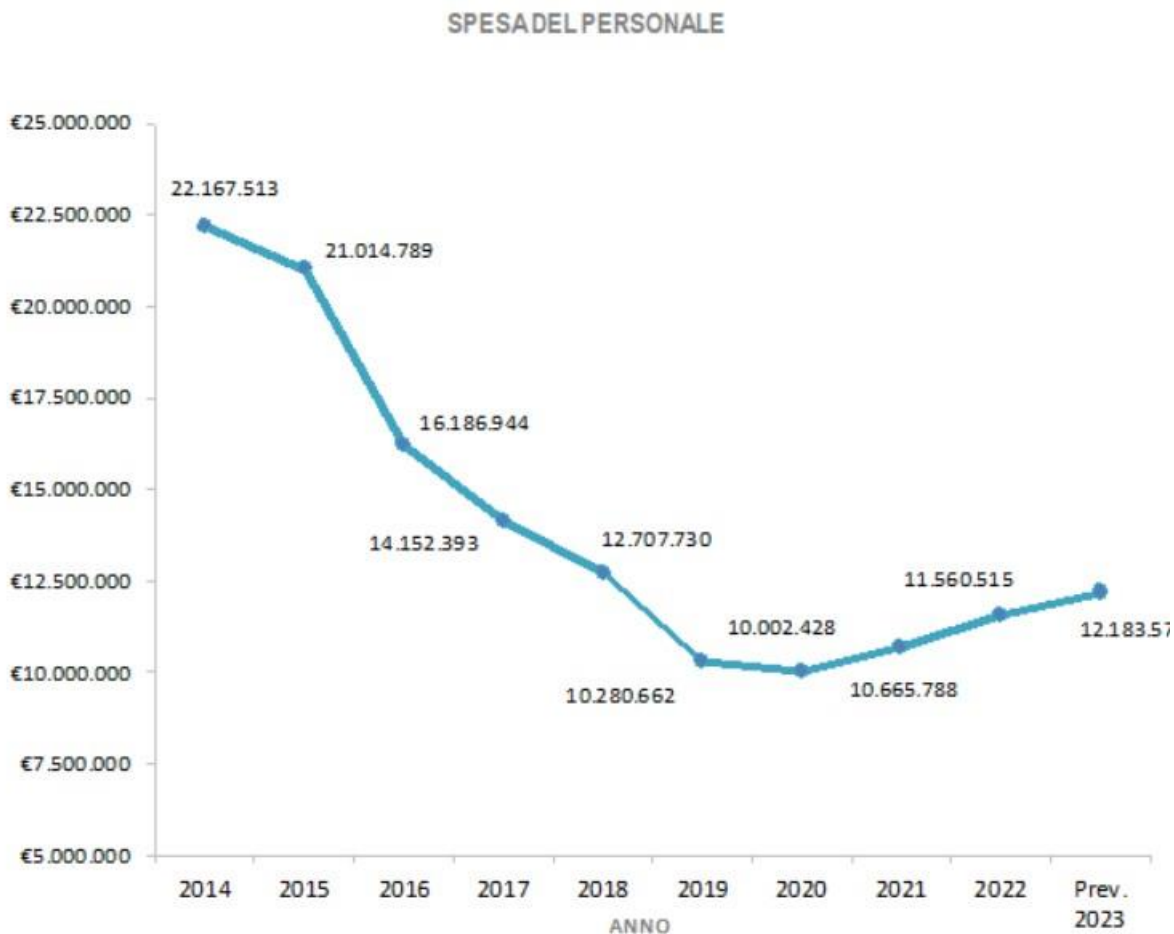
Per la spesa di parte capitale. Il finanziamento è garantito, quasi totalmente, da trasferimenti vari quali: PNRR – PNC - MIT - MIMS - MIN SUD e COESIONE TERRITORIALE. L'avanzo applicato è pari a complessivi € 2.113.637,50 di cui € 1.560.000,00 destinato ad investimenti ed € 553.637,50 vincolato.

Anche per il triennio 2023 – 2025 non è previsto alcun ricorso a indebitamento.

PERSONALE

La programmazione del personale per il triennio 2023 -2025 conferma la politica di rafforzamento e rinnovamento della forza lavoro in atto dal 2020.

Il grafico che segue dimostra visivamente come la curva dei costi del personale, che ha toccato il suo punto più basso nel 2020, sia progressivamente in risalita, a testimonianza della volontà di potenziamento della struttura per fare fronte alle ambiziose sfide che la Provincia di Lecce dovrà affrontare nei prossimi anni. L'investimento in nuove risorse umane non solo compensa le economie derivanti dai pensionamenti e trasferimenti in altri enti e nel 2023, ma incrementa la spesa di € 600.000 rispetto al 2022 e di € 1.500.000 rispetto al 2021.



Tutte le assunzioni, progressioni di carriera, completamenti orari programmate negli anni precedenti, si sono già concluse o si stanno concludendo nel 2023.

Di seguito una sintetica rappresentazione delle risorse destinate a finanziare la programmazione del personale 2023 - 2025. La descrizione del Piano triennale del fabbisogno sarà oggetto di apposito approfondimento nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione che sarà approvato successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025.

PIANO ASSUNZIONI ANNO 2023

Assunzioni a tempo indeterminato

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Per l'anno 2023 si destinano le seguenti risorse finanziarie per l'acquisizione del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato:

AREA	N.	REGIME ORARIO	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni	1	Full time	17.858,89	35.717,77	35.717,77
	10	Full time	14.161,07	28.322,14	28.322,14
Area degli Istruttori	7	Full time	57.549,72	115.099,44	115.099,44
	5	Full time	9.120,77	18.241,54	18.241,54
	4	Full time	7.296,62	14.593,23	14.593,23
Totale spesa annua per nuove assunzioni			105.987,07	211.974,12	211.974,12

A tali risorse finanziarie vanno aggiunte quelle destinate alle assunzioni relative al Piano Assunzioni 2022/2023 in corso di espletamento:

AREA	N.	REGIME ORARIO	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni	1	Full time	17.858,89	35.717,77	35.717,77
	6	Part time 50%	53.576,65	107.153,31	107.153,31
Area degli Istruttori	3	Full time	51.720,27	103.440,53	103.440,53
Totale spesa annua			123.155,81	246.311,61	246.311,61

PROGRAMMAZIONE 2024 - 2025

Per l'anno 2024 si destinano le seguenti risorse finanziarie per l'acquisizione del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato:

Piano assunzioni 2024

AREA	N.	REGIME ORARIO	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
DIR	1	Full time	-	83.169,13	110.892,17
Area degli Istruttori	6	Full time	-	49.328,33	98.656,66
Area degli Operatori Esperti	4	Full time	-	87.711,74	116.948,99

Totale spesa annua	-	220.209,20	326.497,82
--------------------	---	------------	------------

Piano assunzioni 2025

Per l'anno 2025 l'Ente si riserva di programmare nuove assunzioni con trasformazione a tempo pieno dei contratti di lavoro a tempo parziale, procedure di progressioni di carriera e nuove selezioni pubbliche in ragione delle esigenze organizzative che si manifesteranno con le cessazioni del personale e l'approvazione della riforma istituzionale dell'ordinamento delle Province.

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

A decorrere dal 1° gennaio 2022 la Provincia di Lecce può procedere ad assunzioni a tempo determinato nel limite della spesa del 2009 sostenuta per le stesse finalità (art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010) fissato in € 780.189,26.

Per l'anno 2023 si destinano le seguenti risorse finanziarie per l'acquisizione del personale con contratto di lavoro a tempo determinato:

AREA	N.	REGIME ORARIO	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Area degli Istruttori	2	Part-time	16.442,77	32.885,55	32.885,55

Il progetto "Concorsi per tutti"

L'innovativo progetto "Concorsi per tutti", preannunciato nella Relazione al Bilancio 2022 - 2024, tra i pochi avviati nel Mezzogiorno, è in fase di avanzata realizzazione. Sono state espletate con ottimo risultato le procedure di concorso che hanno portato alla costituzione degli elenchi di idonei per le seguenti figure:

- Specialista Tecnico-Geologo/Istruttore Direttivo Tecnico Geologo (cat. D)
- Specialista Tecnico-Architetto/Istruttore Direttivo Tecnico Architetto (cat. D)
- Specialista Tecnico Ingegnere/Istruttore Direttivo Tecnico Ingegnere (cat. D)

- Specialista Attività Amministrativo-Contabile/Istruttore Direttivo Giuridico-Economico (cat. D)
- Agente Polizia Locale (cat. C)

I 34 Comuni convenzionati potranno accedere a tali elenchi per effettuare le selezioni che porteranno all'assunzione del personale previsto nei rispettivi Piani di fabbisogno del personale. Come indicato in sede di presentazione del progetto, questo avverrà in tempi rapidi e senza costi per tali enti.

Azioni di razionalizzazione della spesa e di contenimento dei costi

Prosegue anche nell'anno 2023 l'attività rivolta al contenimento delle spese di funzionamento, in continuità con gli anni precedenti. Allo stato attuale si provvederà, pertanto, ad attuare politiche di monitoraggio e analisi dei costi per individuare possibili ulteriori spazi di manovra finalizzate al conseguimento dei risparmi di gestione. Tale attività è stata tradotta in obiettivi gestionali del Piano delle performance (obiettivo di coordinamento CI.059A/2, ed altri obiettivi specifici assegnati ai dirigenti dei Servizi interessati) per l'esercizio 2023.

Prosegue, dunque, il monitoraggio della spesa per utenze ed altro materiale di consumo.

Residui attivi e passivi

In continuità con l'attività svolta negli anni precedenti anche nell'anno 2022, sulla base delle risultanze del Rendiconto 2021, sono stati oggetto di un approfondito esame i residui attivi del Titolo VI, ossia i residui rivenienti da indebitamento. Sono state incrociate e associate le somme residue dei mutui contratti con i residui attivi risultanti dal bilancio, verificando, tramite i Servizi interessati, i presupposti per procedere alla richiesta di riduzione del mutuo a suo tempo contratto, beneficiando così di una riduzione degli oneri delle rate di ammortamento.

Complessivamente, al 31/12/2022, le richieste inoltrate a Cassa Depositi e Prestiti di riduzione di mutui sono state n. 57, per un importo complessivo di € 4.232.008,83, di cui accolte n. 55 per un importo di € 3.512.088,83.

Tutto ciò ha comportato una riduzione degli oneri di ammortamento sulla rata annuale di mutui oppure, qualora fosse necessario procedere a nuovo indebitamento, di poter contrarre quest'ultimo sfruttando le migliori condizioni che il mercato offre al momento.

Nel Piano dettagliato degli obiettivi e Piano della performance per l'esercizio 2023 è stato confermato, pertanto, un nuovo obiettivo gestionale di rilevanza strategica CI.077/9 – Riduzione dei mutui Cassa DD.PP. finalizzata alla riduzione del debito, in sinergia tra gli uffici del Servizio Risorse Finanziarie e gli uffici tecnici.

Società partecipate

Si riportano i risultati conseguiti dalle società partecipate della Provincia di Lecce che, alla data di redazione della presente relazione, hanno approvato il Bilancio al 31.12.2021 (solo Celestini srl al 31/12/2022).

SOCIETÀ	UTILE / PERDITA
Alba Service S.r.l.	+ € 137.016,00
Nuova Salento Energia S.r.l.	+ € 52.731,00
Società Trasporti Pubblici di Terra d'Otranto S.p.A.	+ € 621.537,00
Celestini S.r.l.	+ € 67.085,00
Dhitech Scarl	+ € 2.686,00
Terme Santa Cesarea S.p.A.	- € 317.833,00
G.A.C. Adriatico-Salentino S.c.ar.l.	- € 1.382,00
Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino S.c.ar.l.	+ € 5.450,00
Politecnico del Made in Italy S.c.ar.l.	- € 165.954,00
G.A.L. Valle della Cupa Nord Salento S.r.l. in liquidazione	+ € 487,00
Isola Salento S.c.ar.l.	- € 8.676,00
G.A.L. del Capo di Santa Maria di Leuca S.r.l.	+ € 4.821,00
G.A.L. Terra d'Arneo S.r.l.	+ € 7.154,00

In sede di revisione periodica delle società partecipate dalla Provincia, attuata con delibera C.P. n. 51 del 30.12.2022, è stato confermato di procedere:

- alla cessione della partecipazione nella società Terme di Santa Cesarea S.p.A., tenuto conto del procedimento di dismissione in favore del Comune di Santa Cesarea T. della quota di maggioranza detenute dal socio Regione Puglia, da attuarsi in esecuzione dell'accordo di cooperazione sottoscritto dai due Enti. In particolare, con deliberazione C.C. n. 54 del 24.10.2020, il Comune di Santa Cesarea ha approvato un accordo di cooperazione con il socio Regione Puglia in cui è previsto l'impegno del Socio Comune ad acquistare l'intera partecipazione detenuta dalla Regione, subordinato all'effettiva aggiudicazione della procedura aperta, trasparente e non discriminatoria per l'assegnazione in concessione del complesso termale. La conclusione della procedura di aggiudicazione era stata fissata al 31.12.2020, termine poi prorogato al 31.12.2021 e successivamente al 31.12.2022 e fino a tale data è sospesa la procedura di vendita da parte della Regione;
- all'avvio della procedura per la cessione della partecipazione detenuta nel Politecnico del Made in Italy S.c.ar.l., da completare entro il 31.12.2023. L'Ente, con nota prot. n. 36982 del 28.09.2022, ha comunicato alla società la volontà di uscire dal capitale sociale mediante offerta della propria partecipazione agli altri soci ed in subordine esercitando il diritto di recesso ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale e dell'art. 2473 cod. civ., con previsione di chiusura della procedura entro il 31.12.2023.

Il Consiglio Provinciale, con propria deliberazione n. 46 del 27.09.2021, ha preso atto della stima aggiornata del valore degli immobili trasferiti alla società di cartolarizzazione Celestini S.r.l. e del Piano d'impresa predisposto dalla società, con conseguente emersione di una perdita d'esercizio di circa 3 milioni di euro. La ricostituzione del capitale sociale è stata rinviata in seguito alla sospensione di tale obbligo, disposta dall'articolo 1 comma 266

della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), sino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025.

Sono state valutate anche le conseguenze di tale atto sul bilancio della società, con previsione di un idoneo accantonamento a "Fondo perdite società partecipate" in sede di rendiconto 2022, pari ad € 3.000.000,00.

Relativamente alla partecipazione e/o contributi della Provincia ad associazioni, federazioni, consorzi, fondazioni, protocolli d'intesa o altre forme associative la Provincia parteciperà esclusivamente a quelli che fanno riferimento alle funzioni fondamentali.

Pertanto, la Provincia riassuntivamente manterrà le seguenti partecipazioni con le relative quote:

DENOMINAZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Consorzio A.S.I.	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Consorzio area marina protetta di Porto Cesareo	14.000,00	15.000,00	16.000,00
Consorzio gestione provvisoria del Parco costa Otranto - S. Maria di Leuca	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Museo di biologia marina di Porto Cesareo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CUIS	160.500,00	160.500,00	160.500,00

Lo stato di attuazione di alcuni obiettivi rilevanti

Ob. Gest. CI.956/6 Governance territoriale per il PNRR

Con riferimento agli interventi strategici finanziati dal PNRR, dal PNIC e dal FSC, congiuntamente alla programmazione nazionale e regionale dei Fondi strutturali è proseguita l'attività di monitoraggio condotta nel precedente semestre rilevando e monitorando le fasi attuative degli interventi in materia di Edilizia Scolastica e Viabilità, finanziati a valere sul PNRR, assumendo i dati di avanzamento fisico e finanziario, così come inseriti nel sistema Regis da parte del Servizio competente.

Lavori pubblici finanziati con fondi PNRR – Edilizia scolastica

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4 - Salvaguardia e riqualificazione del patrimonio scolastico attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse rivenienti dal PNRR.

OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.3 – Edilizia scolastica-realizzazione dei LL.PP. Previsti nel Programma triennale finanziati con risorse PNRR MISSIONE: 4 PROGRAMMA: 2

Realizzazione degli interventi di edilizia scolastica previsti nel programma triennale dei lavori pubblici al fine di migliorare la fruibilità degli immobili adibiti a sedi di istruzione secondaria superiore finanziati con fondi rivenienti dal PNRR

<u>CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:</u>	<u>Centri</u>	<u>di</u>
<u>Responsabilità</u>		

<u>CC.252 - UFFICIO MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI (capitoli PNRR)</u>		<u>912</u>
---	--	------------

Ob. Gest. CI.252/3 - Realizzazione dei lavori di edilizia scolastica finanziati con risorse rivenienti dal PNRR. MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA", COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3.3: "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE". DECRETI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE 18 MAGGIO 2022, NN. 116 e 117. PIANI PROVINCE I E II.ART. 5 DECRETO MINISTERO ISTRUZIONE 2 DICEMBRE 2021, N. 343 - DGR N. 2222/2021

PIANO I
ENTRATA

Capitolo PEG: 9123001 C UP J88B20001950001	Capitolo PEG: 9123002 C UP J88B20001960001
Capitolo PEG: 9123003 C UP J88B20001970001	Capitolo PEG: 9123004 C UP J48B20002400001
Capitolo PEG: 9123005 C UP J28B20000460001	Capitolo PEG: 9123006 C UP J48B20002410001

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Capitolo PEG: 9123007 C UP J78B20000840001	Capitolo PEG: 9123008 C UP J78B20000850001
Capitolo PEG: 9123009 C UP J48B20002420001	Capitolo PEG: 9123010 C UP J48B20002430001
Capitolo PEG: 9123011 C UP J88B20001980001	Capitolo PEG: 9123012 C UP J38B20000830001
Capitolo PEG: 9123013 C UP J88B20001990001	Capitolo PEG: 9123014 C UP J88B20002000001
Capitolo PEG: 9123015 C UP J88B20002010001	Capitolo PEG: 9123016 C UP J88B20002020001
Capitolo PEG: 9123017 C UP J88B20002030001	Capitolo PEG: 9123018 C UP J38B20000840001
Capitolo PEG: 9123019 C UP J38B20000850001	Capitolo PEG: 9123020 C UP J38B20000860001
Capitolo PEG: 9123021 C UP J78B20000860001	Capitolo PEG: 9123022 C UP J78B20000870001
Capitolo PEG: 9123023 C UP J38B20000870001	

USCITA

Capitolo PEG: 61426001	Capitolo PEG: 61426002	Capitolo PEG: 61426015
Capitolo PEG: 61426016		
Capitolo PEG: 61426003	Capitolo PEG: 61426004	Capitolo PEG: 61426017
Capitolo PEG: 61426018		
Capitolo PEG: 61426005	Capitolo PEG: 61426006	Capitolo PEG: 61426019
Capitolo PEG: 61426020		
Capitolo PEG: 61426007	Capitolo PEG: 61426008	Capitolo PEG: 61426021
Capitolo PEG: 61426022		
Capitolo PEG: 61426009	Capitolo PEG: 61426010	Capitolo PEG: 61426023
Capitolo PEG: 61426011	Capitolo PEG: 61426012	
Capitolo PEG: 61426013	Capitolo PEG: 61426014	

PIANO II

ENTRATA

Capitolo PEG: 9122006 C UP J48E18000390001	Capitolo PEG: 9122005 C UP J83H18000190001
Capitolo PEG: 9122009 C UP J78E18000380001	Capitolo PEG: 9122008 C UP J92H18000310001
Capitolo PEG: 9124002 C UP J79I22000230006	Capitolo PEG: 9124001 C UP J85E22000240006
Capitolo PEG: 9123025 C UP J97H1000096001	Capitolo PEG: 9123026 C UP J27H2100099001
Capitolo PEG: 9123027 C UP J28B2000048001	Capitolo PEG: 9123024 C UP J75H20000110001

USCITA

Capitolo PEG: 61429006	Capitolo PEG: 61429005
Capitolo PEG: 61429009	Capitolo PEG: 61429008
Capitolo PEG: 61431002	Capitolo PEG: 61431001
Capitolo PEG: 61426025	Capitolo PEG: 61426026
Capitolo PEG: 61426027	Capitolo PEG: 61426024

ART. 5

<u>ENTRATA</u> Capitolo PEG: 9122001 CUP J75E22000350006	<u>USCITA</u> Capitolo PEG: 61429001
--	--------------------------------------

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Legenda: le parti in rosso costituiscono gli aggiornamenti rispetto alla versione risultante dall'approvazione dell'integrazione alla programmazione, effettuata a novembre 2022.

Indicatori	Valore atteso	Valore misurato	Note/Motivazioni
ANNO 2022			
N. incarichi servizi ingegneria (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) affidati / N. procedimenti (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) previsti	100%	100% (32 su 32)	
N. progetti fattibilità tecnica economica (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) approvati / N. progetti (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) finanziati	100%	94% (30 su 32)	Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha prorogato i termini di scadenza dell'aggiudicazione dei lavori al 15 settembre 2022 (precedentemente fissato al 31/12/2022), dandone comunicazione nel dicembre 2022. Pertanto i due rimanenti PFTE da approvare beneficiano del rinvio di tali scadenze operato dal Ministero (modifica del cronoprogramma e delle milestone).
N. progetti definitivi/esecutivi (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) approvati / N. progetti (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) finanziati	100%	9,4% (3 su 32)	Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha prorogato i termini di scadenza dell'aggiudicazione dei lavori al 15 settembre 2022 (precedentemente fissato al 31/12/2022), dandone comunicazione nel dicembre 2022. Pertanto i 28 rimanenti progetti definitivi/esecutivi da approvare beneficiano del rinvio di tali scadenze operato dal Ministero (modifica del cronoprogramma e delle milestone).
N. gare di lavori (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) aggiudicate / N. progetti (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) finanziati	100%	0%	Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha prorogato i termini di scadenza dell'aggiudicazione dei lavori al 15 settembre 2022 (precedentemente fissato al 31/12/2022), dandone comunicazione nel dicembre 2022. Pertanto tutti gli interventi beneficiano del rinvio di tali scadenze operato dal Ministero (modifica del cronoprogramma e delle milestone).
N. soggetti interessati (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) coinvolti / N. richieste di coinvolgimento (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) pervenute	33	33	

<i>Piano di attuazione 2022 (AGGIORNATO)</i>																
N	Descrizione Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso Azioni %	Note/Motivazioni	
1	Consultazione soggetti interessati	X	X											2	OK	
2	Candidatura a finanziamento interventi di messa in sicurezza e di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico nell'ambito della procedura avviata con DM MI 343/2021 e DGR n. 2222/2021		X											3	OK	
3	Rimodulazione Piani Province approvati con DM nn.13/2021 e 217/2021			X										2	OK	
4	Individuazione operatori economici a cui affidare i servizi di ingegneria relativi agli interventi finanziati con i Piani Province. Sottoscrizione disciplinari di incarico				X	X	X	X						9	OK	

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

5	Approvazione Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica degli interventi finanziati con i Piani Province										X	X	X	X	X	9	Ok, ma esteso fino a aprile 23, vedi tabella "Piano attuazione 2023".
6	Approvazione Progetti Definitivi/Esecutivi degli interventi finanziati con i Piani Province												X	X	X	10	Ok, ma esteso fino a giugno 23, vedi tabella "Piano attuazione 2023".
7	Avvio procedure di gara per individuazione operatori economici a cui affidare l'esecuzione dei lavori Piani Province													X	X	3	Esteso fino a luglio 23, vedi tabella "Piano attuazione 2023".
8	Aggiudicazione lavori Piani Province													X	X	7	Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha prorogato i termini di scadenza dell'aggiudicazione dei lavori al 15 settembre 2022 (precedentemente fissato al 31/12/2022), dandone comunicazione nel dicembre 2022. Spostato a gen-sett 23, vedi tabella "Piano attuazione 2023".
9	Affidamento servizi ingegneria interventi messa in sicurezza e riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico - Art.5 DM 343/2021 e DGR n. 2222/2021													X		2	Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha prorogato i termini di scadenza dell'aggiudicazione dei lavori al 15 settembre 2022 (precedentemente fissato al 31/12/2022), dandone comunicazione nel dicembre 2022. Spostato a marzo 23, vedi tabella "Piano attuazione 2023".
10	Approvazione progetti esecutivi interventi Art.5 DM 343/2021 e DGR n. 2222/2021														X	3	Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha prorogato i termini di scadenza dell'aggiudicazione dei lavori al 15 settembre 2022 (precedentemente fissato al 31/12/2022), dandone comunicazione nel dicembre 2022. Spostato a ottobre 23, vedi tabella "Piano attuazione 2023".

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Indicatori	Valore atteso	Valore aggiornato	Note/Motivazioni
ANNO 2023			
N. consegne lavori (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) effettuate / N. procedimenti (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) previsti	100%	100%	Le milestone non vengono modificate in quanto il risultato atteso dell'indicatore per il 2023 resta lo stesso per come fissato inizialmente (in fase di programmazione).
N. progetti (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) collaudati / N. Progetti (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) finanziati	10%	10%	Le milestone non vengono modificate in quanto il risultato atteso dell'indicatore per il 2023 resta lo stesso per come fissato inizialmente (in fase di programmazione).
N. progetti definitivi/esecutivi (PNRR Ed. Scol.-Art.5 DM 343/2021) approvati / N. progetti (PNRR Ed. Scol.-Art.5 DM 343/2021) finanziati	100%	100%	Le milestone non vengono modificate in quanto il risultato atteso dell'indicatore per il 2023 resta lo stesso per come fissato inizialmente (in fase di programmazione).
N. consegne lavori (PNRR Ed. Scol.-Art.5 DM 343/2021) effettuate / N. procedimenti (PNRR Ed. Scol.-Art.5 DM 343/2021) previsti	100%	100%	Le milestone non vengono modificate in quanto il risultato atteso dell'indicatore per il 2023 resta lo stesso per come fissato inizialmente (in fase di programmazione).
N. progetti fattibilità tecnica economica (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) approvati / N. progetti (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) finanziati	100%	100%	Ereditato da 2022.
N. progetti definitivi/esecutivi (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) approvati / N. progetti (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) finanziati	100%	100%	Ereditato da 2022.
N. gare di lavori (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) aggiudicate / N. progetti (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) finanziati	100%	100%	Ereditato da 2022.

Piano di attuazione 2023 (AGGIORNATO)

N	Descrizione Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso Azioni %	Note/Motivazioni
1	Avvio ed esecuzione lavori Piani Province	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	30	Tutti i lavori dovranno essere consegnati e avviati (verbale di consegna lavori) entro novembre 2023 ai fini del rispetto delle milestone dei progetti.
2	Aggiudicazione lavori Art.5 DM 343/2021 e DGR n.2222/2021	X	X	X	X	X	X		X	X				8	Tutti i lavori dovranno essere consegnati e avviati (verbale di consegna lavori) entro il 15 settembre 2023 ai fini del rispetto delle milestone dei progetti.
3	Avvio ed esecuzione lavori Art.5 DM 343/2021 e DGR n.2222/2021							X	X	X	X	X	X	7	Tutti i lavori dovranno essere consegnati e avviati (verbale di consegna lavori) entro novembre 2023 ai fini del rispetto delle milestone dei progetti.
4	Collaudo lavori Piani Province							X	X	X	X	X	X	5	Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha prorogato i termini di scadenza del collaudo lavori al 30 giugno 2026 (modifica del cronoprogramma e delle milestone), pertanto tale attività inizierà probabilmente nel 2024 (Vedi Piano di attuazione 2024) per proseguire e concludersi entro giugno 2026.
5	Approvazione Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica degli interventi finanziati con i Piani Province	X	X	X	X									9	Ereditato da Piano di attuazione 2022, prorogato ed esteso fino a aprile 23

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

6	Approvazione Progetti Definitivi/Esecutivi degli interventi finanziati con i Piani Province	X	X	X	X	X	X									10	Ereditato da Piano di attuazione 2022, prorogato ed esteso fino a giugno 23
7	Avvio procedure di gara per individuazione operatori economici a cui affidare l'esecuzione dei lavori Piani Province	X	X	X	X	X	X	X								3	Ereditato da Piano di attuazione 2022, prorogato ed esteso fino a luglio 23
8	Aggiudicazione lavori Piani Province	X	X	X	X	X	X	X	X	X						7	Ereditato da Piano di attuazione 2022, prorogato ed esteso fino a gen-sett 23.
9	Affidamento servizi ingegneria interventi messa in sicurezza e riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico - Art.5 DM 343/2021 e DGR n. 2222/2021			X												2	Ereditato da Piano di attuazione 2022, prorogato ed esteso fino a marzo 23.
10	Approvazione progetti esecutivi interventi Art.5 DM 343/2021 e DGR n. 2222/2021												X			3	Ereditato da Piano di attuazione 2022, prorogato ed esteso fino a ottobre 23.

Stato dell'arte del Piano I al 30/06/2023 - composto da n. 23 interventi

Per tutti gli interventi sono stati affidati gli incarichi di progettazione e sono stati approvati tutti i progetti fattibilità tecnica economica. Inoltre, per n. 22 su 23 interventi, sono stati approvati i progetti definitivi/esecutivi. Sono state pubblicate n. 22 gare lavori, di cui n. 5 aggiudicate e di queste per n. 2 è avvenuta la consegna dei lavori.

Solo un intervento è in fase di approvazione del Progetto definitivo/esecutivo (quindi non è ancora stata pubblicata la gara lavori).

Stato dell'arte del Piano II al 30/06/2023 - composto da n. 9 interventi

Per tutti gli interventi sono stati affidati gli incarichi di progettazione e sono stati approvati tutti i progetti fattibilità tecnica economica. Sono stati approvati n. 4 progetti definitivi/esecutivi e sono state pubblicate n. 4 gare lavori non ancora aggiudicate. I restanti 5 interventi sono in fase di progettazione definitiva/esecutiva.

Stato dell'arte dell'intervento di messa in sicurezza - art. 5 al 30/06/2023

Sono stati affidati i servizi di progettazione dell'intervento.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Indicatori	Valore atteso	Valore aggiornato	Note/Motivazioni
ANNO 2024			
N. certificati di pagamento SAL (PNRR Ed. Scol.-Art.5 DM 343/2021) pagati / N. certificati di pagamento SAL (PNRR Ed. Scol.-Art.5 DM 343/2021) presentati	100%	100%	
N. progetti (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) collaudati / N. Progetti (PNRR Ed. Scol.-Piani Province) finanziati	10%	10%	

<i>Piano di attuazione 2024 (AGGIORNATO)</i>															
N	Descrizione Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso Azioni %	Note/Motivazioni
1	Esecuzione lavori Piani Province	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	30	
2	Esecuzione lavori Art.5 DM 343/2021 e DGR n.2222/2021	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	10	
3	Collaudo lavori Piani Province	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	10	

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Ob. Gest. CI.252/4 - Realizzazione dei lavori di edilizia scolastica finanziati con risorse rivenienti dal PNRR. MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA", COMPONENTE 3 "EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI" - INVESTIMENTO 1.1 "COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE SOSTITUZIONE DI EDIFICI". ART. 1 DM MI N. 343/2021 - AVVISO PUBBLICO MI N. 48048 DEL 02/12/2021

Indicatori	Valore atteso	Valore misurato	Note/Motivazioni
ANNO 2022			
N. accordi di concessione (PNRR Ed. Scol.-ART. 1 DM MI N. 343/2021) sottoscritti / N. procedimenti (PNRR Ed. Scol.-ART. 1 DM MI N. 343/2021) finanziati	100%	100% (1 su 1)	
N. soggetti interessati (PNRR Ed. Scol.-ART. 1 DM MI N. 343/2021) coinvolti / N. richieste di coinvolgimento	2	2	

ENTRATA Capitolo PEG: 9124003 CUP: J51B22000680006 USCITA Capitolo PEG: 61431003 CUP: J51B22000680006

Piano di attuazione 2022 (AGGIORNATO)

N.	Descrizione Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso Azioni %	Note/Motivazioni
1	Consultazione soggetti interessati	X	X											2	OK
2	Candidatura a finanziamento intervento di costruzione di nuova scuola mediante sostituzione edilizia di edificio scolastico nell'ambito della procedura avviata con DM MI 343/2021 e avviso pubblico MI n. 48048 del 02/12/2021	X	X											36	OK
3	Chiarimenti ed integrazioni fornite al Ministero dell'Istruzione, tramite sistema informativo per il caricamento delle proposte progettuali, finalizzate alla formazione delle graduatorie nazionali definitive			X										10	OK
4	Sottoscrizione accordo di concessione del finanziamento richiesto								X					2	OK
5	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (<u>concorso di progettazione a cura del Ministero</u>)									X	X	X	X	/	Il Ministero dell'Istruzione e del Merito è il soggetto responsabile che funge anche da Stazione Appaltante fino all'ottenimento del PFTE. Secondo cronoprogramma ministeriale, il Ministero avrebbe dovuto terminare con le operazioni del relativo Concorso di progettazione e la consegna del PFTE alla Provincia di Lecce entro dicembre 2022. Si sono verificati dei ritardi nel piano di attività del Ministero e, allo stato attuale, si prevede che il Ministero consegni il PFTE entro marzo 2023. Pertanto la previsione del Piano temporale è ok, ma il periodo per tale attività deve essere esteso a marzo 2023 (vedi Piano attuazione 2023).

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Indicatori	Valore atteso	Valore aggiornato	Note/Motivazioni
ANNO 2023			
N. incarichi servizi ingegneria (PNRR Ed. Scol.-ART. 1 DM MI N. 343/2021) affidati / N. procedimenti (PNRR Ed. Scol.-ART. 1 DM MI N. 343/2021) previsti	100%	100%	
N. progetti definitivi/esecutivi (PNRR Ed. Scol.-ART. 1 DM MI N. 343/2021) approvati / N. progetti (PNRR Ed. Scol.-ART. 1 DM MI N. 343/2021) finanziati	100%	100%	
N. gare di lavori (PNRR Ed. Scol.-ART. 1 DM MI N. 343/2021) aggiudicate / N. progetti (PNRR Ed. Scol.-ART. 1 DM MI N. 343/2021) finanziati	100%	100%	

<i>Piano di attuazione 2023 (AGGIORNATO)</i>															
N.	Descrizione Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso Azioni %	Note/Motivazioni
1	Affidamento incarico progettazione definitiva ed esecutiva	X			X									20	Il Ministero dell'Istruzione e del Merito è il soggetto responsabile che funge anche da Stazione Appaltante fino all'ottenimento del PFTE. Secondo cronoprogramma ministeriale, il Ministero avrebbe dovuto terminare con le operazioni del relativo Concorso di progettazione e la consegna del PFTE alla Provincia di Lecce entro dicembre 2022. Si sono verificati dei ritardi nel piano di attività del Ministero e, allo stato attuale, si prevede che il Ministero consegni il PFTE entro marzo 2023. Tale ritardo provoca uno slittamento anche dei tempi di affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, considerando che prima occorrerà verificare e approvare il PFTE, nonché verificare i requisiti di qualificazione dell'operatore. Pertanto si prevede che tale attività possa essere svolta in Aprile 2023.
2	Approvazione progettazione esecutiva		X	X	X	X	X	X						20	Conseguentemente a quanto espresso per l'attività immediatamente precedente, la presente attività viene tralata temporalmente in avanti di 5 mesi.
3	Procedura di gara per l'aggiudicazione dei lavori								X	X				10	OK

Stato dell'arte al 30/06/2023

N. 1 intervento di nuova costruzione tramite demolizione e ricostruzione (Parabita).

Stato dell'arte dell'intervento:

È stato approvato in linea amministrativa con prescrizioni il progetto di fattibilità tecnica e economica. La Provincia di Lecce ad aprile 2023 ha aderito all'accordo Quadro INVITALIA (aprile 2023) promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il 19/05/2023 è avvenuta la pubblicazione del bando di gara lavori da parte di INVITALIA. È stata avviata la procedura di affidamento del successivo livello di progettazione (esecutivo).

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Indicatori	Valore atteso	Valore aggiornato	Note/Motivazioni
ANNO 2024			
N. certificati di pagamento SAL (PNRR Ed. Scol.-Art.1 DM 343/2021) pagati / N. certificati di pagamento SAL (PNRR Ed. Scol.-Art.1 DM 343/2021) presentati	100%	100%	

<i>Piano di attuazione 2024 (AGGIORNATO)</i>															
N.	Descrizione Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso Azioni %	Note/Motivazioni
1	Esecuzione lavori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50	Conseguentemente allo spostamento in avanti della progettazione, la presente attività viene traslata in avanti di 2 mesi.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Ob. Gest. Cl.252/5 Realizzazione dei lavori di edilizia scolastica finanziati con risorse rivenienti dal PNRR. MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 1 "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ" – INVESTIMENTO 1.3 "PIANO PER LE INFRASTRUTTURE PER LO SPORT NELLE SCUOLE". ART. 4 DM MI N. 343/2021 - AVVISO PUBBLICO MI N. 48040 DEL 02/12/2021

ENTRATA Capitolo PEG: 9124004 CUP: J35E22000340006 USCITA Capitolo PEG: 61431004 CUP: J35E22000340006

Indicatori	Valore atteso	Valore misurato	Note/Motivazioni
ANNO 2022			
N. candidature (PNRR Ed. Scol.-ART. 4 DM MI N. 343/2021) finanziate / N. candidature (PNRR Ed. Scol.-ART. 4 DM MI N. 343/2021) presentate	100%	100% (1 su 1)	
N. soggetti interessati (PNRR Ed. Scol.-ART. 4 DM MI N. 343/2021) coinvolti / N. richieste di coinvolgimento (PNRR Ed. Scol.-ART. 4 DM MI N. 343/2021) pervenute	2	2	

<i>Piano di attuazione 2022 (AGGIORNATO)</i>															
N.	Descrizione Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso Azioni %	Note/Motivazioni
1	Consultazione soggetti interessati	X	X											2	OK
2	Candidatura a finanziamento intervento di nuova costruzione infrastrutture scolastiche sportive nell'ambito della procedura avviata con DM MI 343/2021 e avviso pubblico MI n. 48040 del 02/12/2021	X	X											38	OK
3	Chiarimenti ed integrazioni fornite al Ministero dell'Istruzione, tramite sistema informativo per il caricamento delle proposte progettuali, finalizzate alla formazione delle graduatorie nazionali definitive						X			X				10	OK

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Indicatori	Valore atteso	Valore aggiornato	Note/Motivazioni
ANNO 2023			
N. incarichi servizi ingegneria (PNRR Ed. Scol.-ART. 4 DM MI N. 343/2021) affidati / N. procedimenti (PNRR Ed. Scol.-ART. 4 DM MI N. 343/2021) finanziati	100%	100%	OK
N. progetti definitivi/esecutivi (PNRR Ed. Scol.-ART. 4 DM MI N. 343/2021) approvati / N. progetti (PNRR Ed. Scol.-ART. 4 DM MI N. 343/2021) finanziati	100%	100%	OK
N. gare di lavori (PNRR Ed. Scol.-ART. 4 DM MI N. 343/2021) aggiudicate / N. progetti (PNRR Ed. Scol.-ART. 4 DM MI N. 343/2021) finanziati	100%	100%	OK

<i>Piano di attuazione 2023 (AGGIORNATO)</i>															
N.	Descrizione Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso Azioni %	Note/Motivazioni
1	Affidamento incarico progettazione	X	X	X	X	X	X	X						20	Viene aggiornato solo in quanto al dicembre 2022 si è in possesso di informazioni più realistiche, rispetto al momento iniziale della programmazione, fornite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito a novembre 2022 (modifica del cronoprogramma dell'intervento e delle milestone).
2	Approvazione progettazione esecutiva								X					20	OK
3	Procedura di gara per l'aggiudicazione dei lavori									X	X	X	X	10	OK

Stato dell'arte al 30/06/2023

N. 3 interventi di nuova costruzione, di cui n. 2 Palestre scolastiche e n. 1 impianto natatorio.

Stato dell'arte degli interventi:

Per tutti e 3 gli interventi sono stati sottoscritti gli accordi di concessione e sono stati affidati i servizi di progettazione. Sono in atto le attività di verifica della progettazione ai fini della successiva approvazione dei progetti e di pubblicazione della gara lavori.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Indicatori	Valore atteso	Valore aggiornato	Note/Motivazioni
ANNO 2024			
N. certificati di pagamento SAL (PNRR Ed. Scol.-Art.4 DM 343/2021) pagati / N. certificati di pagamento SAL (PNRR Ed. Scol.-Art.4 DM 343/2021) presentati	100%	100%	

<i>Piano di attuazione 2024 (AGGIORNATO)</i>															
N.	Descrizione Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Peso Azioni %	Note/Motivazioni
1	Esecuzione lavori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50	Aggiornato in funzione della modifica del cronoprogramma e delle milestone dell'intervento effettuata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito a novembre 2022.

Lavori pubblici finanziati con fondi PNRR – Viabilità

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 - Assicurare ai cittadini una viabilità più efficiente che garantisca di muoversi in maniera agevole e in condizioni di maggior sicurezza attraverso l'utilizzo di risorse rivenienti dal PNRR.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.3 - Strade - Risorse PNRR MISSIONE: 10 PROGRAMMA: 5

Garantire le condizioni di percorribilità e sicurezza della rete stradale attraverso la realizzazione di opere e lavori stradali inclusi nel programma triennale dei lavori pubblici finanziati con fondi rivenienti dal PNRR.

CENTRI DI COSTO ASSOCIATI:

Centri di Responsabilità

CC.663 - UFFICIO MANUTENZIONE VIABILITA' (solo capitoli PNRR)

912

Ob. Gest. Cl.663/7 - Realizzazione delle opere pubbliche di cui al D.M. n. 394/2021 finanziate con fondi complementari al PNRR ANNI 2021/2022 (M5-C3-I1.1-LI1.1.1) – Viabilità

Stato dell'arte al 31/12/2022

Il Decreto n. 394/2021 del MIT prevede, all'allegato 3, in favore della Provincia di Lecce i seguenti contributi annuali, adeguati con gli importi di dettaglio:

- € 316.868,00 per l'anno 2021
- € 792.171,00 per l'anno 2022
- € 475.302,00 per l'anno 2023
- € 792.171,00 per l'anno 2024
- € 1.584.341,00 per l'anno 2025
- € 792.171,00 per l'anno 2026

Nell'esercizio 2022 è stato assunto accertamento di entrata per l'importo di € 792.171,00 sul cap. 09224000 "PNRR M5C311.1 - TRASFERIMENTO STATO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' AREE INTERNE - ANNUALITA' 2022 (D. MIT 394/2021) (V.CAP.79097001-002/U)" imputato sul bilancio di previsione 2022-2024 annualità 2022, sono stati eseguiti interventi straordinari di manutenzione della rete viaria per l'area Interna Del Sud Salento - anni 2022-2023-2024 - Decreto Mit n. 394/2021, per interventi sulla viabilità provinciale, con particolare riferimento alla promozione e al miglioramento dell'accessibilità, in particolare:

- Lungo la S.P. 214 si è provveduto ad effettuare interventi per il rafforzamento della sicu-rezza, della mobilità e dell'accessibilità, recuperando il deficit di manutenzione nella rete stradale secondaria al fine di aumentare l'accessibilità delle Aree Interne, definite dalla Strategia Nazionale delle Aree interne (SNAI 72 aree interne - 1.077 comuni - 2 milioni di abitanti), in particolare:
 1. DETERMINAZIONE N. 888 DEL 28.06.2022 - LAVORI DI MESSA IN SICU-REZZA DI UN TRATTO DELLA S.P. 214 E DI UN TRATTO DELLA S.P. 302 - ANNUALITA' 2021 - DECRETO MIT N. 394/2021 AREE INTERNE SUD SA-LENTO – SCHEDA N. 01122.AI.LE - CUP J97H21037670001 . AFFIDAMENTO INCARICO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE PROGETTAZIONE ED IN FASE DI ESECUZIONE. CIG AFFIDAMENTO - ZA836B2259
 2. DETERMINAZIONE N. 1060 DEL 03.08.2022 - LAVORI DI MESSA IN SICU-REZZA DI UN TRATTO DELLA S.P. 214 - ANNUALITA' 2021 - DECRETO MIT N. 394/2021 AREE INTERNE SUD SALENTO - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO - DETERMINAZIONE AI FINI DELL'APPALTO - CUP J97H21037670001 - CIG 9350244172
 3. DETERMINAZIONE N. 1261 DEL 21.09.2022 - PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA S. P. 214 – ANNUALITÀ 2021 – DECRETO MIT N. 394/2021. AREE IN-TERNE SUD SALENTO - CIG: 9350244172 – CUP: J97H21037670001 - AGGIU-DICAZIONE DEFINITIVA.
 4. DETERMINAZIONE N. 1696 DEL 30.11.2022 - LAVORI DI MESSA IN SICU-REZZA DI UN TRATTO DELLA S. P. 214 – ANNUALITÀ 2021 – DECRETO MIT N. 394/2021 - AREE INTERNE SUD SALENTO - CIG 9350244172 – CUP J97H21037670001. CONCESSIONE PROROGA ULTIMAZIONE LAVORI ALLA DITTA LGP COSTRUZIONI E SERVIZI S.R.L – MATINO (LE)
 5. DETERMINAZIONE N. 1782 DEL 12.12.2022 - LAVORI DI MESSA IN SICU-REZZA DI UN TRATTO DELLA S.P. 214 - ANNUALITA' 2021 - DECRETO MIT N. 394/2021 AREE INTERNE SUD SALENTO. AFFIDAMENTO LAVORI DI COMPLETAMENTO- SMART CIG. ZCF38F46C2 - CUP: J97H21037670001
- Lungo la S.P.302 si è provveduto ad assicurare un miglioramento della sicurezza e della viabilità, in particolare:
 1. DETERMINAZIONE N. 998 DEL 21.07.2022 - LAVORI DI MESSA IN SICU-REZZA DI UN TRATTO DELLA S.P. 302 - ANNUALITA' 2021 - DECRETO MIT N. 394/2021 AREE INTERNE SUD SALENTO. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, IMPEGNO DI SPESA, DETERMINAZIONE AI FINI DELL'APPALTO - CUP J97H21037670001 - CIG 932755805E

2. DETERMINAZIONE N. 1175 DEL 06.09.2022 - PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA S. P. 302 – ANNUALITÀ 2021 – DECRETO MIT N. 394/2021 AREE IN-TERNE SUD SALENTO - CIG: 932755805E - CUP: J97H21037670001 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.
 3. DETERMINAZIONE N. 1831 DEL 15.12.2022 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA S.P. 302 - ANNUALITÀ 2021 - DECRETO MIT N. 394/2021 AREE INTERNE SUD SALENTO. - CUP J97H21037670001 – CIG 932755805E - APPROVAZIONE ATTI DI CONTABILITÀ FINALE E CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO - AMMINISTRATIVO.
- Lungo tratti di varie SS.PP. nn. 179, 210, 73, 242,80, 81, 187, 358, 186 è stato approvato il Progetto esecutivo (DETERMINAZIONE N. 1833 DEL 15.12.2022) per lavori di ammodernamento e di messa in sicurezza;
 - Lungo la S.P. 66 Taurisano - Ugento all'incrocio con Via Vicinale "Lu Monte" e Via "Trappetu Teveranu" è stato approvato il Progetto Esecutivo per lavori di adeguamento e messa in sicurezza dell'intersezione (DETERMINAZIONE N. 1866 DEL 20.12.2022)

Indicatore 1: N. 7 Enti coinvolti (OO.PP. finanziate con fondi complementari PNRR-viabilità) / N.7 Enti locali interessati da coinvolgere (OO.PP. finanziate con fondi complementari PNRR-viabilità)

L'indicatore rileva il grado di coinvolgimento degli Enti locali interessati ai lavori oggetto di finanziamento, a tal fine si rileva quanto segue.

- “Lavori di adeguamento e messa in sicurezza dell'intersezione lungo la S.P. 66 Taurisano - Ugento all'incrocio con via Vicinale "Lu Monte" e via "Trappetu Teveranu", CUP J35F21004440001, gli Enti locali interessati e coinvolti sono Taurisano e Ugento;
- “Lavori di ammodernamento e di messa in sicurezza di tratti di varie SS.PP., quali le nn. 179, 210, 73, 242,80, 81, 187, 358, 186”, CUP: J85F21003900001, gli Enti locali interessati e coinvolti sono: Montesano Salentino, Alessano, Corsano e Tiggiano;

Indicatore 2: Somme impegnate € 1.109.039,00 (OO.PP. finanziate con fondi complementari PNRR-viabilità) / Somme finanziate € 1.109.039,00 con fondi complementari al PNRR-viabilità).

Tutte le somme oggetto di finanziamento risultano impegnate sui seguenti Capitoli del Piano Esecutivo di Gestione (PEG):

ENTRATA:

- Capitolo PEG: 09223000, annualità 2021, “PNRR M5C3I1.1 - CUP J27H21006320001 – Trasferimento Stato per interventi straordinari di manutenzione rete viaria per aree interne del Sud Salento - anno 2021 (D.MIT 394/2021) (V.CAP.79096000/U)”;
- Capitolo PEG: 09224000, annualità 2022, “PNRR M5C3I1.1 - Trasferimento Stato per manutenzione straordinaria viabilità aree interne - annualità 2022 (D. MIT 394/2021) (V.CAP.79097001-002/U)”;

➤

SPESA:

- Capitolo PEG: 79096000 “PNRR M5C3I1.1 - CUP J27H21006320001 - Interventi di miglioramento infrastruttura stradale SS.PP. Area interna del Sud Salento - anno 2021 - D.MIT 394/2021 (V.CAP.9223000/E)”;
- Capitolo PEG: 79097001 “PNRR M5C3I1.1-CUP J35F21004440001- Lavori adeguamento e messa sicurezza intersezione lungo SP66 Taurisano-Ugento incrocio via vicinale Lu Monte e via Trappetu Teveranu-anno 2022-D.MIT 394/2021”;
- Capitolo PEG: 79097002 “PNRR M5C3I1.1 - CUP J85F21003900001 - Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza tratti varie SS.PP. nn. 179-210-73-242-80-81-187-358-186 - anno 2022 - D.MIT 394/2021 (v.cap.9224000 e);

Indicatore 3: N. 3 progetti esecutivi approvati finanziati con fondi complementari PNRR- viabilità / N.3 progetti inclusi nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici finanziati con Fondi complementari PNEE - viabilità.

Tutti i progetti inclusi nell'elenco annuale dei lavori pubblici, per l'annualità 2022, relativi a lavori finanziati con fondi complementari, sono correlati a progetti esecutivi approvati nella medesima annualità.

Indicatore 4: N. 1 lavoro consegnato/ N.1 lavoro contrattualizzato.

Indicatore 5: N. 1 intervento ultimato/ N. 3 interventi previsti da Programma triennali OO.PP.

Indicatore 6: N. 1 lavori collaudato / N. 3 interventi previsti da Programma triennali.

Stato dell'arte al 30/06/2023

Gli interventi riferiti alle annualità 2021 e 2022 sono oggetto del piano degli obiettivi di cui trattasi, in particolare l'intervento relativo all'annualità 2021 è stato definitivamente chiuso e rendicontato anche su BDAP. Per gli interventi previsti nell'annualità 2022 sono stati consegnati i lavori e contrattualizzati, le lavorazioni sono in corso e dovranno concludersi entro il 31/12/2023.

Interventi riferiti all'annualità 2021 ed eseguiti e conclusi nell'anno 2022:

Determinazione Dirigenziale n. 1920/2022 - LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DELLE "AREE INTERNE SUD SALENTO" - ANNUALITÀ 2021 - LOTTO 1 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA S.P. 214" - CUP J97H21037670001 - CIG 9350244172. APPROVAZIONE ATTI DI CONTABILITÀ FINALE E CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO – AMMINISTRATIVO

Determinazione Dirigenziale n. 1831/2022 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA S.P. 302 - ANNUALITA' 2021 - DECRETO MIT N. 394/2021 AREE INTERNE SUD SALENTO. - CUP J97H21037670001 – CIG 932755805E - APPROVAZIONE ATTI DI CONTABILITÀ FINALE E CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO – AMMINISTRATIVO.

Interventi relativi all'annualità 2022 e da eseguirsi nell'anno 2023:

Determinazione Dirigenziale n. 474/2023 - LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE LUNGO LA S.P. 66 TAURISANO - UGENTO ALL'INCROCIO CON VIA VICINALE "LU MONTE" E VIA "TRAPPETU TEVERANU" - ANNUALITA' 2022 - (DECRETO MIT N. 394/2021 AREE INTERNE SUD SALENTO - CUP J35F21004440001 - CIG 9550602E15 - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA

Determinazione Dirigenziale n. 511/2023 - LAVORI DI AMMODERNAMENTO E DI MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI VARIE SS.PP. NN. 179, 210, 73, 242,80, 81, 187, 358, 186 - ANNUALITÀ 2022 - (DECRETO MIT N. 394/2021 AREE INTERNE SUD SALENTO – SCHEDA N. 00242.AI.LE) - RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO E ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA A SEGUITO DELLA CONCLUSIONE DELLE PROCEDURE DI GARA - CUP J85F21003900001 - CIG 95386864B3

I lavori sopra riportati sono stati consegnati, contrattualizzati e sono in corso di esecuzione.

Indicatore 1: N. 7 Enti coinvolti (OO.PP. finanziate con fondi complementari PNRR-viabilità) / N. 7 Enti locali interessati da coinvolgere (OO.PP. finanziate con fondi complementari PNRR-viabilità)

Tutti gli enti interessati sono stati coinvolti nelle attività riguardanti la programmazione degli interventi inerenti le AREE INTERNE di cui al DM n. 394/2021.

Indicatore 2: € 1.109.039,00 Somme impegnate (OO.PP. finanziate con fondi complementari PNRR-viabilità) / € 1.109.039,00 Somme finanziate con fondi complementari al PNRR-viabilità)

Tutte le somme oggetto di finanziamento risultano impegnate/accertate sui seguenti Capitoli del Piano Esecutivo di Gestione (PEG):

ENTRATA:

- Capitolo PEG: 09223000, annualità 2021, “PNRR M5C3I1.1 - CUP J27H21006320001 – Trasferimento Stato per interventi straordinari di manutenzione rete viaria per aree interne del Sud Salento - anno 2021 (D.MIT 394/2021) (V.CAP.79096000/U)”;
- Capitolo PEG: 09224000, annualità 2022, “PNRR M5C3I1.1 - Trasferimento Stato per manutenzione straordinaria viabilità aree interne - annualità 2022 (D. MIT 394/2021) (V.CAP.79097001-002/U)”;

SPESA:

- Capitolo PEG: 79096000 “PNRR M5C3I1.1 - CUP J27H21006320001 - Interventi di miglioramento infrastruttura stradale SS.PP. Area interna del Sud Salento - anno 2021 - D.MIT 394/2021 (V.CAP.9223000/E)”;
- Capitolo PEG: 79097001 “PNRR M5C3I1.1-CUP J35F21004440001- Lavori adeguamento e messa sicurezza intersezione lungo SP66 Taurisano-Ugento incrocio via vicinale Lu Monte e via Trappetu Teveranu-anno 2022-D.MIT 394/2021”;

- Capitolo PEG: 79097002 “PNRR M5C3I1.1 - CUP J85F21003900001 - Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza tratti varie SS.PP. nn. 179-210-73-242-80-81-187-358-186 - anno 2022 - D.MIT 394/2021 (v.cap.9224000 e);

Indicatore 3: N. 3 progetti esecutivi approvati finanziati con fondi complementari PNRR- viabilità / N. 3 progetti inclusi nell’elenco annuale dei Lavori Pubblici finanziati con Fondi complementari al PNRR – viabilità.

Tutti i progetti inclusi nell’elenco annuale dei lavori pubblici, per le annualità 2021 e 2022, relativi a lavori finanziati con fondi complementari al PNRR, sono correlati a progetti esecutivi approvati nella medesima annualità.

Indicatore 4: N. 3 lavori consegnati/ N. 3 di lavori contrattualizzati.

Indicatore 5: N. 1 intervento ultimato/ N. 3 interventi previsti da Programma triennale OO.PP.

Indicatore 6: N. 1 lavori collaudati / N. 3 interventi previsti da Programma triennali.

In riferimento agli indicatori 4, 5 e 6 si rileva che, come da indicazioni dell’Ente finanziatore e cronoprogramma dei lavori, il termine di ultimazione degli interventi relativi all’annualità 2022 è fissato al 31/12/2023.

Edilizia sismica

*Ob. Gest. Cl.682/1
e s.m.i.*

Assicurare l'efficienza negli adempimenti in materia di controllo sulle costruzioni sismiche come disciplinato dal D.P.R. 380/01

Nell’ambito delle attività di competenza dell’Ufficio Edilizia Sismica e Difesa del Territorio, l’Ufficio Edilizia Sismica:

- ha proceduto al rilascio degli attestati di deposito ex artt. 65 e 93 del D.P.R. n. 380/2001, alle autorizzazioni ex art. 90 del D.P.R. n. 380/2001 ed alle certificazioni di conformità alle N
- ha proseguito e terminato il programma di recupero del corpus arretrato esistente, avviato con la D.D. 1498 del 26/11/2020, di un primo blocco di pratiche insolute per 1488 istanze ex art. 93 (attestati di deposito)
- ha proseguito nell’attività di affidamento degli incarichi (n.3) a professionisti esterni inclusi nell’elenco formato ad esito di apposita selezione mediante Avviso Pubblico e approvato con Determinazione Dirigenziale n. 788 del 01/07/2020.

*Ob. Gest. Cl.682/4
l'edilizia*

Attivazione di un sistema digitale per semplificare le modalità di gestione e archiviazione delle pratiche relative alle opere strutturali per

L’Ufficio Edilizia Sismica:

- con riferimento all’implementazione della piattaforma PORTOS (portale per inserimento e gestione delle pratiche di edilizia sismica): ha affidato a Telecom

Italia SPA l'appalto dei SERVIZI RELATIVI ALL'OTTIMIZZAZIONE DEL SOFTWARE PO.R.TO.S. CONCESSO IN RIUSO DALLA REGIONE TOSCANA E PROSECUZIONE FINO AL 31/07/2023 DEI SERVIZI DI MIGRAZIONE IN MODALITA' "CLOUD COMPUTING" DEL PORTALE PROVINCIALE INTEGRATO PER L'EDILIZIA SISMICA – CIG 9532939E1D (D.D. n. 59 del 20/01/2023) e l'appalto è attualmente in corso.

- in attesa dell'entrata in funzione della suddetta piattaforma ha continuato a garantire la manutenzione del sistema di archiviazione delle pratiche mediante un apposito spazio cloud basato su una procedura di "cloud enabling" gestita tramite la piattaforma "Alfresco", per consentire la conservazione e la gestione informatica delle pratiche di Edilizia Sismica oramai prodotte integralmente in formato digitale (tale servizio, affidato con D.D.1269 del 22/09/2022 , è tutt'ora in corso)

Sistemi Informatici, Innovazione tecnologica, digitalizzazione

CC.179 UFFICIO SISTEMA INFORMATIVO

Att. Ord. Cl.179/1 Gestione e funzionamento del Sistema Informativo.

Nel corso del primo semestre 2023 è stato garantito il funzionamento delle attrezzature in dotazione ai diversi uffici dell'Ente, fornendo assistenza nei casi di malfunzionamento mediante la gestione dell'Helpdesk Informativo. Il servizio è svolto dalla Ditta aggiudicataria dell'appalto di assistenza e manutenzione delle attrezzature informatiche con il coordinamento e la collaborazione del personale interno. Nel periodo considerato l'attività ha riguardato prevalentemente interventi per l'installazione di nuovi dispositivi e l'aggiornamento dei relativi software. Queste attività di ammodernamento hanno determinato una sensibile riduzione degli interventi di manutenzione ordinaria.

Con riferimento alla gestione del magazzino del materiale di consumo informatico, si evidenzia come l'utilizzo del modulo "Magazzino e Gestione Ordini" della suite "Sicr@web", integrato con il sistema contabile J-Serfin, sta consentendo all'Ufficio di ottimizzare la gestione delle giacenze di magazzino provvedendo all'acquisto di quei prodotti che, dall'analisi dello storico, risultano maggiormente movimentati.

Inoltre, con la nuova procedura di gara per la fornitura di cartucce e toner per gli apparati di stampa degli uffici, è stato previsto l'acquisto di prodotti rigenerati/ricostruiti conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di cartucce di toner e a getto di inchiostro" adottati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con D.M. 17 ottobre 2019, ed è stato avviato il servizio di ritiro, recupero e/o smaltimento dei materiali di risulta (nel rispetto della normativa sulla gestione dei rifiuti D.Lgs n.152/2006) presso n.4 punti di raccolta allestiti nelle sedi degli uffici provinciali. Inoltre, per chiudere il ciclo dei rifiuti, il servizio di raccolta di cartucce e toner esausti è stato integrato con l'analogo servizio svolto direttamente da HP per la raccolta ed il recupero delle CARTUCCE e dei TONER ORIGINALI HP e SAMSUNG.

Ob. Gest. Cl.179/2 Implementazione nuove sezioni del portale istituzionale secondo le linee guida AGID, nel rispetto delle regole di usabilità e design coordinati per la PA con l'obiettivo di semplificare l'accesso ai servizi e la fruizione delle informazioni on line.

Il nuovo portale istituzionale è stato progettato e realizzato con l'obiettivo di essere facilmente fruibile da tutti i cittadini, uno strumento semplice, con accesso immediato alle informazioni e secondo la struttura prevista dalle linee guida AgID per i siti web delle pubbliche amministrazioni. L'utilizzo di layout e pattern di interfaccia standard ha permesso di realizzare un modello di navigazione già noto agli utenti, in quanto utilizzato dai siti governativi e dalle amministrazioni locali, con conseguenti benefici in termini di abbassamento della soglia di ingresso anche per utenti meno esperti. Il sito, inoltre, è realizzato con modalità "mobile first" e, pertanto, consente di fruire delle informazioni su qualunque dispositivo (PC, tablet, smartphone). Anche dal punto di vista contenutistico, il sito rispetta i criteri di usabilità e reperibilità, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità ed omogeneità.

Il Servizio Sistemi Informatici ed Innovazione Digitale realizza le nuove sezioni del portale su richiesta dei Servizi di riferimento; in particolare, nel 2023 sono state realizzate:

- "CORTI DI GENERE: GENERIAMO PARITÀ" CONCORSO DI IDEE - 3ª EDIZIONE – MAGGIO 2023;

- SALENTOINBUS 2023;

- CIS “Brindisi – Lecce costa Adriatica” – Progetto per la Realizzazione di un sistema stradale per la fruizione ciclopedonale della costa Otranto-Santa Maria di Leuca.

Il Servizio, inoltre, provvede all'aggiornamento dei contenuti relativi alle categorie dei procedimenti ambientali, conferenze di servizi e concorsi.

Come richiesto dalle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici, in data 31/03/2023, sono stati pubblicati sul sito di Agid e sul portale istituzionale dell'Ente gli obiettivi di accessibilità da perseguire nel 2023. Si segnala che il software AccessiWay, in uso ancora nel primo semestre 2023, consente agli utenti di personalizzare la visualizzazione dei contenuti presenti sul sito istituzionale sulla base della propria disabilità grazie al funzionamento simultaneo di due componenti, l'Intelligenza Artificiale e l'Interfaccia di Accessibilità.

Ob. Gest. Cl.179/3 Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO) per l'adeguamento al Regolamento UE 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation).

Nel corso del primo semestre 2023 il Servizio ha fornito supporto e collaborazione al Responsabile della Protezione Dati dr. Gianfranco RISO nell'espletamento delle seguenti attività:

- svolgimento di incontri di formazione online per illustrare i compiti delle persone autorizzate al trattamento dei dati personali;
- definizione e deposito del Registro dei Trattamenti dopo le consultazioni avute con i dirigenti dei diversi Servizi;
- consulenza e collaborazione a coloro che ne hanno fatto richiesta su particolari questioni riguardanti il trattamento dei dati personali;
- elaborazione di informative in base alle diverse esigenze dei Servizi dell'Ente;
- assistenza sulla nomina dei Responsabili esterni al trattamento dei dati personali.

Con D.D. n. 338 del 02/03/2023 è stata avviata la nuova procedura negoziata per l'affidamento del servizio di Responsabile Protezione dei Dati per il biennio 2023-2025.

Ob. Gest. Cl.179/6 Semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei servizi – Coordinamento e supporto

L'obiettivo prevede, in prima battuta di semplificare i processi per poi procedere con la digitalizzazione degli stessi per offrire al cittadino servizi sempre più digitali fruibili in modo semplice anche grazie all'utilizzo sempre più pervasivo delle innovazioni tecnologiche.

Il Servizio ha quindi individuato la piattaforma web più idonea alla interlocuzione con i cittadini, di agevole utilizzo e compliant con la normativa vigente.

La soluzione individuata permette un agevole invio delle istanze da parte del cittadino o dell'impresa, l'acquisizione di informazioni e certificati, l'accesso a dati e servizi presenti nel proprio fascicolo, l'esecuzione di pagamenti e bolli, la prenotazione di appuntamenti, la visualizzazione dello stato delle richieste ecc. La piattaforma è consultabile via web, risulta responsive, si adatta cioè ai vari dispositivi (tablet, smartphone, PC, ..) accessibile ai disabili, facilmente integrabile con altre piattaforme ministeriali e compliant con le Linee Guida dell'AGID sul riuso. Il software è stato presentato a dirigenti e ai funzionari dell'ente, che saranno poi interessati dall'azione di razionalizzazione.

CC.205 SVILUPPO INFORMATICO NELLA P.A.

983

Ob. Gest. Cl.205/12 Attuazione del Piano Triennale per l'Informatica della Provincia di Lecce – SEZIONE PIATTAFORME: PagoPA, AppIO, SPID

I pagamenti indirizzati alla Provincia di Lecce da parte di cittadini e imprese sono effettuati su piattaforma MyPay, piattaforma della Regione Puglia che si interfaccia con PagoPA.

Nel corso dell'anno, è stata acquisita la piattaforma che permette ai cittadini di visualizzare gli atti relativi alla sanzione erogata dalla Polizia Provinciale e di effettuare il pagamento direttamente dal portale, interfacciato con MyPay.

L'integrazione con MyPay sarà implementata anche sul nuovo portale dei servizi. L'utente, autenticatosi con SPID o CIE potrà effettuare il pagamento di quanto previsto dai servizi e il pagamento dell'imposta di bollo direttamente dal portale.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Nel corso del primo semestre si è proceduto all'aggiornamento del Manuale di conservazione a norma dei documenti informatici nel rispetto della normativa vigente.

Ob. Gest. Cl.205/13 Attuazione del Piano Triennale per l'Informatica della Provincia di Lecce – sezione INFRASTRUTTURE: prosecuzione della migrazione al Cloud

Nel corso del primo semestre 2023 il Servizio ha proseguito con la migrazione al Cloud del Data Center della Provincia di Lecce, allo scopo di agevolare la gestione, migliorare la sicurezza dei dati, aumentare la capacità di disaster recovery e di accountability. In tale ambito il Servizio:

- ha proseguito nella gestione degli applicativi già migrati: la suite applicativa "SIAM" di Quix, la suite applicativa "Sicr@web" di Maggioli, il Portale della Trasparenza "J-CityGov" di Maggioli, il Portale istituzionale, l'applicativo per la gestione della customer satisfaction, la suite applicativa "PIEMME grandi utenti" di Sapidata per la gestione dei procedimenti sanzionatori delle infrazioni rilevate dalla Polizia Provinciale in violazione alle norme del Codice della Strada;
- nell'ambito dell'attività di assessment del data center ed in accordo con i Servizi di riferimento, ha individuato ulteriori applicativi da migrare in cloud: il Portale della Sicurezza Stradale gestito dal Servizio Trasporti e la suite applicativa "Perseo" di Maggioli per la gestione del Personale (giuridico, contabile e rilevazione delle presenze);
- ha completato la dismissione del Portale Pugliaimpiego, obsoleto e non più utilizzato, in quanto le relative informazioni sono attualmente gestite dai nuovi portali di competenza di ARPAL Puglia.

E' in corso di valutazione la migrazione di tutti gli applicativi presenti in cloud sul Polo Strategico Nazionale (PSN), una infrastruttura ad alta affidabilità che ha l'obiettivo, in linea con la Strategia Cloud Italia e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di dotare la Pubblica Amministrazione di tecnologie e infrastrutture cloud che possano beneficiare delle più alte garanzie di affidabilità, resilienza, scalabilità, interoperabilità e sostenibilità ambientale. In questo modo i sistemi, i dataset e le applicazioni dell'ente saranno ospitati in centri con elevati standard di qualità e resilienza cibernetica.

Ob. Gest. Cl.205/14 Assicurare il supporto tecnico necessario allo svolgimento delle attività lavorative in modalità lavoro agile

Nel corso del primo semestre 2023 è proseguita l'attività di supporto tecnico necessario allo svolgimento delle attività lavorative in modalità lavoro agile, per i dipendenti autorizzati.

Ob. Gest. Cl.205/15 Proseguire il percorso di transizione al digitale dell'Ente pianificando l'evoluzione dell'attuale sistema informativo secondo le linee guida del Piano Triennale della PA redatto da Agid. Adeguamento ed approvazione del Piano Triennale per l'Informatica della Provincia di Lecce

Il 23 gennaio 2023, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ha pubblicato l'aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che prevede un nuovo Format per la compilazione. La standardizzazione del format si è necessaria per uniformare e rendere omogenei i Piani triennali ICT delle diverse Amministrazioni e per supportare il monitoraggio delle iniziative effettuate all'interno del Piano Triennale.

Il servizio ha redatto una bozza del piano seguendo il nuovo Format, disposto da Agid ed è in attesa di approvazione.

Ob. Gest. Cl.205/16 Attuazione del Piano Triennale per l'Informatica della Provincia di Lecce - SEZIONE LEVE PER L'INNOVAZIONE: Partecipazione al Progetto Syllabus per la formazione digitale dei dipendenti

La piattaforma Syllabus consente lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici supportandone la crescita professionale attraverso percorsi formativi mirati e differenziati, così da promuovere i processi di innovazione delle amministrazioni a partire dalla transizione digitale, ecologica e amministrativa. Questo è un obiettivo in linea con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che individua nelle persone il "motore del cambiamento" della Pubblica Amministrazione.

Syllabus mette a disposizione dei dipendenti pubblici un catalogo della formazione di qualità, gratuito, continuamente arricchito e aggiornato, anche grazie alla collaborazione con enti specializzati pubblici e privati. Il primo tema attivato è relativo alle competenze digitali. Le altre materie oggetto di formazione saranno la cybersecurity, la transizione ecologica e amministrativa, ecc. secondo un'offerta formativa erogata dal Dipartimento della funzione pubblica anche avvalendosi della SNA e di FormezPa. All'interno del portale è infatti possibile l'autoverifica delle proprie competenze, così da definire corsi su misura partendo dalla rilevazione dei possibili livelli di padronanza.

La Provincia di Lecce si è già registrata sul portale (aprile 2022) ed ha abilitato tutti i suoi dipendenti ad accedere ai programmi di formazione già attivi. L'accesso

alla piattaforma, raggiungibile all'indirizzo www.syllabus.gov.it, è consentito attraverso credenziali SPID, CNS o CIE. Una volta entrato in piattaforma, il dipendente completa i suoi dati anagrafici, prende visione dei percorsi disponibili e accede all'offerta formativa attraverso la quale accrescere le proprie competenze e sbloccare i livelli successivi di formazione. Alcuni percorsi formativi prevedono un test iniziale. Come già indicato, il catalogo di tutti i percorsi formativi è arricchito costantemente.

Lo scorso 23 marzo, il Ministro per la pubblica amministrazione, ha presentato il Nuovo Syllabus; il nuovo portale che, in linea con la Direttiva sulla formazione dello stesso Ministero, offre ai dipendenti pubblici un catalogo arricchito di nuovi percorsi formativi in grado di sostenere la transizione digitale, ecologica e amministrativa della pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ad oggi, il primo percorso formativo sul tema delle competenze digitali di base è stato attivato e assegnato alla quasi totalità del personale dipendente e, alla data del 30/06/2022, i dipendenti coinvolti nel progetto sono 209, di cui 135 hanno completato la registrazione. Sono stati iniziati n. 472 percorsi e ne sono stati conclusi n. 124.

I nuovi percorsi formativi, inseriti nel catalogo del Nuovo portale della formazione, riguardano ambiti specifici e professionalizzanti, per cui, in collaborazione con il Servizio Risorse Umane bisognerà individuare gruppi omogenei di persone a cui assegnare un'offerta formativa finalizzata a far conseguire ai dipendenti il più alto grado di operatività ed autonomia in relazione alle funzioni assegnate, tenendo conto dell'evoluzione della normativa e delle conoscenze riferite ai contesti di lavoro, delle caratteristiche tecnologiche ed organizzative degli stessi contesti, nonché delle innovazioni introdotte, con specifico riferimento a quelle funzionali alle modalità di erogazione dei servizi a cittadini e imprese.

Processo di gestione della normativa anticorruzione nell'Ente

Ob. Gest. Cl.031/4 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Coordinamento del R.P.C.T.

A seguito di predisposizione, da parte del RPCT, della Relazione ai sensi dell'art. 1, comma 14, L. n.190/2012, è stato diramato e pubblicato, a cura del RPCT, avviso pubblico per la consultazione di tutti i soggetti, interni, esterni e portatori di interessi diffusi, che fruiscono delle attività e dei servizi erogati dall'Ente, in vista della adozione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" della Sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione" del PIAO 2023-2025.

A seguito dell'attuazione della nuova macrostruttura dell'Ente e dei nuovi incarichi dirigenziali, con nota Prot. 30/Cons. del 6/6/2023, il RPCT ha nominato Dirigente di supporto il Dirigente ad interim del Servizio Sistemi informatici e innovazione digitale, Archivi e Protocollo, con il precipuo compito di garantire il controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

Ob. Gest. Cl.031/8 PTPCT 2022/2024- Mappatura dei processi.

E' stata acquisita la mappatura dei processi sviluppata da ciascun Servizio dell'Ente e si è proceduto alla verifica e alla omogeneizzazione della stessa.

Ob. Gest. Cl.136/3 Applicazione protocollo "La rete dei responsabili della legalità negli appalti pubblici"

Il Servizio garantisce l'applicazione del protocollo di legalità "La rete della legalità negli appalti pubblici" sottoscritto con la Prefettura di Lecce, nonostante l'efficacia dello stesso sia scaduta nel 2015, al fine di garantire il massimo rispetto della legalità negli appalti pubblici di competenza dell'Ente e della SUA.

Il predetto Protocollo, infatti, prevede delle soglie di valore inferiori rispetto alle prescrizioni di legge per le verifiche antimafia sugli operatori economici aggiudicatari di appalti pubblici. Pertanto l'Ufficio, pur in assenza di specifica prescrizione normativa sul punto, effettua le verifiche antimafia in conformità alle prescrizioni del protocollo, garantendo, in tal modo, un maggiore controllo in un settore particolarmente sensibile.

1) Sono state attivate n. 17 verifiche antimafia per contratti d'appalto tramite la Banca dati nazionale antimafia (BDNA)

2) N. 39 sono le procedure sottosoglia rientranti nel Protocollo di Legalità.

Qualità dei servizi erogati

Ob. Gest. Cl.155/6

Analisi e ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile della provincia di Lecce.

Il progetto è svolto dalla Provincia di Lecce in collaborazione con il CUSPI-Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane, organismo tecnico dell'UPI. L'obiettivo finale è misurare il grado di benessere del territorio attraverso indicatori di carattere economico, sociale ed ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esso comporta la realizzazione di un fascicolo annuale contenente numerosi indicatori relativi alle undici dimensioni del Benessere Equo e Sostenibile che riguardano: 1.Salute, 2.Istruzione e formazione, 3.Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, 4.Benessere economico, 5.Relazioni sociali, 6.Politica e istituzioni, 7.Sicurezza, 8.Paesaggio e patrimonio culturale, 9.Ambiente, 10.Ricerca e innovazione, 11.Qualità dei servizi. L'iniziativa vede impegnato l'ufficio statistica anche come capofila del gruppo pugliese delle provincie partecipanti al progetto.

Dal 01/01/2023 al 30/06/2023, ai fini della predisposizione del rapporto "BES della provincia di Lecce – Anno 2023", l'Ufficio ha partecipato alle relative riunioni di progetto finalizzate alla redazione coordinata del rapporto in ambito nazionale e alla individuazione degli indicatori più appropriati all'analisi.

In particolare all'Ufficio è stata attribuita, ai fini dell'attività di ricerca ed elaborazione dati per tutte le Province partecipanti al progetto, la dimensione "Paesaggio e Patrimonio culturale". I relativi indicatori sono stati predisposti e condivisi nei termini di progetto con il coordinamento del progetto.

Ob. Gest. Cl.155/12

Indagini statistiche sulla soddisfazione degli utenti finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi erogati - Coordinamento metodologico e supporto.

Il vigente Regolamento dei Controlli Interni prevede all'art. 8 comma 2 che: "Ogni Servizio dell'Ente, relativamente ai servizi erogati, provvede, con cadenza almeno annuale, alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari, con il supporto dell'Ufficio Sistemi Interni di Controllo, con l'obiettivo finale del miglioramento dei servizi offerti." Con disposizione del Direttore Generale numero 67 del 25 settembre 2018 è stato affidato all'Ufficio di Statistica il coordinamento metodologico delle rilevazioni di customer satisfaction condotte dai vari Servizi della Provincia al fine di misurare la soddisfazione degli utenti nei confronti dei servizi erogati.

Nel corso del 2023 sono state riscontrate le richieste di supporto pervenute dai Servizi interessati, inerenti alla progettazione delle rilevazioni e messa a punto del questionario in collaborazione con gli uffici richiedenti, la predisposizione della piattaforma Limesurvey e successiva somministrazione dei questionari. Il supporto ha riguardato le seguenti rilevazioni:

- "Ufficio archivio e protocollo" - periodo di rilevazione: gennaio-dicembre 2022
- "Ufficio Relazioni con il Pubblico" - periodo di rilevazione: gennaio-dicembre 2022
- "Helpdesk - Servizio di assistenza informatica" - periodo di rilevazione: gennaio -dicembre 2022
- "Piattaforma telematica Concorsi Pubblici" - periodo di rilevazione: nov-dicembre 2022
- "Rilascio di autorizzazioni e pareri in materia ambientale" - periodo di rilevazione: nov-dicembre 2022
- "Stazione unica appaltante" - periodo di rilevazione: dicembre 22-gennaio 23
- "Appalti e contratti" - periodo di rilevazione: dicembre 22-gennaio 23
- "Ufficio retribuzioni" - periodo di rilevazione: dicembre 22-gennaio 23
- "Servizio di vigilanza e controllo per lo svolgimento di manifestazioni" - periodo di rilevazione: dicembre 22-gennaio 23
- "Attuazione protocollo sorveglianza sanitaria" - periodo di rilevazione: gennaio-febbraio 2023
- "Servizi finanziari - periodo di rilevazione: gennaio 2023
- "Programmazione e controllo: supporto, formazione ai Servizi e Uffici Autonomi" - periodo di rilevazione: gennaio 2023
- "Assistenza specialistica per integrazione scolastica e trasporto scolastico assistito" - periodo di rilevazione: febbraio-marzo 2023
- "Salento in bus" - periodo di rilevazione: luglio-settembre 2022
- "Edifici scolastici: attività di pronto intervento e manutenzione" - periodo di rilevazione: febbraio-marzo 2023
- "Avvocatura: servizio di consulenza per la soluzione o prevenzione di controversie" - periodo di rilevazione: marzo 2023

- “Giornata della trasparenza” - periodo di rilevazione: dicembre 2022

Per ciascuna delle rilevazioni condotte è stato redatto uno specifico report di dettaglio contenente l’analisi statistica delle risposte pervenute. Il report di dettaglio è stato condiviso con il Servizio interessato per le opportune valutazioni.

È stato infine predisposto un report complessivo di sintesi relativo a tutte le rilevazioni riferite all’anno precedente (2022), ai fini della “Relazione sulla performance 2022” nei termini previsti dalla disposizione del Direttore Generale n. 67 /2018.

Dalle linee programmatiche agli obiettivi strategici

A seguito delle nuove Linee Programmatiche per il mandato 2022-2026 presentate in Consiglio Provinciale in data 30 dicembre 2022 (deliberazione C.P. n. 50/2022) sono stati ridefiniti e aggiornati gli Ambiti Strategici e gli Obiettivi Strategici per il triennio 2023-2025. Successivamente si è ritenuto di dover favorire la concreta partecipazione all'aggiornamento per il triennio 2023-2025 del Piano della performance (ora Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO – sezione 2 - “Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione” - sottosezione 2.2 “Performance”) e, tramite la partecipazione pubblica, individuare eventuali nuovi strumenti per il miglioramento della qualità dei servizi erogati. E' stato, allo scopo, predisposto e pubblicato sul portale istituzionale della Provincia apposito Avviso Pubblico (prot. n. 4632/2023), con il quale è stato rivolto un invito a “tutti i soggetti interessati (comuni del territorio provinciale, persone fisiche, giuridiche, associazioni) a trasmettere osservazioni e/o proposte, che l'Ente valuterà in sede di aggiornamento per il triennio 2023-2025 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO – sezione 2 - “Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione” - sottosezione 2.2 “Performance”)”.

Con la pianificazione strategica viene programmata la performance dell'Ente, inteso come organizzazione nel suo complesso (performance organizzativa dell'Ente).

La misurazione e la valutazione della Performance Organizzativa avvengono a livello di Obiettivo Strategico. Per ciascun Obiettivo Strategico sono individuati indicatori riferiti agli obiettivi gestionali, in primis agli obiettivi gestionali di rilevanza strategica.

La Performance Organizzativa dell'Ente si ottiene come media del grado di raggiungimento degli indicatori individuati. Ciò è finalizzato alla verifica:

- dell'efficacia delle politiche e delle scelte contenute negli atti e nei documenti di indirizzo politico-amministrativo (Linee programmatiche di mandato, DUP, PIAO-Valore pubblico);

- dello stato di attuazione dei Programmi attraverso la rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate.

Gli obiettivi gestionali di rilevanza strategica individuano la partecipazione dei Centri di responsabilità alla performance organizzativa dell'Ente e possono consistere in:

- Obiettivi di salute finanziaria;
- Obiettivi di salute organizzativa;
- Obiettivi di qualità dei servizi erogati;
- Obiettivi gestionali di rilevanza strategica specifici di ogni Centro di responsabilità.

Obiettivi di salute finanziaria (coordinamento Risorse Finanziarie)

- pareggio di bilancio ai fini del conseguimento dei saldi di finanza pubblica;
- equilibri di bilancio;
- riduzione del tempo medio di pagamento;
- modalità di utilizzo delle risorse finanziarie (gestione dei residui attivi e passivi in termini di smaltimento e di incidenza nella formazione di nuovi residui); la valutazione avviene anche attraverso una Variabile specifica della Dimensione Risultati organizzativi nell'ambito della valutazione della performance dei dirigenti.

Obiettivi di salute organizzativa

- obiettivi in materia di prevenzione della corruzione (coordinamento Segreteria Generale);
- obiettivi in materia di trasparenza e tutela privacy (coordinamento Sistemi Informatici);

- obiettivi di semplificazione e digitalizzazione dei servizi erogati (coordinamento Sistemi Informatici);
- obiettivi di attuazione CCNL e CCDI e Piano triennale del fabbisogno di personale (coordinamento Risorse Umane);
- obiettivi relativi all’attuazione di misure organizzative finalizzate all’attivazione di modalità flessibili di prestazione dell’attività lavorativa (coordinamento Risorse Umane).
- obiettivi per il benessere lavorativo (Sicurezza sui luoghi di lavoro);
- obiettivi di riorganizzazione logistica (coordinamento Patrimonio);
- altri obiettivi (integrazione Linee Programmatiche – D.U.P. - PIAO, definizione Macrostruttura, Microstruttura e conseguente riallineamento Schema CdR/CdC, ecc. – coordinamento Direzione Generale).

Obiettivi di qualità dei servizi erogati

Favorire il rapporto di collaborazione tra amministrazione pubblica e cittadini/utenti avviando un percorso di valutazione partecipativa dei servizi erogati attraverso:

- Piano strategico della Provincia di Lecce (coordinamento Governance);
- Mappatura degli stakeholder, definizione obiettivi e/o azioni, target e indicatori (coordinamento Controlli Interni);
- Collegamento con gli obiettivi in materia di digitalizzazione dei processi e dei servizi, accesso ai servizi e fruizione delle informazioni on line, trasparenza e tutela privacy (coordinamento Sistemi Informatici);
- Collegamento con gli obiettivi e/o azioni gestionali, e relativi target e indicatori (coordinamento Controlli Interni);
- qualità percepita: rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari interni ed esterni dei servizi erogati (coordinamento Ufficio Statistica).

In relazione alla valutazione partecipativa dei servizi erogati, anche alla luce della sopravvenuta situazione di emergenza sanitaria, che impone una riorganizzazione sia del lavoro degli uffici, sia delle modalità di relazione con i cittadini/utenti, nell'anno 2020 è stato avviato il percorso con la mappatura degli stakeholder finalizzata alla definizione di un Piano dei servizi erogati e con l'individuazione, in ogni Servizio dell'Ente, di almeno un servizio erogato con definizione delle modalità di partecipazione degli stakeholder sia nella fase di programmazione/progettazione, sia nella fase della valutazione finale. Nel corso dell'anno 2021 sono stati individuati i servizi sui quali avviare la fase iniziale di sperimentazione dell'intero percorso e nel corso del 2022 saranno poste le basi per la definizione di un modello su misura delle esigenze dell'amministrazione e delle caratteristiche dell'oggetto di valutazione. Nell'anno 2023 saranno avviate procedure di consultazione pubblica e di consultazione degli stakeholder di riferimento.

Obiettivi gestionali di rilevanza strategica specifici di ogni Centro di responsabilità

Ulteriori obiettivi gestionali di particolare rilevanza ai fini del raggiungimento degli Obiettivi Strategici del D.U.P. individuati per ogni Centro di Responsabilità, tra cui la predisposizione ed attuazione del Programma triennale dei LL.PP. e del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

La struttura organizzativa della Provincia di Lecce

La nuova Macrostruttura dei Servizi Provinciali è stata approvata con Provvedimento del Presidente della Provincia n. 42 del 21/04/2023, a cui ha fatto seguito l'emanazione dei decreti presidenziali per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

AMBITO STRATEGICO N. 1

Una governance strategica per il territorio: un nuovo protagonismo dell'Ente

La Provincia di Lecce costituirà una cabina di regia che sarà punto di riferimento delle municipalità salentine per la valorizzazione delle risorse territoriali e la realizzazione di progetti strategici. La Provincia, quindi, in qualità di ente territoriale con competenze di area vasta, svolgerà un'azione coordinata di concerto con gli altri attori economico-sociali, per individuare efficaci soluzioni per il rilancio competitivo del territorio.

Questa proposta rilancia il ruolo non solo amministrativo, ma anche politico e istituzionale della Provincia di Lecce come Ente in grado di raccogliere le istanze dei 96 comuni che la compongono, traducendole in un'unica voce.

La Provincia "immaginata", quindi, dovrà fungere da cabina di regia per supportare i Comuni su attività come:

- lo studio e l'analisi delle opportunità di finanziamento;
- la promozione e l'organizzazione di attività di formazione, informazione, comunicazione anche attraverso la gestione di una pagina sul sito internet della Provincia;
- il monitoraggio, la raccolta, l'analisi, lo studio e la tempestiva diffusione interna delle opportunità relative ai bandi;
- la creazione di reti di partenariato transnazionale/nazionale;
- l'interazione con gli enti e le associazioni di informazione europea presenti sul territorio regionale, nazionale e comunitario;
- integrazione delle pianificazioni comunali con quelle di livello sovracomunale, al fine di trovare coerenza in un approccio integrato e strategico negli investimenti per l'intero territorio, evitando che la parcellizzazione delle risorse pregiudichi la realizzazione di interventi funzionali all'intero sistema territoriale nonché al raggiungimento di un'apprezzabile qualità e costo dei servizi;
- creazione di una rete permanente per le scelte sulle infrastrutture del territorio e il coordinamento degli strumenti urbanistici, in coerenza con il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e con le previsioni che saranno definite per la sua variante;

- creazione di una rete di soggetti pubblici e privati che possono finanziare iniziative culturali sul territorio allo scopo di definire una programmazione ordinata delle attività culturali, anche in considerazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare;

Il progetto del grande Salento

Un nuovo protagonismo della Provincia di Lecce dovrà essere assunto nella prospettiva di un'idea di sviluppo a livello di sistema subregionale. E, a tale scopo, riveste particolare importanza il riavvio di una sistematica collaborazione con l'area jonico-salentina.

Governance territoriale per il PNRR

La Provincia di Lecce intende avviare un percorso virtuoso di governance territoriale coordinando gli interventi per il PNRR attraverso la consultazione degli attori dello sviluppo territoriale.

Per il mandato amministrativo 2022-2026, riveste particolare importanza la governance strategica per lo sviluppo del territorio salentino, quale processo di programmazione e pianificazione strategica dell'area Jonico-salentina sostenuta da una visione condivisa con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e Taranto, e dalla cooperazione con tutti gli attori dello sviluppo territoriale. La Provincia di Lecce svolgerà un ruolo di regia sul proprio territorio per la costruzione di quadro territoriale di sviluppo sostenibile, in stretta collaborazione con le municipalità e con l'Università del Salento, allo scopo di individuare interventi funzionali al riequilibrio territoriale, in coerenza con le politiche regionali, nazionali ed europee mettendo in relazione le necessità del territorio.

Nell'approccio verso un nuovo modello di sviluppo territoriale, in coerenza con la configurazione territoriale policentrica che caratterizza il Salento, saranno definite le prospettive strategiche del divenire dei luoghi salentini, rafforzata la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi e saranno rilanciate azioni di sistema per sostenere la competitività territoriale e la coesione sociale concorrendo al miglioramento della qualità di vita della comunità amministrata.

In continuità con quanto fatto durante il mandato 2018-2022, dunque, sarà necessario continuare sulla strada del rafforzamento del dialogo fra Ente Provincia, i Comuni e gli Enti sovraordinati e territoriali, per far sì che le questioni ataviche e le istanze territoriali trovino la giusta risposta.

Nell'ambito del Servizio Politiche Europee implementeremo la promozione e l'avvio di iniziative finalizzate allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, anche in partenariato con altri Enti/Soggetti nazionali ed esteri, mettendo a frutto le opportunità comunitarie, nazionali e regionali che meglio rispondono alle esigenze del territorio e delle istituzioni locali. Abbiamo intenzione di investire nel potenziamento del servizio informativo e di supporto tecnico a soggetti pubblici e privati, nonché alla struttura interna alla Provincia, circa le opportunità di finanziamento promosse dagli organismi regionali, nazionali e comunitari. Attraverso il monitoraggio costante delle opportunità offerte dalla Programmazione Europea, dai Bandi e dagli Avvisi Pubblici nazionali e internazionali, continueremo a promuovere progetti di carattere transfrontaliero e transnazionale e di cooperazione europea, al fine di favorire la promozione del territorio e la sua crescita economica e sociale (nei settori del turismo, ambiente, trasporti, innovazione tecnologica ecc.). Presso l'Ufficio è attivo lo "Sportello Tirocini in Accoglienza", relativo ai tirocini formativi e di orientamento promossi da soggetti esterni accreditati nel ruolo di Ente promotore e per i quali la Provincia di Lecce svolge il ruolo di soggetto ospitante e nell'ambito di questa attività verranno rafforzati i rapporti con scuole e università per favorire un reciproco scambio di competenze e opportunità di formazione.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1

Coordinare la pianificazione, programmazione e attuazione di politiche di sviluppo locale sovracomunali e creazione di un sistema di sviluppo territoriale subregionale, anche attraverso l'utilizzo di fondi regionali, nazionali e comunitari. Coordinare gli interventi per il PNRR.

Attuare il coordinamento della pianificazione, programmazione e attuazione di politiche di sviluppo locale sovracomunali e creazione di un sistema di sviluppo territoriale subregionale.

Attuare il coordinamento degli interventi per il PNRR attraverso la consultazione degli attori dello sviluppo territoriale che conduca all'elaborazione di un protocollo d'intesa per la governance territoriale e attraverso la partecipazione a tavoli territoriali provinciali e di settore.

La Provincia di Lecce svolgerà un ruolo di regia sul proprio territorio per la costruzione di quadro territoriale di sviluppo sostenibile, in stretta collaborazione con le municipalità e con l'Università del Salento, allo scopo di individuare interventi funzionali al riequilibrio territoriale, in coerenza con le politiche regionali, nazionali ed europee mettendo in relazione le necessità del territorio.

In coerenza con la configurazione territoriale policentrica che caratterizza il Salento, saranno definite le prospettive strategiche del divenire dei luoghi salentini, rafforzata la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi e saranno rilanciate azioni di sistema per sostenere la competitività territoriale e la coesione sociale concorrendo al miglioramento della qualità di vita della comunità amministrata.

Nell'ambito del Servizio Politiche Europee implementeremo la promozione e l'avvio di iniziative finalizzate allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, anche in partenariato con altri Enti/Soggetti nazionali ed esteri, mettendo a frutto le opportunità comunitarie, nazionali e regionali che meglio rispondono alle esigenze del territorio e delle istituzioni locali.

AMBITO STRATEGICO N. 2

Viabilità provinciale, più sicurezza e interventi mirati

Una delle priorità della Provincia di Lecce sarà di assicurare ai cittadini una viabilità pubblica più efficiente, che garantisca di muoversi in maniera agevole e in condizioni di

maggior sicurezza e che sia una leva importante per lo sviluppo turistico del territorio, anche attraverso l'utilizzo di risorse rivenienti dal PNRR.

Non solo, dunque, un efficientamento stradale, ma anche un piano per la mobilità che disincentivi l'utilizzo dei mezzi propri (con un'attenzione particolare alle potenzialità dell'intermodale) e che garantisca da una parte minore traffico e minori disagi per chi si muove, dall'altro la riduzione degli incidenti stradali e dell'inquinamento ambientale.

La nostra provincia, costituita da un numero così elevato di Comuni, ha bisogno di un ripensamento dei collegamenti fra le comunità del nostro territorio in maniera completamente diversa, facilitando l'interconnessione di Lecce, città capoluogo, con il resto del territorio provinciale.

Iniziative importanti che consentano di raggiungere tali obiettivi sono:

- Approvare il nuovo Piano di Bacino dei Trasporti (PBTPL), recependo le linee guida regionali e le indicazioni provenienti dagli enti territoriali che ormai sono stabilmente consorziati in Area Interna e Programmi d'Area;
- Ridisegnare i percorsi turistici di Salento in bus, partendo dai flussi e tenendo in considerazione i servizi di trasporto già esistenti, riducendone così i tempi di percorrenza.
- Una rete stradale lunga circa 2200 km compone quella che può essere considerata la "rete territoriale" del Salento: arterie che, data la configurazione della nostra provincia, risultano essere fondamentali per il collegamento fra i 96 Comuni, le località balneari, i punti di interesse storico, paesaggistico e naturalistico del Salento. Una rete infrastrutturale importante, per cui nel mandato 2018-2022 si sono investiti circa 50 milioni di euro. Sarà necessario e fondamentale incrementare le risorse a disposizione di manutenzione ed efficientamento delle arterie viarie, mediante risorse di bilancio e/o trasferimenti di tipo regionale/nazionale/europeo, a partire dai fondi del PNRR. Avere strade sicure ed efficienti, anche dal punto di vista illuminotecnico, consente non solo ai cittadini ma anche ai turisti di raggiungere i nostri borghi e le nostre bellezze con più facilità. A questo si aggiunga

il costante impegno, che dovrà essere rinnovato anche durante il secondo mandato, in materia di prevenzione e repressione di fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti lungo le arterie stradali.

- La pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale rappresenta una delle funzioni attribuite alla Province. Verrà portata avanti l'opera di attuazione del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico locale, che interessa l'intera mobilità dell'ambito della provincia di Lecce. Sarà rafforzato ed implementato il servizio "Salento in bus" con le località turistiche ed i luoghi di interesse culturale ed artistico-architettonico del Salento, riproponendo, per esempio, il collegamento con l'Abbazia di Cerrate. Si continuerà ad espletare nel migliore dei modi i compiti amministrativi assegnati all'Ente nel campo dei trasporti (autoscuole, agenzie pratiche automobilistiche, ecc.).

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1

Assicurare ai cittadini una viabilità più efficiente che garantisca di muoversi in maniera agevole e in condizioni di maggior sicurezza.

Avere strade sicure ed efficienti, anche dal punto di vista illuminotecnico, consente non solo ai cittadini ma anche ai turisti di raggiungere i nostri borghi e le nostre bellezze con più facilità e in condizioni di maggior sicurezza. A questo si aggiunga il costante impegno, che dovrà essere rinnovato anche durante il secondo mandato, in materia di prevenzione e repressione di fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti lungo le arterie stradali.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

Ottimizzare i servizi trasporto in ambito provinciale attraverso un Piano per la mobilità che disincentivi l'utilizzo dei mezzi propri.

Verrà portata avanti l'opera di attuazione del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico locale, che interessa l'intera mobilità dell'ambito della provincia di Lecce. Sarà rafforzato ed implementato il servizio "Salento in bus" con le località turistiche ed i luoghi di interesse

culturale ed artistico-architettonico del Salento, riproponendo, per esempio, il collegamento con l'Abbazia di Cerrate. Si continuerà ad espletare nel migliore dei modi i compiti amministrativi assegnati all'Ente nel campo dei trasporti (autoscuole, agenzie pratiche automobilistiche, ecc.).

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3

Aumentare il livello di sicurezza sulle strade provinciali.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4

Assicurare ai cittadini una viabilità più efficiente che garantisca di muoversi in maniera agevole e in condizioni di maggior sicurezza attraverso l'utilizzo di risorse rivenienti dal PNRR.

AMBITO STRATEGICO N. 3

Istruzione e politiche sociali: i patrimoni più grandi

Le politiche sociali sono l'ambito su cui si intende proseguire il lavoro già svolto negli anni precedenti, valorizzandolo nel modo più efficace possibile, nel rispetto della programmazione regionale.

La Provincia di Lecce, così come le altre Province pugliesi, sottoscrive annualmente, con la Regione Puglia, una convenzione disciplinante le modalità di erogazione delle prestazioni previste.

La nuova impronta che si vuole dare è nel considerare le politiche sociali come le fondamenta su cui si poggia l'azione politica e istituzionale dell'Ente Provincia, proprio perché è quella più capace di recepire i bisogni dei cittadini e, se messa a regime, capace di trasformare quelle istanze della nostra comunità in atti e fatti tangibili, che possano lasciare traccia, migliorando sensibilmente le condizioni di vita dei nostri concittadini.

Nell'ambito delle suddette funzioni puntiamo, attraverso un'azione sinergica di coinvolgimento di tutti gli operatori pubblici coinvolti, a migliorare i servizi offerti, ad allargare la platea dei beneficiari che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico assistito per gli studenti disabili residenti nel territorio della Provincia di Lecce e frequentanti gli istituti di istruzione secondaria superiore. Così come continueremo ad impegnarci per migliorare i servizi di supporto per l'integrazione familiare, scolastica, sociale e lavorativa degli studenti videolesi e audiolesi, intervenendo con personale qualificato nei sistemi relazionali dell'assistito.

Lo stesso vale per la programmazione della rete scolastica e la gestione dell'edilizia scolastica, altra funzione che, però, è pienamente assegnata alle Province.

Sarà considerata una priorità assoluta la salvaguardia del patrimonio scolastico provinciale. Avere scuole sicure e funzionali significa garantire il diritto dei nostri studenti alla conoscenza e alla formazione quali strumenti di crescita sociale, significa consentire a tutto il personale scolastico, docente e non docente, di svolgere al meglio l'essenziale servizio a cui è chiamato.

Per fare ciò, è nostra intenzione accelerare l'iter di riqualificazione del patrimonio scolastico già beneficiario di finanziamenti.

Mappare in modo capillare le criticità in accordo con la rete dei dirigenti scolastici significherebbe per l'Ente Provincia giungere al traguardo di avere un vero e proprio parco progetti preliminare degli interventi da effettuare in tutte le scuole di nostra competenza.

Attività preliminari di questo genere ci consentiranno di intervenire celermente sulle situazioni più precarie, per poi programmare l'efficientamento della rete scolastica tutta.

Tutto questo riceve maggiore impulso e linfa grazie all'utilizzo di risorse rivenienti dal PNRR.

Accanto all'edilizia scolastica, si lavorerà per programmare e promuovere annualmente nuovi indirizzi scolastici che possano contribuire a trasmettere ai nostri ragazzi competenze trasversali e peculiari utili alla crescita e allo sviluppo della nostra terra.

Se nel primo mandato di governo del territorio provinciale, appariva indispensabile riannodare i fili del dialogo e dell'ascolto con le comunità scolastiche, includendo anche e

soprattutto gli studenti, durante il secondo mandato sarà necessario continuare sulla strada del miglioramento delle condizioni di salubrità e sicurezza degli edifici che ospitano la formazione delle future generazioni: gli oltre 57 milioni di euro investiti dovranno essere incrementati, anche grazie alle risorse del PNRR, consentendo agli Uffici dell'Ente di operare per far sì che studiare in Salento possa essere intesa come un'opportunità anziché come un limite: studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo meritano di poter essere comunità educante in scuole sicure, efficientate e ripensate rispetto ai nuovi canoni dell'apprendimento formativo.

Per favorire sempre di più la pratica sportiva, si continuerà a mettere a disposizione delle Associazioni settoriali, l'impianti sportivi ricompresi nel patrimonio dell'Ente, come il Palazzetto dello Sport "S. Giuseppe di Copertino" e nei limiti del possibile, le palestre annesse agli edifici scolastici di competenza della Provincia

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1

Salvaguardia e riqualificazione del patrimonio scolastico

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2

Ottimizzare la programmazione della rete scolastica anche promuovendo nuovi indirizzi scolastici in linea con le esigenze di crescita e sviluppo del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3

Migliorare le condizioni di vita degli alunni diversamente abili garantendo l'erogazione delle prestazioni sociali relativamente al trasporto scolastico assistito e l'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4

Salvaguardia e riqualificazione del patrimonio scolastico attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse rivenienti dal PNRR.”

AMBITO STRATEGICO N. 4

Cultura e natura: volani di crescita turistica e di sviluppo del territorio

Nonostante il riordino delle province effettuato con la legge 56/2014 abbia di fatto ridisegnato le funzioni dell'Ente in materia culturale, non si può certo immaginare il rilancio della Provincia di Lecce prescindendo dal ruolo di volano per la crescita che la cultura può senz'altro rivestire. Basti pensare a quali contenitori culturali ricadono ancora nella sfera di competenza della Provincia.

Questi gli obiettivi prioritari: rafforzare sempre più i fili dell'ascolto e del dialogo con l'associazionismo locale, così come con Comune di Tricase e con la Regione Puglia, al fine di valorizzare sempre più l'antico Palazzo Comi a Lucugnano; fare del Museo Castromediano, grazie al lavoro con la Regione, un luogo che non si limita più soltanto all'esposizione dei reperti ma un vero e proprio incubatore, fisico e virtuale, di idee e imprese, appassionati e professionisti, che ricomincerà finalmente a vivere e viverci, con lo sguardo rivolto al futuro; rilanciare l'Abbazia di Santa Maria di Cerrate, bene di proprietà della Provincia di Lecce e dato in concessione al Fondo Ambiente Italiano.

Masseria Torcito e il suo parco, l'immobile Ex-Cnos di Lecce, per il quale è già stato avviato il procedimento per la sua valorizzazione e utilizzazione, il Circolo cittadino o la Biblioteca dell'ex Convitto Palmieri possano essere, in futuro, esempi di come l'attenta gestione pubblica sia stata capace di ridare speranza a un settore troppo spesso lasciato nell'indifferenza e che oggi, invece, può essere la base su cui poggiano le strategie di sviluppo economico, turistico e sociale della nostra Provincia.

Tutto ciò sarà fatto anche rivalutando e rilanciando il marchio d'area Salento d'Amare, identificativo di una storia e di un'idea che hanno rappresentato la voglia di riscatto per il Salento.

Il rilancio del brand territoriale “Salento d’Amare” riveste un profilo strategico ai fini della valorizzazione culturale della nostra identità territoriale, espressione di valori, credenze e costumi, che ha consentito negli anni di rafforzare la capacità attrattiva ed incrementare i flussi turistici

La Provincia di Lecce al fine di promuovere lo sviluppo della cultura, l'utilizzazione e la fruizione del patrimonio culturale pubblico e lo sviluppo di forme di integrazione e coesione sociale. A seguito del rilancio della Stagione Lirica di Tradizione per l'anno 2022, la Provincia di Lecce, attraverso specifici progetti, concorrerà al rafforzamento dell'offerta musicale sul territorio salentino rafforzando la centralità dell'Ente nell'area jonico salentina e la cooperazione con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e di Taranto, coinvolgendo le municipalità salentine elaborando una progetto annuale, a valere sul FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), che sarà pubblicato dal MIC (Ministero Cultura), per l'anno 2023. Inoltre, attiverà ogni azione utile perché la Fondazione I.C.O. “Tito Schipa” possa essere rilanciata in funzione di una stretta integrazione con gli obiettivi innanzi descritti. La valorizzazione del Castello di Acaya consentirà di attivare ipotesi di sviluppo territoriale per la programmazione di una riqualificazione culturale più ampia in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento della capacità di attrattiva territoriale. Inoltre, con la finalità fondamentale di aprire il Salento al confronto ed allo scambio con gli altri paesi del bacino del Mediterraneo, sarà sostenuta l'attività dell'Istituto Culture Mediterranee e attivate intese con gli attori territoriali del terzo settore per rafforzare la capacità di programmazione e pianificazione nell'ambito di un network territoriale più ampio di attività artistiche, musicali e di spettacolo, così facilitando la sostenibilità di specifiche azioni di sistema e l'attrazione di risorse esogene.

L'enorme disponibilità immobiliare della Provincia di Lecce non potrà e non dovrà continuare ad essere solo fonte di problemi e costi ma trasformarsi nella risorsa maggiormente strategica e dinamica in termini di disponibilità verso le opportunità di sviluppo del territorio salentino. Dovrà essere prioritariamente completata l'opera di costruzione della banca dati dei cespiti patrimoniali di proprietà dell'Ente. Una complessa operazione iniziata e quasi ultimata nella precedente legislatura e che portata a termine

permetterà di procedere ad una radicale attività di valorizzazione. Si procederà alla dismissione, anche ricorrendo ad organismi specializzati e privilegiando la vendita, di ogni bene non connesso o funzionale all'attività dell'Ente. In compenso, dovrà continuarsi l'attività di ristrutturazione degli immobili di pregio storico architettonico, sperimentando, successivamente, formule di gestione anche innovative che liberino luoghi meravigliosi dalla loro condizione di staticità. In questo senso, gli accordi "pubblico privato" da portare a termine per l'affidamento di una parte del Convitto Palmieri con l'accademia del "Gambero Rosso" e quello quasi ultimato per la gestione delle officine Knos, dovranno essere da esempio per tutto quanto replicabile, principalmente sotto il profilo dei processi partecipativi attivati, con benefici in termini di sviluppo economico ed occupazionale. A partire dal Circolo Cittadino. Saranno ulteriormente potenziate le intese con gli altri Enti Pubblici e le amministrazioni comunali del Salento per le gestioni dei beni che per loro natura presentano un'attitudine qualificante in tema di servizi. Per il Convitto Palmieri, la Biblioteca Provinciale, il Museo Castromediano, Villa Mellone, il Liceo Musicale Tito Schipa, il Castello di Acaya, Palazzo Comi, Caserma Cimarrusti ed altri contenitori vocati alla fruizione in termini di servizi e opportunità culturali dovranno prevedersi strumenti convenzionali capaci di migliorarne la gestione e determinando creazione di nuove opportunità di lavoro e di coinvolgimento attivo delle realtà associative.

Le politiche giovanili rivestono particolare centralità nell'azione amministrativa della Provincia di Lecce e in attuazione di specifiche azioni territoriali saranno coinvolti gli Istituti scolastici medi superiori e avviate intese con le Province di Brindisi e Taranto per predisporre progettualità a valere sul programma Azione Province Giovani, finanziato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e per il servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché su altre linee di finanziamento di settore. Sarà portato a compimento il progetto finanziato dal programma "Luoghi Comuni" finanziato dalla Regione Puglia con l'attivazione del Centro Infopoint "Salento d'Amare" con la fase di co-progettazione esecutiva, in collaborazione con Regione Puglia e Arti Puglia, per cui sarà elaborato il Piano di Sostenibilità economico-finanziario per la gestione del Centro. La collaborazione con l'Organizzazione giovanile aggiudicataria per la gestione del Centro,

insieme ad altre distinte azioni territoriali, in ambito sociale e culturale, che saranno avviate attraverso intese e partenariati con altre entità territoriali, consentirà la realizzazione di azioni territoriali. Tali interventi saranno sostenuti dall'integrazione tra le varie politiche di riferimento, in modo da poter affrontare criticità e valorizzare punti di forza per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di mandato in materia di politiche giovanili.

A ciò si aggiunga anche che nostro compito sarà quello attuare le norme in materia ambientale attribuite dalla legislazione nazionale e regionale all'Ente Provincia, impegnandosi a ridurre sensibilmente i tempi delle autorizzazioni connesse.

I temi della tutela e della sicurezza del territorio e dell'ambiente occupano una parte significativa delle competenze e dell'azione amministrativa della Provincia che si pone come obiettivo primario e qualificante quello di tutelare le risorse e i beni ambientali, anche al fine di migliorare il benessere sociale e rilanciare l'economia. Il fine ultimo è, pertanto, quello di garantire lo "sviluppo sostenibile" attraverso azioni che mirino ad una crescita economica che sia compatibile con un uso sicuro e corretto del territorio e delle risorse naturali, a protezione e vantaggio delle generazioni presenti e future. Lo sforzo principale dovrà essere indirizzato a trovare il giusto equilibrio tra lo sviluppo e l'incentivazione di iniziative economiche ed imprenditoriali da una parte e limitare il "consumo di suolo" dall'altra, in particolare nelle aree di tutela naturalistica presenti. I predetti obiettivi possono essere raggiunti solo attraverso un corretto esercizio delle competenze in materia ambientali. L'azione programmatica, quindi, sarà orientata a garantire la corretta definizione dei procedimenti valutativi di carattere ambientale di competenza (Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza ambientale), dei procedimenti autorizzativi (soprattutto in materia di PAUR con riferimento agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché alle autorizzazioni in materia di smaltimento e recupero rifiuti) ed alle indispensabili attività di vigilanza e di controllo in materia ambientale. Le predette azioni saranno affiancate e rafforzate da una serie di iniziative che, in continuità con le azioni già avviate nel precedente mandato, anche attraverso la collaborazione con associazioni e/o altri Enti presenti sul territorio, mirano a:

- incrementare la dotazione di superfici boscate e/o a macchia mediterranea del Salento;

- promuovere la biodiversità agro-ecologica.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1

Promuovere la fruibilità dei beni del patrimonio culturale, storico e architettonico di proprietà.

Promuovere la fruibilità dei beni del patrimonio culturale storico e architettonico di proprietà anche attraverso l'organizzazione di eventi.

L'enorme disponibilità immobiliare della Provincia di Lecce non potrà e non dovrà continuare ad essere solo fonte di problemi e costi ma trasformarsi nella risorsa maggiormente strategica e dinamica in termini di disponibilità verso le opportunità di sviluppo del territorio salentino. Dovrà essere prioritariamente completata l'opera di costruzione della banca dati dei cespiti patrimoniali di proprietà dell'Ente. Una complessa operazione iniziata e quasi ultimata nella precedente legislatura e che portata a termine permetterà di procedere ad una radicale attività di valorizzazione. Si procederà alla dismissione, anche ricorrendo ad organismi specializzati e privilegiando la vendita, di ogni bene non connesso o funzionale all'attività dell'Ente. In compenso, dovrà continuarsi l'attività di ristrutturazione degli immobili di pregio storico architettonico, sperimentando, successivamente, formule di gestione anche innovative che liberino luoghi meravigliosi dalla loro condizione di staticità. In questo senso, gli accordi "pubblico privato" da portare a termine per l'affidamento di una parte del Convitto Palmieri con l'accademia del "Gambero Rosso" e quello quasi ultimato per la gestione delle officine Knos, dovranno essere da esempio per tutto quanto replicabile, principalmente sotto il profilo dei processi partecipativi attivati, con benefici in termini di sviluppo economico ed occupazionale. A partire dal Circolo Cittadino. Saranno ulteriormente potenziate le intese con gli altri Enti Pubblici e le amministrazioni comunali del Salento per le gestioni dei beni che per loro natura presentano un'attitudine qualificante in tema di servizi. Per il Convitto Palmieri, la Biblioteca Provinciale, il Museo Castromediano, Villa Mellone, il Liceo Musicale Tito Schipa, il Castello di Acaya, Palazzo Comi, Caserma Cimarrusti ed altri contenitori vocati alla

fruizione in termini di servizi e opportunità culturali dovranno prevedersi strumenti convenzionali capaci di migliorarne la gestione e determinando creazione di nuove opportunità di lavoro e di coinvolgimento attivo delle realtà associative.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2

Rilancio del Marchio d'Area "Salento d'Amare" ed altre iniziative per lo sviluppo del territorio

Il rilancio del brand territoriale "Salento d'Amare" riveste un profilo strategico ai fini della valorizzazione culturale della nostra identità territoriale, espressione di valori, credenze e costumi, che ha consentito negli anni di rafforzare la capacità attrattiva ed incrementare i flussi turistici.

A seguito del rilancio della Stagione Lirica di Tradizione per l'anno 2022, la Provincia di Lecce, attraverso specifici progetti, concorrerà al rafforzamento dell'offerta musicale sul territorio salentino rafforzando la centralità dell'Ente nell'area jonica salentina e la cooperazione con le Province e i Comuni capoluogo di Brindisi e di Taranto, coinvolgendo le municipalità salentine elaborando un progetto annuale, a valere sul FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), che sarà pubblicato dal MIC (Ministero Cultura), per l'anno 2023. Inoltre, attiverà ogni azione utile perché la Fondazione I.C.O. "Tito Schipa" possa essere rilanciata in funzione di una stretta integrazione con gli obiettivi innanzi descritti.

Le politiche giovanili rivestono particolare centralità nell'azione amministrativa della Provincia di Lecce e in attuazione di specifiche azioni territoriali saranno coinvolti gli Istituti scolastici medi superiori e avviate intese con le Province di Brindisi e Taranto per predisporre progettualità a valere sul programma Azione Province Giovani, finanziato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e per il servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché su altre linee di finanziamento di settore. Sarà portato a compimento il progetto finanziato dal programma "Luoghi Comuni" finanziato dalla Regione Puglia con l'attivazione del Centro Infopoint "Salento d'Amare" con la fase di co-progettazione esecutiva, in collaborazione con Regione Puglia e Arti Puglia, per cui sarà

elaborato il Piano di Sostenibilità economico-finanziario per la gestione del Centro. La collaborazione con l'Organizzazione giovanile aggiudicataria per la gestione del Centro, insieme ad altre distinte azioni territoriali, in ambito sociale e culturale, che saranno avviate attraverso intese e partenariati con altre entità territoriali, consentirà la realizzazione di azioni territoriali. Tali interventi saranno sostenuti dall'integrazione tra le varie politiche di riferimento, in modo da poter affrontare criticità e valorizzare punti di forza per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di mandato in materia di politiche giovanili.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.3

Attuare una politica rivolta alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità.

L'azione programmatica, quindi, sarà orientata a garantire la corretta definizione dei procedimenti valutativi di carattere ambientale di competenza (Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza ambientale), dei procedimenti autorizzativi (soprattutto in materia di PAUR con riferimento agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché alle autorizzazioni in materia di smaltimento e recupero rifiuti) ed alle indispensabili attività di vigilanza e di controllo in materia ambientale. Le predette azioni saranno affiancate e rafforzate da una serie di iniziative che, in continuità con le azioni già avviate nel precedente mandato, anche attraverso la collaborazione con associazioni e/o altri Enti presenti sul territorio, mirano a:

- incrementare la dotazione di superfici boscate e/o a macchia mediterranea del Salento;
- promuovere la biodiversità agro-ecologica.

AMBITO STRATEGICO N. 5

Pari Opportunità

Intraprendere iniziative, atti e fatti che diano piena attuazione agli articoli 3, 37 e 51 della Costituzione italiana, integrandole con le attività di promozione e controllo dei principi di pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini nelle condizioni di lavoro e sviluppo professionale.

La promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale è una delle funzioni fondamentali assegnate alle Province con la legge 7.4.2014 n. 56, la cosiddetta Riforma Delrio. In linea con tale disposizione normativa, nei primi quattro anni di mandato, l'Amministrazione ha dato un forte input alle politiche per le pari opportunità, rafforzando gli organismi preposti e attuando iniziative specifiche volte ad affermare, sia all'interno che all'esterno dell'Ente, la diffusione della cultura delle pari opportunità, a favorire la conciliazione vita - lavoro, a contrastare la violenza sulle donne ed ogni forma di discriminazione. Il primo passo è stato quello di garantire stabilità e continuità all'azione amministrativa in quest'ambito, istituendo l'Ufficio Pari opportunità, incardinato all'interno del Servizio Risorse umane e Pari opportunità. Un altro importante passaggio è stata la costituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug), organismo composto da dipendenti e da rappresentanti delle organizzazioni sindacali della Provincia di Lecce. Il Cug, che ha riunito le competenze in precedenza suddivise tra organi diversi, opera al fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, tutela dei lavoratori contro le discriminazioni ed il mobbing e l'assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica. L'Amministrazione, inoltre, ha assicurato il personale e le risorse finanziarie necessari allo svolgimento delle varie attività dell'Ufficio della Consigliera di parità e della Commissione provinciale per le pari opportunità ed ha adottato e aggiornato annualmente il Piano triennale di azioni positive, strumento di coordinamento e programmazione, introdotto dal Decreto legislativo 198/2006 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"), finalizzato anche a valorizzare la professionalità dei dipendenti, favorendone l'aggiornamento e garantendo pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, il trattamento sul lavoro e nello sviluppo professionale. Facendo leva sulla propria funzione di coordinamento, la Provincia si è impegnata in campagne di sensibilizzazione e informazione

sulla violenza di genere, in cui sono state coinvolti i Comuni e le scuole del territorio salentino e ha promosso e sostenuto altre iniziative sul tema delle pari opportunità.

Nel solco già tracciato e in linea con la Strategia Nazionale per promuovere le Pari Opportunità e la Parità di Genere, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento anche delle Province e dei Comuni nell'attuazione delle misure previste, l'Amministrazione provinciale continuerà ad impegnarsi per affermare la cultura della parità di genere. Le direttrici da seguire sono: attuazione delle "azioni positive" previste dal Piano triennale delle Azioni Positive, volte valorizzare la professionalità dei dipendenti, favorendone l'aggiornamento e garantendo pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, il trattamento sul lavoro e lo sviluppo professionale; valorizzazione del Cug provinciale anche attraverso la promozione di partenariati con i Cug di altri enti, tra cui l'Università del Salento; rafforzamento della collaborazione con la Commissione provinciale per le Pari opportunità e l'Ufficio della Consigliera di parità e, attraverso di esse e in virtù del ruolo di coordinamento di area vasta svolto dall'Ente, potenziamento della rete delle Cpo comunali anche al fine di raggiungere l'obiettivo dell'equilibrio di genere nei processi decisionali e politici.

OBBIETTIVO STRATEGICO 5.1

Promuovere i principi di pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini al fine di dare piena attuazione agli artt. 3, 37 e 51 della Costituzione Italiana e all'art. 1, comma 85 della legge n. 56/2014.

Nel solco già tracciato e in linea con la Strategia Nazionale per promuovere le Pari Opportunità e la Parità di Genere, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento anche delle Province e dei Comuni nell'attuazione delle misure previste, l'Amministrazione provinciale continuerà ad impegnarsi per affermare la cultura della parità di genere.

AMBITO STRATEGICO N. 6

Miglioramento organizzativo

Dare slancio alle potenzialità intrinseche della Provincia di Lecce quale ente locale intermedio tra Comuni e Regione Puglia attraverso una organizzazione orientata alla governance strategica del territorio, valorizzando e qualificando le professionalità all'interno dell'ente, rilanciando i rapporti con i cittadini ed i portatori di interesse allo scopo di incrementare la qualità delle prestazioni, garantendo adeguati livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è la prevenzione delle illegalità nell'azione amministrativa e la diffusione di una cultura improntata sull'etica e sulla trasparenza che l'Ente intende perseguire attraverso un efficace processo di elaborazione, approvazione ed attuazione del PTPCT, secondo quanto indicato dal PNA 2019 per la gestione del rischio corruttivo.

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1

Ottimizzare la gestione delle risorse umane, finanziarie, e patrimoniali.

Promuovere nuove modalità organizzative di svolgimento della prestazione lavorativa.

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2

Promuovere il miglioramento dell'organizzazione degli uffici allo scopo di incrementare la qualità dei servizi offerti anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini utenti e dei portatori di interesse.

Consentire l'attivazione di misure e di progetti di lavoro agile attraverso l'utilizzo di strumenti e tecnologie adeguate.

Creare un contesto istituzionale ed organizzativo in grado di favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi (anticorruzione):

1. favorire il corretto svolgimento delle funzioni del RPCT anche mediante servizi di supporto alla gestione del processo di gestione della normativa anticorruzione;

2. favorire l'analisi del contesto interno per l'aggiornamento annuale della mappatura dei processi;
3. adottare la metodologia di valutazione del rischio indicata nel PNA 2019;
4. adottare/aggiornare le misure di prevenzione generali e specifiche previste nel Piano;
5. monitorare l'attuazione del Piano e promuovere servizi di audit.

Creare un contesto istituzionale ed organizzativo in grado di favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi (trasparenza):

1. garantire l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle pubblicazioni;
2. garantire maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori;
3. valorizzare il ruolo del Responsabile della Protezione dei dati personali
4. informatizzare integralmente i flussi informativi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
5. garantire la corretta attuazione del bilanciamento tra privacy e trasparenza e la tutela dei dati personali nella diffusione dei dati e informazioni anche attraverso il coinvolgimento del Responsabile della Protezione dei dati personali
6. garantire la regolare tenuta del Registro degli accessi.

Sottosezione di programmazione e Performance

Piano della Performance 2023-2025

Con provvedimento del Presidente n. 18 del 22/02/2023 è stato approvato il Piano della Performance provvisorio per l'esercizio 2023 sulla base della macrostruttura approvata con provvedimento del presidente n. 119/2021 e dei conseguenti incarichi dirigenziali, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e dei successivi Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Con provvedimento del Presidente n. 62 del 01/06/2023 è stato approvato il Piano della Performance provvisorio per l'esercizio 2023, predisposto sulla base della nuova macrostruttura approvata con provvedimento del Presidente n. 42 del 21/04/2023 e dei conseguenti nuovi incarichi dirigenziali.

Con deliberazione di C.P. n. 39 del 31/07/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023-2025, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 367/2000 e del vigente regolamento di contabilità.

Il Direttore Generale ha predisposto il "*Piano della Performance 2023-2025*" sul quale il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 04/05/2023, ha espresso il parere favorevole e che si allega (**Allegato A**) quale parte e integrante del presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Piano delle azioni Positive

PREMESSA

Il Piano triennale delle Azioni Positive, redatto ai sensi del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dalla Provincia di Lecce per dare attuazione al principio di pari

opportunità nel contesto lavorativo interno e, in senso più ampio, rafforzare e diffondere la cultura della parità di genere e la valorizzazione delle differenze.

Il Piano di Azioni positive 2023-2025, quindi, costituisce il naturale proseguimento e sviluppo dei Piani precedenti e, in particolare, del Piano 2022-2024, del quale conferma l'impianto, riepilogando le iniziative ivi previste e già realizzate, seguite dalle nuove azioni positive programmate per il prossimo triennio.

Al centro dell'azione dell'Ente vi è sempre l'obiettivo di offrire a tutto il personale la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo coinvolgente, sicuro, attento a prevenire situazioni di malessere e disagio, capace di ascoltare i bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici e di valorizzarne la professionalità.

A questo proposito, la tutela dei dipendenti e la garanzia dell'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione, alla lingua è stata rafforzata con l'aggiornamento del "Codice di condotta per la prevenzione delle discriminazioni, delle molestie sessuali e del mobbing e per la tutela della dignità e del benessere nei luoghi di lavoro", approvato nel 2006, e l'adozione, con provvedimento del Presidente della Provincia n. 74 del 13.06.2023, del "Nuovo Codice di condotta per la prevenzione delle discriminazioni, delle molestie sessuali e del mobbing e per la tutela della dignità e del benessere nei luoghi di lavoro" della Provincia di Lecce". Alla luce dell'evoluzione del diritto antidiscriminatorio, il nuovo Codice ha ampliato, rispetto al precedente, il raggio di azione, comprendendo le molestie morali e, in generale, la tutela della dignità personale e professionale dei dipendenti. Il documento è stato elaborato sulla base di un'attenta analisi di Codici di condotta pubblicati da altri enti locali e istituzioni pubbliche e condiviso con la Consigliera di parità, le rappresentanze sindacali, il Cug.

Nell'ottica della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni e della promozione della cultura di genere e della valorizzazione delle differenze, nel presente Piano trova uno spazio centrale la campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla", promossa da Rai - Radio televisione italiana, che la Provincia ha deciso di "abbracciare" intraprendendo un percorso collaborativo anche con il Comune di Lecce e l'Università del Salento.

Ideata nel 2018 dall'allora Commissaria europea per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel, con l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e talk, la campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" è stata introdotta e promossa in Italia da RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale.

In ragione dell'alto valore sociale e culturale della campagna sopra descritta, in particolare, la RAI ha promosso la stesura del Memorandum of Understanding "No Women No Panel – Senza Donne Non Se Ne Parla" (MoU), con l'obiettivo di condividere con altre istituzioni i principi ispiratori del progetto ed ampliarne il raggio d'azione.

Il 18 gennaio 2022 il suddetto MoU è stato sottoscritto da: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità; Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro; Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Unione delle Province Italiane; Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; Conferenza dei Rettori delle Università Italiane; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Accademia Nazionale dei Lincei; Rappresentanza in Italia della Commissione Europea; Unione per il Mediterraneo.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" all'art. 7, comma 1, dispone che "Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno".

Il D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” all’art. 48 rubricato “Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni” dispone che: “Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell’ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all’articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono Piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l’altro, al fine di promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi... I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

L’art. 42 del predetto D.lgs. n. 198/2006 definisce le “azioni positive” quali “misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, nell'ambito della competenza statale, sono dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzate l’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro”.

La L. 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni” all’art. 1, comma 85, nel definire gli ambiti di competenza dei diversi enti territoriali, ha disposto che tra le funzioni fondamentali attribuite alle città metropolitane rientra il controllo dei “fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale”.

La tutela e la promozione delle parità e delle pari opportunità hanno trovato ulteriori strumenti di attuazione nel D.lgs. 151 del 23 marzo 2001 recante “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’art. 15 della L. 8 marzo 2000, n. 53”.

L’art. 6, comma 3 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, prevede che “gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del Comune e della Provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti”.

L’art. 3, comma 1, del D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, recante: “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, stabilisce che: “la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l’erogazione dei premi per i risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento”.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA e del Ministro per i diritti e le pari opportunità, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra donne e uomini nella P.A.” che, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell’attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Il D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Il D.lgs. 25 gennaio 2010 n. 5, in attuazione della Direttiva 2006/54/CE, in merito al principio di pari opportunità e parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.

La Legge 4 novembre 2010 n. 183, art. 21 “Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche” e la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”.

L’art. 14 della Legge 13 agosto 2015 n. 124 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e la Legge n. 81 del 22 maggio 2017, “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” che sottolinea come, oltre a migliorare la competitività, l’applicazione del lavoro agile possa contribuire a migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La Direttiva n. 3 del 1° giugno 2017 in materia di lavoro agile del Presidente del Consiglio dei Ministri recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e Linee Guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

La Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità che ha definito le linee di indirizzo per le amministrazioni pubbliche in materia di promozione della parità e delle pari opportunità, di valorizzazione del benessere dei lavoratori e per il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione.

La “Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026” presentata dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia nel luglio 2021.

LE RISORSE UMANE DELLA PROVINCIA DI LECCE

La seguente tabella rappresenta una “fotografia” della comunità lavorativa della Provincia di Lecce scattata alla data del 31 dicembre 2022.

Personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2022

CATEGORIA	TOTALE	DONNE	UOMINI
Dirigenti	8	1	7
D3	16	7	9
D1	77	33	42
C	88	40	48
B3	14	5	9
B1	20	0	20
A	71	47	24
R.S.U.	12	2	10
Posizioni Organizzative	28	6	22

Il personale dell'Ente è impegnato nelle seguenti funzioni considerate "fondamentali" dalla Legge 7.4.2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (cosiddetta Riforma Delrio):

1. pianificazione territoriale provinciale di coordinamento;
2. tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
3. pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale;
4. autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la
5. programmazione regionale;
6. costruzione e gestione di strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente (per la provincia di Lecce circa 2.100 km);
7. programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale, gestione e manutenzione dell'edilizia scolastica (per la provincia di Lecce 105 edifici scolastici di istruzione superiore);
8. raccolta ed elaborazione di dati;
9. assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
10. controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia di Lecce, inoltre, può esercitare, d'intesa con i Comuni, le funzioni di

predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

OBIETTIVI GENERALI

Il Piano delle azioni positive per il triennio 2022 – 2024 aveva individuato i seguenti tre macro-obiettivi:

- Obiettivo 1 – Promozione della cultura di genere e contrasto alle discriminazioni;
- Obiettivo 2 - Benessere organizzativo e formazione;
- Obiettivo 3 - Conciliazione dei tempi di vita-lavoro.

In riferimento alle azioni positive mirate e specifiche pianificate per tali obiettivi, da giugno 2022 a giugno 2023, sono stati realizzati i seguenti interventi:

Obiettivo 1 – Promozione della cultura di genere e contrasto alle discriminazioni

Al fine di divulgare l'attività dell'Ente in quest'ambito sia all'interno che all'esterno, si è garantito il continuo aggiornamento della sezione del sito web istituzionale dedicata alle Pari opportunità e di altre sezioni tematiche (terza edizione del concorso di idee "Corti di genere" rivolto alle scuole primarie e secondarie di I e II grado della provincia di Lecce).

Si è portato a termine il percorso condiviso per l'elaborazione del "Nuovo Codice di condotta per la prevenzione delle discriminazioni, delle molestie sessuali e del mobbing e per la tutela della dignità e del benessere nei luoghi di lavoro" della Provincia di Lecce" con l'approvazione del Nuovo Codice adottato con provvedimento del presidente della Provincia di Lecce n. 74 del 13.06.2023.

Obiettivo 2 - Benessere organizzativo e formazione

Il Comitato Unico di Garanzia della Provincia di Lecce ha promosso una giornata informativa sulla propria attività, svoltasi il 23 marzo 2023 nella sala consiliare di Palazzo

dei Celestini, coinvolgendo tutti i dipendenti dell'Ente e i rappresentanti istituzionali. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con CESRAM, Centro Studi Relazioni Atlantico-Mediterranee con la presentazione di "Voci d'orgoglio e pregiudizio", significative testimonianze storiche ed attuali di pari opportunità.

Obiettivo 3 - Conciliazione dei tempi di vita-lavoro

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stata inserita la nuova disciplina del lavoro agile e l'Ente ha continuato a garantire forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio dei dipendenti. Inoltre, attraverso la rete intranet, è stato diffuso a tutti i dipendenti un questionario per la valutazione dello stress lavoro correlato (da compilare entro il 21 luglio 2023).

AZIONI POSITIVE DA ATTUARE NEL TRIENNIO 2023 - 2025

Per il triennio 2023 - 2025, si confermano i tre macro-obiettivi generali del precedente Piano, con l'indicazione dei soggetti che saranno coinvolti nelle azioni positive previste.

Obiettivo 1 - Promozione della cultura di genere e contrasto alle discriminazioni

Azione 1: Avviare un percorso collaborativo finalizzato all'attuazione della campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" con Rai, Comune di Lecce e Università del Salento, attraverso la sottoscrizione di un apposito Protocollo d'intesa e la realizzazione delle iniziative specifiche previste tra cui, in particolare, la promozione di eventi di comunicazione con l'allestimento di panel in cui entrambi i generi, maschile e femminile, siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria; il monitoraggio degli eventi direttamente organizzati e/o patrocinati al fine di rilevare la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini; la diffusione di messaggi comunicativi che utilizzino nell'elaborazione di testi e nella scelta di immagini, un linguaggio non sessista e non stereotipato, ovvero inclusivo.

Soggetti coinvolti: Presidenza, Direzione generale, Servizio Risorse umane e Pari opportunità - Ufficio Pari opportunità, Cug, Servizio Politiche Europee, Ufficio Consigliera di parità, Cpo provinciale, Ufficio Stampa.

Azione 2: Concludere con la nomina del/della Consigliere/a di fiducia il percorso avviato con l'approvazione del nuovo Codice di condotta per la prevenzione delle discriminazioni, delle molestie sessuali e del mobbing e per la tutela della dignità e del benessere nei luoghi di lavoro della Provincia di Lecce e promuovere la diffusione e la conoscenza del nuovo Codice tra i dipendenti.

Programmare, anche in collaborazione con soggetti esterni come l'Università del Salento, incontri di sensibilizzazione e informazione sui temi delle molestie e del contrasto alle discriminazioni sul luogo di lavoro e, più in generale, sulla promozione della cultura di genere e sul superamento degli stereotipi.

Soggetti coinvolti: Presidenza, Cug, Servizio Risorse umane e Pari opportunità - Ufficio Pari opportunità, Ufficio della Consigliera di parità.

Azione 3: Garantire il continuo aggiornamento della sezione del sito web istituzionale dedicata alle Pari opportunità e creare altre eventuali sezioni tematiche al fine di divulgare l'attività dell'Ente in quest'ambito al personale e a soggetti esterni (Comuni e Cpo comunali, Cug, Istituti scolastici).

Soggetti coinvolti: Servizio Risorse umane e Pari opportunità, Servizio Sistemi Informatici e Innovazione digitale, Cug, Ufficio della Consigliera di parità.

Obiettivo 2 - Benessere organizzativo e formazione

Azione 1: Su iniziativa del Cug, in collaborazione con la Direzione generale e l'Ufficio Statistica dell'Ente, effettuare un monitoraggio tramite la somministrazione di un questionario specifico sul benessere organizzativo e qualità dell'ambiente di lavoro per acquisire le conoscenze sul vissuto lavorativo, sul livello di benessere lavorativo/organizzativo percepito dal personale e per comprendere quali sono i reali impegni di cura che gravano sui dipendenti. La raccolta dei dati, elaborati in base all'età, al

genere, al profilo professionale e raccolti in un apposito report, consentirà di individuare la mutazione nella composizione del personale e gli ambiti di criticità su cui intervenire con scelte di miglioramento organizzativo e del clima, miglioramento delle performance e della qualità dei servizi.

Soggetti coinvolti: Cug, Direzione generale e Ufficio Statistica, Servizio Risorse umane e Pari opportunità, Servizio Sicurezza sul Lavoro.

Azione 2: Programmare percorsi di formazione, a distanza e non, per tutto il personale in modo da sviluppare nuove abilità digitali trasversali all'interno dell'organizzazione, al fine di facilitare e migliorare la collaborazione tra gli uffici e cogliere pienamente le opportunità offerte dalla transizione digitale. Utilizzare la modalità e-learning durante l'orario di lavoro al fine di favorire la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità.

Soggetti coinvolti: Direzione generale, Servizio Risorse umane e Pari opportunità, Servizio Sistemi Informatici e Innovazione digitale, Cug, Ufficio della Consigliera di parità.

OBIETTIVO 3 - CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA-LAVORO

Azione 1: Continuare a promuovere azioni per l'equilibrio tra tempi di vita e tempi di lavoro, facilitando forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio dei dipendenti e favorendo l'utilizzo dei congedi parentali.

Azione 2: Aggiornare periodicamente la rete intranet istituzionale con le varie tipologie di permessi e congedi e tutte le opportunità offerte ai dipendenti dalla normativa vigente ai fini della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Soggetti coinvolti: Direzione generale, Servizio Risorse umane e Pari opportunità Servizio Sistemi Informatici e Innovazione digitale, Servizio Sicurezza sul Lavoro, Cug.

AGGIORNAMENTO, MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PIANO

Nel corso del triennio, l'attuazione delle attività previste dal presente Piano sarà oggetto di monitoraggio e di adeguamento, particolarmente in occasione dell'aggiornamento annuale, previsto dalla Direttiva n. 2/2019.

L'attività di verifica sui risultati connessi alle azioni positive contenute nel presente Piano competerà prioritariamente al Cug, che potrà proporre eventuali modifiche e integrazioni da apportare in occasione dell'approvazione del prossimo Piano triennale di Azioni positive.

DURATA E DIFFUSIONE DEL PIANO

Il presente Piano delle Azioni Positive ha durata triennale e sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Provincia di Lecce, sezione Pari opportunità, e comunicato ai dipendenti tramite la rete interna intranet.

Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

Il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha elaborato la sottosezione “*Rischi Corruttivi e Trasparenza 2023-2025*”, che si allega (**Allegato B**) quale parte e integrante del presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sezione 3

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

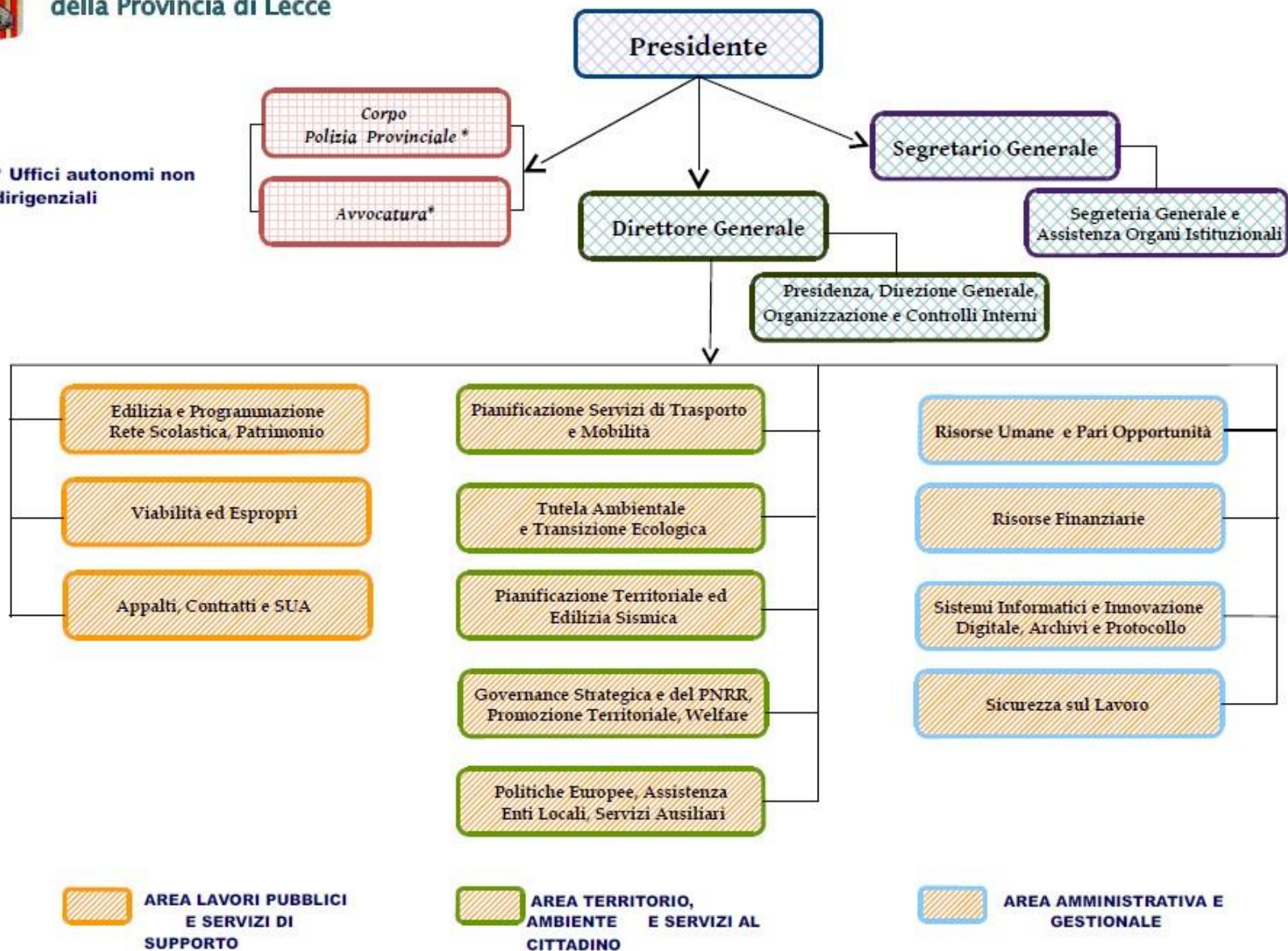
Sottosezione di programmazione Struttura Organizzativa

Struttura organizzativa approvata con provvedimento del Presidente n. 42 del 21/04/2023.



**Macrostruttura
della Provincia di Lecce**

* Uffici autonomi non
dirigenziali



Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile

PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO AGILE

A seguito dell'emanazione del D.M. per la Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021 e delle "Linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche" del Dipartimento della Funzione Pubblica del dicembre 2021, il lavoro agile si è evoluto dall'iniziale modalità semplificata, sviluppatasi come misura emergenziale durante la fase pandemica, ad una disciplina strutturata, coerente con le previsioni normative introdotte. La Provincia di Lecce, con provvedimenti del Presidente n. 5 del 27/01/2022 e n. 60 del 28/07/2022, ha adottato, in conformità alla Linee guida ministeriali, indicazioni organizzative per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, che sono state recepite negli accordi individuali di lavoro agile sottoscritti.

In particolare, con tali provvedimenti sono state adottate le misure organizzative di contenuto regolamentare, nelle more della regolamentazione del lavoro agile ad opera del contratto collettivo di lavoro 2019-2021 ed in seguito recepite nel PIAO 2022/2024.

Tale disciplina risulta coerente con le disposizioni in merito al lavoro agile del CCNL sottoscritto il 16 novembre 2022.

Nell'anno 2022 la prestazione lavorativa in modalità agile risulta svolta nella Provincia di Lecce da un numero variabile di dipendenti con una maggiore concentrazione nei primi mesi dell'anno in concomitanza con l'emergenza pandemica.

La richiesta di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile è stata preferita dalle dipendenti di sesso femminile.

MESE (ANNO 2022)	UOMINI	DONNE
Gennaio	8	17
Febbraio	27	42
Marzo	27	40
Aprile	1	2

Maggio	2	2
Giugno	0	1
Luglio	0	1
Agosto	0	1
Settembre	3	2
Ottobre	3	2
Novembre	3	2
Dicembre	1	2

Condizionalità e fattori abilitanti

Si richiama il contenuto del Piano Organizzativo del lavoro agile (POLA) 2021/2023, approvato con provvedimento del Presidente n. 74 del 15/04/2021.

Misure organizzative

Nell'ambito della programmazione 2023-2025 la Provincia di Lecce intende confermare le misure organizzative contenute nel provvedimento del Presidente n. 60 del 28/07/2022 e recepite nel PIAO 2022/2024, ad eccezione di tutte le disposizioni legate all'emergenza Covid che sono attualmente venute meno.

Si conferma, pertanto, che la prestazione lavorativa dei dipendenti della Provincia di Lecce è ordinariamente svolta in presenza e che le seguenti categorie di personale, impiegato in attività che possono essere rese da remoto, possono svolgere la propria prestazione in modalità agile per un massimo di due giornate settimanali:

- personale in condizione di “fragilità” di cui al DM 3/02/2022 secondo le disposizioni legislative vigenti;
- personale con figli minori di anni 12;
- lavoratori con figli in condizione di disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992;

- lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità;
- personale che per gravi, motivate e documentate esigenze di carattere personale e familiare, cui non può far fronte con gli istituti normativi e contrattuali previsti per tale finalità (ferie pregresse e permessi), necessita di una maggiore flessibilità lavorativa per conciliare vita e lavoro.

Si riporta lo schema di domanda per poter usufruire del lavoro agile e di accordo individuale, da stipulare per iscritto tra lavoratore e dirigente, per disciplinare l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali della Provincia, secondo le indicazioni contenute nelle *“Linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione”*.

L' **Allegato C** contiene lo “Schema di domanda e schema di accordo individuale di lavoro agile”.

Obiettivi di sviluppo

Nell'ambito della programmazione 2023-2025 la Provincia di Lecce intende promuovere il lavoro agile, che si è affermato, da un lato, come un'importante misura di conciliazione vita familiare e privata/lavoro e, dall'altro, quale strumento utile a promuovere un processo di innovazione, sia nell'organizzazione del lavoro, che nel funzionamento dell'Ente.

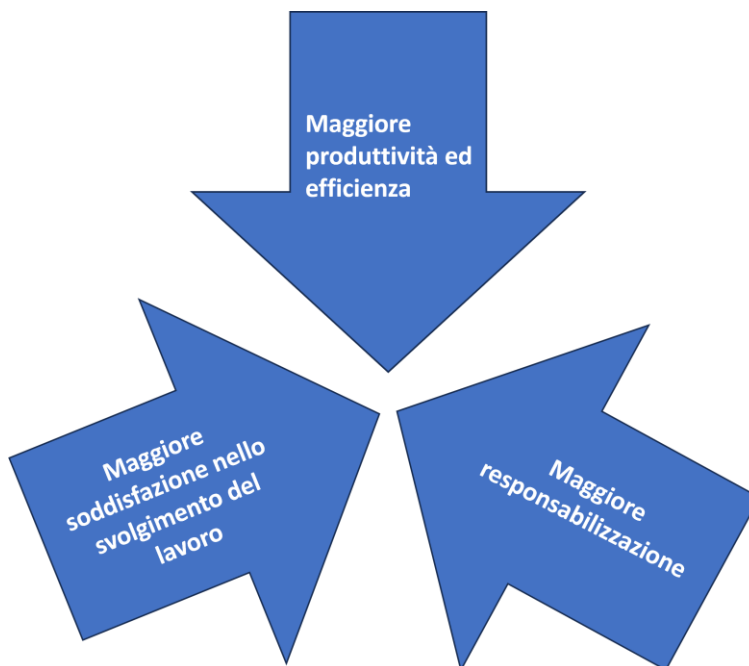
Il lavoro a distanza, basandosi su presupposti di autonomia e responsabilità del dipendente e di fiducia e delega da parte del suo responsabile, può infatti rivelarsi una risorsa importante per sviluppare l'obiettivo strategico di una cultura gestionale ed organizzativa orientata al lavoro per obiettivi e al risultato (cultura della performance).

Per raggiungere tale obiettivo strategico, l'Ente intende perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- favorire la concessione di accordi di lavoro agile per favorire la conciliazione vita-lavoro;
- implementare la digitalizzazione, innovando la tecnologia e i sistemi informatici in uso e promuovendo la dematerializzazione dei procedimenti;
- sviluppare le competenze digitali dei lavoratori, favorendo la formazione digitale e l'utilizzo di nuove tecnologie e sistemi digitali anche in condivisione;
- rivedere criticamente i modelli di leadership, reingegnerizzando i processi di lavoro orientati a garantire maggiore autonomia e responsabilità ai dipendenti e implementando le funzioni di coordinamento e controllo dei responsabili.

Contributi di miglioramento della performance

I risultati attesi dalla promozione del lavoro agile, in termini di contributo al miglioramento della performance, sono, per il personale impiegato con tale modalità:



Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno è indispensabile per una corretta pianificazione delle politiche del personale e del reclutamento di nuove risorse, in correlazione alla programmazione strategica dell'Ente contenuta nel presente documento. Il Programma dei fabbisogni del personale, pertanto, in coerenza con la programmazione complessivamente intesa, tiene conto:

- della sezione n. 2 “Valore pubblico, performance e anticorruzione” del presente documento;
- delle proposte rilevate dai Dirigenti, secondo le direttive impartite dal Direttore Generale;
- del Bilancio di previsione 2023/2025 adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 20.07.2023 e del Documento Unico di Programmazione 2023/2025, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 23/06/2023;
- della rideterminazione della dotazione organica, quale valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile e somma del personale in servizio e di quello da assumere sulla base del fabbisogno rilevato in coerenza con la Direttiva della Presidenza del Consiglio di Ministri, prot. n. 4257 del 19 marzo 2018 contenente le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;
- dell'attuale quadro legislativo e finanziario in materia di reclutamento delle risorse umane.

Il Programma del Fabbisogno è l'asse portante sul quale fondare le scelte strategiche dell'Ente, in quanto è grazie al capitale umano che si determina il successo di qualunque politica pubblica di servizio al cittadino e alle imprese, attraverso specifici percorsi di reclutamento, formazione, valorizzazione, organizzazione del lavoro e responsabilità.

RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Alla data del 31 dicembre 2022 erano in servizio le seguenti unità di personale:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 31.12.2022	
CATEGORIA	TOTALE
Cat. A di cui n. 65 part-time	71
Cat. B1	20
Cat. B3 di cui n. 1 part-time	14
Cat. C di cui n. 10 part-time	88
Cat. D1 di cui n. 3 part-time	77**
Cat. D3	16
Dirigenti	8*
Totale	294

* di cui n. 2 dirigenti in aspettativa, uno per incarico di Direttore Generale dell'Ente e uno per incarico presso altra Pubblica Amministrazione

** di cui n. 2 funzionari in aspettativa per incarico dirigenziale

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO AL 31.12.2022
n. 1 Direttore Generale – dirigente dell'Ente
n. 1 Capo di Gabinetto
n. 2 Dirigenti art. 110, c. 1 del TUEL – funzionari cat. D dell'Ente
n. 2 unità cat. D - Esperto in gestione, rendicontazione e controllo- PNRR
n. 1 unità per Ufficio del Presidente ex art. 90 TUEL – cat. C

Le seguenti tabelle riproducono le assunzioni, programmate per l'anno 2022 e 2023 nel Piano Triennale 2022/2024, che sono state completate nell'anno in corso e quelle in via di espletamento:

Assunzioni completate:

CAT. GIUR.	N.	REGIME ORARIO	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' ASSUNZIONE	PIANO ASSUNZIONI
D	1	Full time	Specialista attività professionali	Mobilità da altre Pubbliche Amministrazioni ASSUNZIONE COMPLETATA	2022
C	1	Full-time	Istruttore amministrativo-contabile	Mobilità da altre Pubbliche Amministrazioni ASSUNZIONE COMPLETATA	2022
C	2	Part time 50%	Istruttore amministrativo	utilizzo graduatoria concorsuale dell'Ente ASSUNZIONE COMPLETATA	2022
C	1	Part time 50%	Istruttore tecnico	utilizzo graduatoria concorsuale dell'Ente ASSUNZIONE COMPLETATA	2022
A	1	Full-time	Operaio/comMESSO	Trasformazione a tempo pieno del contratto di lavoro a tempo parziale TRASFORMAZIONE EFFETTUATA	2022
C	2	Part time 50%	Istruttore amministrativo	utilizzo graduatoria concorsuale dell'Ente ASSUNZIONE COMPLETATA	2023
C	2	Part time 50%	Istruttore tecnico	utilizzo graduatoria concorsuale dell'Ente ASSUNZIONE COMPLETATA	2023

Procedure in corso di espletamento:

CAT. GIUR.	N.	REGIME ORARIO	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' ASSUNZIONE	PIANO ASSUNZIONI
D	1	Part time 50%	Architetto	Selezione unica per elenco di idonei IN CORSO DI ESPLETAMENTO	2022
D	2	Part time 50%	Ingegnere	Selezione unica per elenco di idonei IN CORSO DI ESPLETAMENTO	2022
D	1	Part time 50%	Geologo	Selezione unica per elenco di idonei IN CORSO DI ESPLETAMENTO	2022
D	2	Part time 50%	Specialista attività amministrativo-contabile	Selezione unica per elenco di idonei IN CORSO DI ESPLETAMENTO	2022
C	1	Full-time	Agente Polizia provinciale	Selezione unica per elenco di idonei IN CORSO DI ESPLETAMENTO	2022
C	2	Full-time	Agente Polizia provinciale	Selezione unica per elenco di idonei IN CORSO DI ESPLETAMENTO	2023

Procedure non espletate:

CAT. GIUR.	N.	REGIME ORARIO	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' ASSUNZIONE	PIANO ASSUNZIONI
D	6	Full time	Specialista attività amministrativo-contabile	Progressione di carriera ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 PROCEDURA NON ESPLETATA	2022
D	1	Full time	Specialista attività professionali – area tecnica	Progressione di carriera ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 PROCEDURA NON ESPLETATA	2022
DIR	1	Full time	Dirigente	Concorso pubblico PROCEDURA NON ESPLETATA	2023
C	3	Full-time	Istruttore amministrativo	Progressione di carriera ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001	2023

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

				PROCEDURA NON ESPLETATA	
C	2	Full-time	Istruttore tecnico	Progressione di carriera ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 PROCEDURA NON ESPLETATA	2023

Si riportano le unità in servizio al 1° agosto 2023, conteggiate a seguito del completamento delle nuove assunzioni e delle cessazioni del personale intervenute tra il 1° gennaio e il 31 luglio 2023:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 01.08.2023	
CATEGORIA	TOTALE
Area Operatori <i>di cui n. 63 part-time</i>	69
Area Operatori Esperti	32
Area Istruttori <i>di cui n. 13 part-time</i>	89
Area Funzionari ed Elevate Qualificazioni <i>di cui n. 1 part-time</i>	92**
Dirigenti	6*
Totale	288

* di cui n. 1 dirigente in aspettativa per incarico presso altra Pubblica Amministrazione

** di cui n. 3 funzionari in aspettativa per incarico dirigenziale

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO AL 01.08.2023
Direttore Generale
Capo di Gabinetto (part-time 50%)
n. 2 Dirigenti art. 110, c. 1 del TUEL – Funzionari dell'Ente
n. 2 Funzionari- Esperti in gestione, rendicontazione e controllo- PNRR
n. 1 Istruttore (part-time 50%) Ufficio del Presidente ex art. 90 TUEL

INTERVENTI A FAVORE DELLA DISABILITA'

In materia di inclusione lavorativa dei soggetti svantaggiati nel pubblico impiego con il D. Lgs n. 75/2017 sono state introdotte alcune novità a favore della disabilità.

Gli artt. 39, 39bis e 39 ter del T.U.P.I. sancisce l'obbligo di assunzioni a favore dei disabili in attuazione della legge n. 68/1999; istituisce la Consulta Nazionale con compiti di programmazione di progetti di inserimento di inserimento dei soggetti svantaggiati, di proposta e di controllo; prevede la nomina all'interno delle pubbliche amministrazioni con più di 200 dipendenti di un responsabile dei processi di inserimento mirato; prevede un monitoraggio costante sull'applicazione della legge n. 68/1999.

Si espongono i dati relativi al rispetto delle quote d'obbligo imposte dalla legge n. 68/1999, così come si evince dal prospetto informativo inviato ai sensi dell'art. 9, comma 6, della Legge n. 68/1999 e della Circolare del Ministero del lavoro 22.01.2010, n. 2:

PROSPETTO QUOTE D'OBBLIGO EX L. 68/1999 ALLA DATA DEL 31.12.2022	
QUOTA	TOTALE
N. Lavoratori - base computo art 3 e art 18	193
Quota riserva disabili art. 1	14
Quota riserva categorie protette art. 18	2
N. Lavoratori disabili in servizio art. 1	12
N. Lavoratori categorie protette in servizio art. 18	5
Numero scoperture disabili	0
Numero scoperture categorie protette	0

CESSAZIONI PROGRAMMATE 2023-2025

La tabella CESSAZIONI PROGRAMMATE TRIENNIO 2023-2025 fotografa le cessazioni già verificatesi e la stima di quelle programmate, sulla base delle dimissioni rassegnate dal personale dipendente, nonché sulla base della lettura delle disposizioni vigenti che dispongono, rispettivamente, l'obbligo e la facoltà di risoluzione del rapporto di lavoro, previa ricostruzione del fascicolo previdenziale del dipendente:

- art. 12, legge n. 70/1975, che fissa a 65 anni il raggiungimento del limite ordinamentale anagrafico;

- art.1 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 14 recante “Disposizioni per il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni” che consente la facoltà per la pubblica amministrazione di risolvere il rapporto di lavoro dei dipendenti che raggiungono i requisiti a pensione c.d. “anticipata” (a normativa invariata); attualmente, il requisito è fissato in 43 anni e 1 mese per gli uomini e in 42 e 1 mese per le donne (compresa la finestra di 3 mesi introdotta a decorrere dal 1.1.2019);
- art. 14 del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” che consente l’opzione al dipendente di rassegnare le dimissioni con diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di un’età anagrafica di almeno 62 anni di età e di un’anzianità contributiva minima di 38 anni alla data del 31.12.2021, c.d. “quota 100”, senza termini temporali;
- art. 1, comma 292, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 che riconosce il diritto al trattamento pensionistico nei confronti delle lavoratrici che entro il 31 dicembre 2022 hanno maturato un’anzianità contributiva pari o superiore a trentacinque anni e un’età anagrafica di almeno sessant’anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni, e che si trovano in situazioni di svantaggio;
- art. 1, comma 87, lettere a), b) e c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” che modifica l’articolo 14 del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 predetto, in materia di pensione “quota 100”, riconosce il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento, entro il 31 dicembre 2022, di un’età anagrafica di almeno 64 anni e di un’anzianità contributiva minima di 38 anni (c.d. pensione “quota 102”), senza termini temporali;
- art. 1, comma 283 della legge 29 dicembre 2022 n. 197, in via sperimentale soltanto per l’anno 2023, possono conseguire il diritto alla “pensione anticipata flessibile” al raggiungimento di un’età anagrafica di almeno 62 anni e di un’anzianità contributiva minima di 41 anni, senza limiti temporali.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

CESSAZIONI PROGRAMMATE 2023 - 2024 - 2025								
SERVIZIO	AREA	PROFILO PROFESSIONALE	2023		2024		2025	
			N. unità	Importo *	N. unità	Importo *	N. unità	Importo *
Edilizia e Programmazione Rete Scolastica, Patrimonio	Funzionari e E.Q.	Ingegnere					2	66.969,22
	Funzionari e E.Q.	Specialista Attività Professionali					1	33.484,61
	Istruttori	Istruttore Tecnico Specialistico					1	30.829,52
	Istruttori	Istruttore Tecnico Specialistico			1	30.829,52		
Avvocatura	Istruttori	Istruttore Amministrativo Contabile					1	30.829,52
Viabilità ed Espropri	Funzionari e E.Q.	Specialista Attività Professionali					1	33.484,61
	Operatori	Operatore servizi ausiliari	1	8.749,16				
	Operatori	Operatore tecnico manutentivo	1	26.247,47				
	Funzionari e E.Q.	Specialista Attività Professionali	1	33.484,61				
	Istruttori	Istruttore tecnico sorveglianza			1	30.829,52		
	Operatori esperti	Collaboratore tecnico-manutentivo	2	54.818,68				
	Operatori esperti	Collaboratore tecnico di sorveglianza			1	28.872,44		
Risorse Umane e Pari Opportunità	Operatori	Operatore servizi ausiliari					1	26.247,47
	Istruttori	Istruttore Tecnico					1	30.829,52
Sicurezza sul lavoro	Istruttori	Istruttore Tecnico Specialistico	1	30.829,52				
	Dir	Dirigente	1	104.347,33				
Corpo Polizia Provinciale	Istruttori	Agente di Polizia Locale			3	97.756,47		
	Operatori esperti	Collaboratore amministrativo			1	28.872,44		
Pianificazione Servizi di Trasporto e Mobilità	Dir	Dirigente	1	116.966,44				
Governance Strategica e del PNRR Promozione Territoriale Welfare	Operatori	Operatore servizi ausiliari	2	17.498,32	3	26.247,48	2	17.498,32
Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica	Istruttori	Istruttore Amministrativo	1	30.829,52				
	Funzionari e E.Q.	Geologo			1	33.484,61		
TOTALE			11	423.771,05	11	276.892,48	10	270.172,79

*I valori economici espressi nella tabella si riferiscono alle componenti di spesa previste dall'art. 2, comma 1, lett. a) del D.M. 11.01.2022

PRESUPPOSTI PER PROCEDERE A NUOVE ASSUNZIONI E VINCOLI IN MATERIA DI SPESA DEL PERSONALE

Con specifico riferimento ai vincoli in materia di personale e ai limiti normativi di contenimento della spesa, si richiama quanto di seguito.

VERIFICA DELL'ASSENZA DI POSIZIONI PROFESSIONALI IN SOVRANNUMERO

I presupposti ordinari per procedere ad assunzioni vanno individuati in primis nell'art. 33, commi 1 e 2 del D. Lgs 30.3.2001, n. 165 il quale stabilisce che: "Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere."

Al fine di ottemperare all'obbligo previsto dalla predetta norma, Il Direttore Generale, previa valutazione della situazione finanziaria dell'Ente e verifica con i competenti dirigenti (nota del 28 marzo 2023 e successivi riscontri), ha provveduto ad effettuare una ricognizione della dotazione organica e del personale assegnato alle singole unità operative, delle competenze attribuite alle medesime, delle modalità di gestione dei servizi e delle situazioni di eccedenza e di fabbisogno di personale, funzionale alla definizione dell'assetto organizzativo della Provincia.

Detta ricognizione è stata effettuata osservando le seguenti indicazioni:

- analisi delle priorità strategiche e degli obiettivi affidati alla struttura di riferimento;
- analisi della struttura organizzativa interna con riferimento alle funzioni istituzionali assegnate alle varie articolazioni organizzative e analisi contestuale dell'organico in dotazione;

- individuazione delle nuove esigenze di personale in termini di competenze e professionalità per mantenere e/o incrementare il livello dei servizi, con particolare riferimento ai processi innovativi, tenendo conto dell'attuale dotazione e delle previste cessazioni nel triennio;
- eventuale rilevazione di eccedenze di personale eventualmente destinabile ad altri Servizi.

Esiti della ricognizione e valutazioni conseguenti

La ricognizione effettuata dai Dirigenti ha fatto emergere l'esigenza di acquisire nuova forza lavoro, nella prospettiva di migliorare ed incrementare il livello di servizi offerti, ottimizzare le procedure e l'utilizzo di nuove tecnologie, contemperando la necessità di sedimentare l'esperienza professionale del personale con l'acquisizione di nuove abilità.

In particolare, le esigenze organizzative per il triennio 2023/2025 possono sintetizzarsi nei seguenti punti:

- a) assenza di personale in sovrannumero/eccedenza in tutti i servizi dell'Ente;
- b) necessità di sostituzione del personale cessato e che cesserà nel corso del triennio;
- c) trasformazione a tempo pieno nell'anno 2023 dei contratti di lavoro a tempo parziale (n. 18 ore settimanali) dei vincitori dei concorsi per n. 4 istruttori amministrativi e n. 3 istruttori tecnici specialistici, seguendo l'ordine di posizione nella graduatoria di merito;
- d) attivazione per l'anno 2023 di un percorso di progressione di carriera tra le aree, per la valorizzazione delle professionalità interne, secondo la disciplina transitoria contenuta nell'art. 13, commi 6 e ss, del CCNL del personale del comparto funzioni locali 2019/2021 per n. 10 unità di Funzionari, di cui n. 7 con il profilo professionale di Specialista amministrativo-contabile e n. 3 con quello di Specialista attività professionali;
- e) attivazione per l'anno 2023 di un percorso di progressione di carriera tra le aree, per la valorizzazione delle professionalità interne, secondo la disciplina transitoria contenuta nell'art. 13, commi 6 e ss, del CCNL del personale del comparto funzioni locali 2019/2021 per n. 4 unità di Istruttori con il profilo professionale di Istruttore amministrativo;

- f) attivazione per l'anno 2023 di un percorso di progressione di carriera tra le aree, per la valorizzazione delle professionalità interne, secondo la disciplina transitoria contenuta nell'art. 13, commi 6 e ss, del CCNL del personale del comparto funzioni locali 2019/2021 per n. 5 unità di Istruttori con il profilo professionale di Istruttore tecnico di sorveglianza;
- g) assunzione di n. 1 Funzionario Ingegnere da reperire tra il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni con procedura di mobilità volontaria;
- h) assunzione per l'anno 2024 di n. 1 dirigente in vista delle cessazioni del personale dirigenziale;
- i) trasformazione a tempo pieno nell'anno 2024 dei contratti di lavoro a tempo parziale (n. 18 ore settimanali) di n. 3 istruttori amministrativi e n. 3 istruttori tecnici, assunti per scorrimento delle graduatorie concorsuali;
- j) assunzione per l'anno 2024 di n. 4 unità di Operatore Esperto con il profilo professionale di Collaboratore tecnico di sorveglianza per il rafforzamento del Servizio Viabilità a seguito delle cessazioni programmate del personale addetto;
- k) potenziamento dell'Ufficio del Presidente di cui all'art. 11 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi e dell'art. 90 del TUEL, con l'assunzione a tempo determinato per l'anno 2023 di due Istruttori a tempo parziale al 50% per le funzioni di indirizzo e controllo;
- l) nelle more della copertura dei posti a tempo indeterminato, l'Ente si riserva la possibilità di ricorrere al lavoro a tempo determinato, alla stipula di convenzioni tra enti locali per l'utilizzo condiviso di personale ai sensi dell'art. 23 del CCNL del 12/11/2022, all'assegnazione in comando da altre Pubbliche Amministrazioni e al conferimento di mansioni superiori;
- m) richiesta da parte della dirigenza di nuove professionalità indispensabili per l'espletamento dell'attività dei servizi, per le quali si fa riserva di rimodulare e/o integrare la presente Programmazione triennale, tenuto conto delle effettive nuove disponibilità di bilancio che dovessero emergere nel corso della gestione.

ASSENZA DELLO STATO DI DEFICIARIETA' STRUTTURALE E DI DISSESTO E RISPETTO TERMINI

Il ricorso ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale è subordinato al rispetto del vincolo di finanza pubblica che coincide con gli equilibri ordinari di bilancio, disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs n. 118/2011) e dal TUEL.

L'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. n. 113/2016, come modificato dall'art. 1, comma 904 della legge n. 145/2018 e dall'art. 3-ter, comma 1 del D.L. 80/2021, prevede il rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009.

VINCOLI ORDINAMENTALI IN TEMA DI ASSUNZIONI

La corretta tenuta della piattaforma elettronica al fine della certificazione dei crediti ai sensi dell'art. 27, D.L. 66/2014, costituisce condizione indispensabile per procedere ad assunzioni di personale.

Ai sensi dell'art.6-ter, comma 5 del D.Lgs n. 165/2001, infine, si prevede la trasmissione del Piano dei fabbisogni di personale al Dipartimento della funzione pubblica entro 30 giorni dall'adozione.

RISPETTO DEL TETTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Per la Provincia di Lecce il limite di spesa del personale di cui all'art. 1, commi 557 e ss., della legge 296/2006 è così quantificato:

limite relativo alla spesa media del triennio 2011-2013 quantificata in € 21.745.366,09

SPESE	MEDIA 2011/2013	RENDICONTO 2022
Spese macroaggregato 101	€ 23.968.060,71	€ 11.560.515,05
Spese macroaggregato 103	€ 436.349,72	€ 4.394,25
Irap macroaggregato 102	€ 1.527.202,05	€ 741.463,90
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: rimborsi personale in comando presso l'Ente		€ 20.000,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 25.931.612,48	€ 12.326.373,20
(-) Componenti escluse (B)	€ 4.186.246,39	€ 2.793.739,48
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 21.745.366,09	€ 9.532.633,72
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Il tetto di spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e ss L. 296/2006 per il triennio 2023-2025 è rispettato in considerazione dei seguenti elementi:

- a) la spesa di personale quantificata nel rendiconto 2022 si contrarrà per effetto delle cessazioni ad oggi programmate nel triennio di complessive n. 32 unità;
- b) gli incrementi di spesa derivanti dall'applicazione dei rinnovi contrattuali sono esclusi dal computo della spesa del personale;
- c) la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non va considerata ai fini della verifica del rispetto del tetto di spesa, per espressa previsione dell'art. 7 D.M. 11.1.2022.

In particolare, per il triennio 2023-2025 la spesa del personale subirà la seguente evoluzione:

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	24.207.411,76	12.183.569,56	12.111.623,00	12.042.268,00
Spese macroaggregato 103	196.998,67	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	1.527.202,05	795.752,31	796.391,00	789.535,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	25.931.612,48	12.979.321,87	12.908.014,00	12.831.803,00
(-) Componenti escluse (B)	4.186.246,39	2.805.222,53	2.279.877,59	2.280.008,38
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM 11.1.2022 (C)		586.163,86	1.051.959,86	1.158.248,86
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	21.745.366,09	9.587.935,48	9.576.176,55	9.393.545,76
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

IL PRINCIPIO DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA – SPAZI FINANZIARI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Il decreto ministeriale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022, rappresenta un importante momento di svolta per le Province e le Città Metropolitane poiché allinea anche questi enti al criterio di sostenibilità finanziaria, che supera il concetto della “capacità assunzionale” basato sul principio del turn over di cui all’art. 3, comma 5-sexies del D.L. n. 90/2014.

Vengono individuati i criteri per stabilire quando e in che misura le province possono assumere nuovo personale a tempo indeterminato a decorrere dal 1° gennaio 2022, nel rispetto delle tre condizioni seguenti:

- a) adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 4, comma3);
- b) rispetto dell’equilibrio pluriennale di bilancio, asseverato dall’organo di revisione (art. 4, comma 3);

- c) rispetto dei valori soglia di massima spesa del personale, individuati per fascia demografica e determinati dal rapporto tra spesa complessiva del personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi (e al netto dell'Irap), come rilevata nell'ultimo rendiconto approvato, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

In particolare, il nuovo decreto ministeriale prevede che, a partire dal 1° gennaio 2022, le Province possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dallo schema di decreto:

- a) Province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;
- b) Province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;
- c) Province da 350.000 a 449.999 abitanti, 19,1 per cento;
- d) Province da 450.000 a 699.999 abitanti, 19,7 per cento;
- e) Province con 700.000 abitanti e oltre, 13,9 per cento.

In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, le province virtuose (incidenza della spesa di personale sulla media triennale delle entrate correnti inferiore al valore soglia) possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa di personale consuntivata nel 2019 nelle seguenti misure (art. 5, comma 1, del DM 11/01/2022):

- anno 2023 – massimo 24%
- anno 2024 – massimo 25%.

La Provincia di Lecce rientra nella fascia e) relativa agli enti con più di 700.000,00 abitanti, per i quali è previsto il rispetto del valore soglia nella misura del 13,90%.

La tabella SOSTENIBILITA' FINANZIARIA rappresenta i valori economici, sulla base dei quali verificare il rispetto del valore soglia, ai fini dell'incremento della spesa di personale a far data 1° gennaio 2023, tenuto conto che l'ultimo rendiconto approvato è quello riferito all'annualità 2022.

In particolare, la Provincia di Lecce rispetta il valore soglia dell'incidenza della spesa di personale sull'entrate correnti dell'ultimo triennio al netto del F.C.D.E. e potrebbe pertanto incrementare la spesa di personale rendicontata nell'anno 2019 delle percentuali indicate nel D.M, vale a dire 24% per il 2023 e 25% per il 2024. In assenza di una previsione esplicita con riferimento all'anno 2025, si conferma la medesima percentuale di incremento prevista per il 2024, vale a dire il 25%.

Tuttavia, l'applicazione di tali percentuali determinerebbe per l'Ente il superamento dell'obiettivo fissato per gli enti ricadenti nella fascia e), vale a dire un'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti al netto del F.C.D.E. non superiore al 13,90%.

Pertanto, l'incremento realizzabile per l'anno 2023 è pari ad € 2.000.782,40, per una spesa massima potenziale di personale pari ad € 12.198.168,15 anche per gli anni successivi.

Sostenibilità finanziaria - D.M. 11.01.2022

Tabella art. 4 D.M - valori soglia massima spesa del personale/entrate correnti

Popolazione	Fascia	Soglia
< 250.000	a	20,08%
250.000-349.999	b	19,10%
350.000-449.999	c	19,10%
450.000-699.999	d	19,70%
700.000>	e	13,90%

	Popolazione	Fascia
Dati generali dell'Ente	772.276	e

Calcolo rapporto spese di personale/media entrate correnti al netto del F.C.D.E.

Spesa di personale Rendiconto 2022 (a)	10.197.385,75
Entrate correnti Rendiconto 2020	93.490.794,60
Entrate correnti Rendiconto 2021	93.035.335,19
Entrate correnti Rendiconto 2022	78.862.607,36
Media entrate correnti ultimo triennio (b)	88.462.912,38
F.C.D.E. Bilancio di Previsione 2022 (c)	706.307,00
Media entrate correnti al netto del F.C.D.E. (d=b-c)	87.756.605,38
Percentuale anno 2022 (a/d)	11,62%

Obiettivo	
Non superare il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del F.C.D.E.	13,90%

Calcolo spazi finanziari assunzionali

Spesa di personale Rendiconto 2019	10.091.066,40		
Media entrate correnti (2020/2022) al netto del FCDE x 13,90%	12.198.168,15	Limite spazio finanziario anno 2023 pari al 24% della spesa di personale rendiconto anno 2019	
Spesa di personale 2022	10.197.385,75		
Spazi assunzionali	2.000.782,40	10.091.066,40 X 24%	2.421.855,94

L'art. 5 del D.M. 11 gennaio 2022, prevede per il successivo anno 2024 l'incremento della spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato registrata nell'anno 2019, nella misura del 25%, percentuale confermata per il 2025.

Limite spazio finanziario anno 2024 pari al 25% della spesa di personale rendiconto anno 2019		Limite spazio finanziario anno 2025 pari al 25% della spesa di personale rendiconto anno 2019	
10.091.066,40 X 25%	2.522.766,60	10.091.066,40 X 25%	2.522.766,60

La spesa massima potenziale di personale, secondo il principio di sostenibilità, sulla base dei dati attualmente disponibili, è di € 12.198.168,15 per ciascuno degli anni del triennio 2023/2025.

PIANO ASSUNZIONI ANNO 2023

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Per l'anno 2023, sulla base delle esigenze segnalate dai dirigenti e di una valutazione complessiva dell'assetto organizzativo della Provincia, si prevede l'acquisizione del seguente personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato:

AREA	N.	REGIME ORARIO	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' ASSUNZIONE	COSTO ANNUO
Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni	1	Full time	Ingegnere	Mobilità da altre Pubbliche Amministrazioni	33.484,61
	10	Full time	n. 7 Specialista amm.-cont. n. 3 Specialista att.-prof.	Progressione di carriera tra le aree - art. 13, commi 6 e ss, del CCNL 2019/2021	26.550,96 (*)
Area degli Istruttori	7	Full-time	n. 4 Istruttore amministrativo n. 3 Istruttore tecnico specialistico	Trasformazione a tempo pieno del contratto di lavoro a tempo parziale	107.903,31
	5	Full-time	Istruttore tecnico addetto alla sorveglianza	Progressione di carriera tra le aree - art. 13, commi 6 e ss, del CCNL 2019/2021	17.100,91 (*)
	4	Full-time	Istruttore Amministrativo	Progressione di carriera tra le aree - art. 13, commi 6 e ss, del CCNL 2019/2021	13.680,73 (*)
Totale spesa annua per nuove assunzioni					198.720,52

I valori economici espressi nella tabella precedente e nelle seguenti si riferiscono alle componenti di spesa previste dall'art. 2, comma 1, lett. a) del D.M. 11.01.2022.

A tali nuove assunzioni programmate per l'anno 2023 vanno aggiunte quelle relative al Piano Assunzioni 2022/2023 in corso di espletamento:

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

AREA	N.	REGIME ORARIO	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' ASSUNZIONE	COSTO ANNUO
Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni	1	Part time 50%	Architetto	Selezione unica per elenco di idonei	16.742,31
	2	Part time 50%	Ingegnere	Selezione unica per elenco di idonei	33.484,61
	1	Part time 50%	Geologo	Selezione unica per elenco di idonei	16.742,31
	2	Part time 50%	Specialista amministrativo-contabile	Selezione unica per elenco di idonei	33.484,61
Area degli Istruttori	3	Full-time	Agente di Polizia Locale	Selezione unica per elenco di idonei	96.989,16
Totale spesa annua					197.443,00

(*) nell'ambito delle assunzioni programmate per l'anno 2023, le progressioni verticali in deroga (previste dall'art. 13, commi 6-8, CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 in applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001) sono integralmente finanziate mediante utilizzo delle risorse stanziare ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022);

Programmazione 2024 - 2025

Piano assunzioni 2024

AREA	N.	REGIME ORARIO	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' ASSUNZIONE	COSTO ANNUO
DIR	1	Full time	Dirigente	Selezione pubblica	103.964,36
Area degli Istruttori	6	Full-time	n. 3 Istruttore Amministrativo n. 3 Istruttore Tecnico	Trasformazione a tempo pieno del contratto di lavoro a tempo parziale	92.488,55
Area degli Operatori Esperti	4	Full-time	Collaboratore tecnico di sorveglianza	Selezione pubblica	109.637,34
Totale spesa annua per nuove assunzioni 2024					306.090,25

Piano assunzioni 2025

Per l'anno 2025 l'Ente si riserva di programmare nuove assunzioni con trasformazione a tempo pieno dei contratti di lavoro a tempo parziale, procedure di progressioni di carriera e nuove selezioni pubbliche in ragione delle esigenze organizzative che si manifesteranno con le cessazioni del personale e l'approvazione della riforma istituzionale dell'ordinamento delle Province.

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

A decorrere dal 1° gennaio 2022 la Provincia di Lecce può procedere ad assunzioni a tempo determinato nel limite della spesa del 2009 sostenuta per le stesse finalità (art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010) fissato in € 780.189,26.

I soggetti attuatori del PNRR possono effettuare assunzioni straordinarie di personale a tempo determinato e conferire incarichi di collaborazione attingendo dalle risorse del PNRR, secondo la disciplina di cui all'art. 1 del D.L. n. 80/2021, convertito in L. n. 136/2021, e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 4/2022.

In dettaglio la normativa richiamata ha introdotto la possibilità per le amministrazioni titolari dei singoli interventi previsti nel PNRR di imputare nel relativo quadro economico del progetto i costi per il personale assunto a tempo determinato e specificamente destinato alla realizzazione dei progetti di cui le medesime amministrazioni hanno la diretta titolarità di attuazione.

I contratti possono essere stipulati per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non oltre la durata del progetto e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Tali assunzioni godono di un regime agevolato, in quanto la spesa di personale che grava sulle voci di costo del quadro economico del progetto:

- è effettuata in deroga al limite del lavoro flessibile e a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 e alla dotazione organica;
- non rileva ai fini del rispetto del limite complessivo alla spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della L. n. 296/2006;
- non rileva ai fini della determinazione dell'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti in attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019;
- rientra in un budget extra aggiuntivo determinato dalla media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti al netto del FCDE, moltiplicata per la percentuale dello 0,3% (tabella dettata delle percentuali previste nel D.L. n. 152/2021, convertito in L. n. 233/2021).

Attualmente sono in corso i seguenti contratti a tempo determinato:

- Direttore Generale;

- n. 2 unità per l'Ufficio del Presidente ex art. 90 del TUEL: Capo di Gabinetto e un Istruttore entrambi a tempo parziale;
- n. 2 contratti ex art. 110, comma 1, del TUEL per gli incarichi dirigenziale dei servizi "Pianificazione Territoriale ed Edilizia Sismica" e "Governance Strategica e del PNRR, Promozione Territoriale e Welfare";
- n. 2 Funzionari esperti in gestione, rendicontazione e controllo, per l'attuazione PNRR, con oneri finanziari a carico dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Programma Azione Complementare PON GOV 2014-2021.

Si specifica che i contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del TUEL (entro dotazione organica), non rientrano nel suddetto limite del tetto di spesa del 2009, poiché coprono fabbisogni continuativi di organico e trovano un loro limite espresso del 30% della dotazione organica dirigenziale, fermi restando il limite della spesa potenziale massima, costituita dal valore medio della spesa del personale del triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1, commi 557 e ss, della legge n. 296/2006.

L'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 infatti prevede espressamente che "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

Il ricorso al personale da assumere a tempo determinato avverrà nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 36, D.Lgs n. 165/2001 e, quindi, soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale o per ragioni sostitutive di personale assente.

Per il triennio 2023/2025 l'Amministrazione si riserva di far ricorso al seguente personale a tempo determinato:

- assunzione con contratto a tempo determinato di due Istruttori a tempo parziale al 50% per potenziare l'Ufficio del Presidente, ai sensi dell'art. 11 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi e dell'art. 90 del TUEL.

Pertanto, la spesa per assunzioni a tempo determinato che la Provincia sosterrà nell'anno 2023 è così determinata, nel rispetto del limite dell'anno 2009:

Rispetto limite spesa programmata anno 2023		
Spesa sostenuta anno 2009		€ 780.189,26
Contratti in essere (Direttore Generale e Ufficio del Presidente)	€ 180.604,03	
2 Istruttori part-time (50%) Ufficio del Presidente	€ 32.885,55	
Totale spesa anno 2023		€ 213.489,58

VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA NEL TRIENNIO 2023/2025

La tabella VERIFICA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA TRIENNIO 2023-2025 rappresenta a livello previsionale la sostenibilità della spesa di personale delle assunzioni programmate, riferita alle componenti di cui all'art. 2 comma 1, lett. a) del D.M. 11.1.2022, secondo l'effettiva incidenza sul bilancio di ciascun esercizio finanziario.

Non rilevano nel computo della predetta spesa di personale le somme per incentivi funzioni tecniche e compensi professionali, secondo l'orientamento consolidato giuscontabile (cfr. da ultimo Deliberazione Corte Conti Liguria n. 1/2022).

VERIFICA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA TRIENNIO 2023/2025 - SPESA DI PERSONALE STIMATA					
Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa consuntivata 2022	10.197.385,75	Spesa consuntivata 2022	10.197.385,75	Spesa consuntivata 2022	10.197.385,75
Maggiore spesa assunzioni 2022	276.316,59	Maggiore spesa assunzioni 2022	276.316,59	Maggiore spesa assunzioni 2022	276.316,59
Assunzioni 2023 e concorsi in corso	294.517,26	Assunzioni 2023 a regime	673.725,88	Assunzioni 2023 a regime	673.725,88
		Assunzioni 2024	262.771,77	Assunzioni 2024 a regime	306.090,26
Cessazioni 2022	- 190.605,81	Cessazioni 2022	- 190.605,81	Cessazioni 2022	- 190.605,81
Cessazioni 2023	- 382.563,97	Cessazioni 2023 a regime	- 571.019,06	Cessazioni 2023 a regime	- 571.019,06
		Cessazioni 2024	- 161.241,57	Cessazioni 2024 a regime	- 256.055,92
				Cessazioni 2025	- 117.575,92
Totale Spesa 2023	10.195.049,82	Totale Spesa 2024	10.487.333,55	Totale Spesa 2025	10.318.261,77
Limite spesa 2023	12.198.168,15	Limite spesa 2024	12.198.168,15	Limite spesa 2025	12.198.168,15

DOTAZIONE ORGANICA

Il valore finanziario del personale in servizio al 01.08.2023 ammonta ad € 9.300.263,59, così determinata:

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Area	Profili professionali	Unità	Costo annuo unitario	Valore finanziario
	Direttore Generale	1	124.243,10	124.243,10
	Segretario Generale	1	133.687,29	133.687,29
Funzionari ed E.Q.	Capo di Gabinetto (TD)	1	30.056,61	30.056,61
DIR	Dirigente tecnico	2	124.243,10	248.486,20
	Dirigente amministrativo	1	124.243,10	124.243,10
	Dirigente amministrativo	1	117.919,07	117.919,07
	Dirigente tecnico	1	117.919,07	117.919,07
	Dirigente amministrativo	1	110.892,17	110.892,17
	Dirigente amministrativo art. 110, c. 1 TUEL	1	110.892,17	110.892,17
	Dirigente tecnico art. 110, c. 1 TUEL	1	110.892,17	110.892,17
Funzionari ed E.Q.	Avvocato	6	35.717,77	214.306,62
	Geologo	1	35.717,77	35.717,77
	Specialista amministrativo contabile	18	35.717,77	642.919,86
	Specialista amministrativo contabile 50%	1	17.858,86	17.858,86
	Specialista attività professionali	15	35.717,77	535.766,55
	Specialista attività professionali - biologo	4	35.717,77	142.871,08
	Specialista attività professionali - chimico	1	35.717,77	35.717,77
	Specialista della comunicazione istituzionale	1	35.717,77	35.717,77
	Specialista della transizione digitale	3	35.717,77	107.153,31
	Specialista di vigilanza	5	35.717,77	178.588,85
	Specialista economico-finanziario	11	35.717,77	392.895,47
	Specialista giuridico-amministrativo	5	35.717,77	178.588,85
	Specialista Informatico	3	35.717,77	107.153,31
	Specialista nei rapporti con i media – giornalista pubblico	2	35.717,77	71.435,54
	Specialista Statistico	1	35.717,77	35.717,77
	Ingegnere	13	35.717,77	464.331,01
	Esperto controllo, gestione e rendicontazione (TD) - PNRR	1	35.717,77	35.717,77
	Esperto tecnico (TD) - PNRR	1	35.717,77	35.717,77
Istruttori	Agente di polizia locale	12	34.752,95	417.035,40
	Autista - agente di polizia provinciale	1	32.885,55	32.885,55
	Istruttore amministrativo	17	32.885,55	559.054,35
	Istruttore amministrativo 50%	7	16.442,78	115.099,46
	Istruttore amministrativo contabile	19	32.885,55	624.825,45
	Coordinatore autisti-agente polizia provinciale	1	32.885,55	32.885,55
	Istruttore dell'informazione nei rapporti con i media	2	32.885,55	65.771,10
	Istruttore economico finanziario	6	32.885,55	197.313,30
	Istruttore informatico	2	32.885,55	65.771,10
	Istruttore tecnico	5	32.885,55	164.427,75
	Istruttore tecnico specialistico	9	32.885,55	295.969,95
	Istruttore tecnico specialistico 50%	6	16.442,78	98.656,68
	Istruttore tecnico di sorveglianza	2	32.885,55	65.771,10
	Componenti ufficio Staff (TD)	1	32.885,55	32.885,55
	Operatori esperti	Collaboratore amministrativo	13	29.237,25
Collaboratore tecnico di sorveglianza		5	29.237,25	146.186,25
Collaboratore tecnico-manutentivo		11	29.237,25	321.609,75
Centralinista		2	29.237,25	58.474,50
Autista		1	29.237,25	29.237,25
Operatori	Operatore dei servizi ausiliari	4	27.997,77	111.991,08
	Operatore dei servizi ausiliari (part-time 52,78%)	57	14.776,60	842.266,20
	Operatore tecnico-manutentivo	2	27.997,77	55.995,54
	Operatore tecnico-manutentivo (part-time 52,78%)	6	14.776,60	88.659,60
TOTALE		294		9.300.263,59

Ai fini della determinazione della consistenza della dotazione organica per l'anno 2023, occorre aggiungere alla spesa del personale in servizio al 01.08.2023 quella relativa alle assunzioni programmate per l'anno 2023, comprensive di quelle relative alle procedure assunzionali in corso di espletamento, come da seguente prospetto:

Area	Profili professionali	Unità	Costo annuo unitario	Valore finanziario
Funzionari ed E.Q.	Ingegnere	1	35.717,77	35.717,77
	Specialista amm.-cont. (progressione di carriera)	7	2.832,21	19.825,47
	Specialista amm.-cont. (part-time 50%)	2	17.858,86	35.717,77
	Specialista att. prof. (progressione di carriera)	3	2.832,21	8.496,63
	Architetto (part-time 50%)	1	17.858,86	17.858,86
	Geologo (part-time 50%)	1	17.858,86	17.858,86
	Ingegnere (part-time 50%)	2	17.858,86	35.717,77
Istruttori	Istruttore amministrativo (da part-time a full time)	4	16.442,78	65.771,12
	Istruttore tecnico specialistico (da part-time a full time)	3	16.442,78	49.328,34
	Agente polizia locale	3	34.752,95	104.258,85
	Istruttore tecnico addetto alla sorv. (progr. di carriera)	5	3.648,31	18.241,55
	Istruttore amministrativo (progr. di carriera)	4	3.648,31	14.593,24
TOTALE		36		423.386,23

Il valore finanziario della dotazione organica dell'anno 2023 è pari ad € 9.723.649,82 e risulta così composta:

AREA	Personale a T. I. al 01.08.2023	Personale a T. D. al 01.08.2023	Assunzioni programmate T.I.	Assunzioni programmate T.D.	Dotazione 2023
Area Operatori	69				69
<i>di cui part-time</i>	63				32
Area Operatori Esperti	32				32
Area Istruttori	89	1	19	2	111
<i>di cui part-time</i>	13		-7	2	8
Area Funzionari ed E. Q.	92	1	17		110
<i>di cui part-time</i>	1		6		7
Dirigenti	6	2			8
Totale	288	4	36	2	330

Personale extra dotazione organica:

- Direttore Generale
- Segretario Generale

Sottosezione Piano della Formazione del Personale

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Nell'ambito della gestione del personale le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. La programmazione e la gestione delle attività formative devono, altresì, essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che, nel corso degli anni, sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Le principali norme a cui riferirsi sono:

- Il D. Lgs. n. 165/2001, art. 1, comma 1, lettera c), che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;
- Il D.L. n. 80/2021, convertito nella legge 113/2021, che ha innovato le modalità di programmazione della formazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche, inserendola in una specifica sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).
- Gli artt. 54-56r del CCNL 16 novembre 2022 - Comparto Funzioni Locali - che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intese come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento per una maggiore qualità ed efficacia dell'attività amministrativa;
- La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24/03/2023, che fornisce, in particolare, indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative al fine di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese e mettere il personale nelle condizioni di affrontare al meglio le complesse sfide dell'innovazione.
- Il *Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale*”, siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento

- professionale (c.d. *reskilling*) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale;
- La legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D. Lgs. n. 33/13 e il D. Lgs. n. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti - art. 1, comma 5 - lettera b), comma 8, comma 10 - lettera c) e comma 11 - l’obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di *“... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall’ANAC, due livelli differenziati di formazione:*
 - a) Livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l’aggiornamento delle competenze e le tematiche dell’etica e della legalità;
 - b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell’amministrazione”;
 - L’art. 15, comma 5, del DPR 16 aprile 2013, n. 62, secondo cui: *“al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti”;*
 - Il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, (successivamente modificato e integrato con il D. Lgs. n. 179/2016 ed il D. Lgs. n. 217/2017), all’art. 13 *“Formazione informatica dei dipendenti pubblici”* prevede che: *“le pubbliche amministrazioni, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all’accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell’articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4. Tali politiche di formazione sono,*

- altresì, volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale”;
- Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all’articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell’organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
 - - D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” il quale dispone all’art. 37 che: “Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a:
 - a) Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza
 - b) Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell’azienda... e che i “dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un’adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro”.

La programmazione delle attività formative si inserisce, tuttavia, in un contesto di disponibilità economico/finanziarie che risultano inadeguate rispetto alle esigenze e ciò induce ad adottare scelte ispirate a principi di spesa rigorosi. L’esiguità delle risorse costringe a progettare modalità di erogazione della formazione con costi contenuti senza, però, rinunciare a standard qualitativi elevati, privilegiando iniziative finanziate da altri Enti (INPS, Dipartimento Funzione Pubblica, UPI, ecc.).

Al fine di programmare le attività formative per il 2023 si è proceduto ad analizzare il fabbisogno formativo del personale, mettendo in correlazione le principali disposizioni

normative in materia di obblighi formativi con le esigenze specifiche espresse dai singoli dipendenti.

Formazione Anno 2023 – Aree Previste

Digitalizzazione

Obiettivi: alla luce di quanto previsto a livello nazionale, la formazione dovrà sviluppare le competenze necessarie per l'innovazione e il cambiamento.

Attività: a tal fine verrà utilizzata la Piattaforma Syllabus” per la formazione digitale: il percorso formativo organizzato in cinque aree e in tre livelli di padronanza individua l'insieme minimo di conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico deve possedere per partecipare attivamente alla transizione digitale. Particolare attenzione sarà riservata alla cybersicurezza. Saranno verificate le competenze digitali del personale dipendente attraverso i test di autoverifica e avviati percorsi formativi on line mirati e individuati suddivisi in varie aree tematiche (Dati, informazioni e documenti informatici, Comunicazione e condivisione, Sicurezza, Servizi on-line, trasformazione digitale, contratti pubblici). Saranno sollecitati tutti i dipendenti dell'Amministrazione che ancora non hanno usufruito dei percorsi formativi, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla Direttiva Ministeriale del 24/03/2023, cioè 30% dei dipendenti formati entro settembre 2023, 55% entro il 31 dicembre 2024, 75% entro il 31 dicembre 2025. Il primo risultato è stato già raggiunto, con 209 dipendenti registrati, 472 percorsi formativi avviati e 124 corsi conclusi.

Formatore: Dipartimento Funzione Pubblica

Destinatari: tutti i dipendenti

Risorse Finanziarie: a carico del Dipartimento Funzione Pubblica

Modalità di erogazione: a distanza

Anticorruzione e Trasparenza

Obiettivi: favorire l'attuazione all'interno dell'Ente del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, al fine di garantire una conoscenza diffusa delle aree di rischio e relative misure adottate e da adottare. Il RPCT è tenuto a definire un piano per formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruttivo. In considerazione

della sempre più rapida evoluzione normativa e giurisprudenziale riguardante i diversi ambiti dell'agire amministrativo e la conseguente mancanza di adeguata "stabilizzazione" degli istituti giuridici da applicare, l'organizzazione di percorsi formativi costituisce un'esigenza diffusa del personale finalizzata ad evitare anche "malfunzionamenti" e "illegittimità" inconsapevoli nell'operare.

Attività: L'Ente intende programmare per tutto il personale i cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e del comportamento etico, come prescritto dal D.P.R. 13 giugno 2023, n.81, nonché formazione generale in materia di anticorruzione e sull'istituto del whistleblowing, a seguito della recente evoluzione normativa. Parallelamente, nei prossimi mesi sarà avviata anche una formazione rivolta al RPCT, all'ufficio RPCT ai referenti, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato ad approfondire le tematiche relative al PIAO, alle misure di prevenzione della corruzione e ai Codici di comportamento.

Formatore: Esterno

Destinatari: tutti i dipendenti

Risorse Finanziarie: a carico dell'Ente – circa € 5.000,00

Modalità di erogazione: a distanza e/o in presenza

Sicurezza sul Lavoro

Obiettivi: fornire ai lavoratori tutte le informazioni utili in termini di normative sulla sicurezza e sulla salute sul luogo di lavoro, per la consapevolezza dei rischi e la prevenzione.

Attività: Corso di Formazione ed Informazione per la sicurezza dei lavoratori (artt.35 e 37 D. Lgs.81/2008 e ss.mm.ii) della durata di una giornata a cura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Formatore: RSPP

Destinatari: tutto il personale

Risorse Finanziarie: nessun costo aggiuntivo oltre al compenso del Responsabile

Modalità di erogazione: a distanza

Sicurezza dei Cantieri

Obiettivi: fornire tutte le informazioni e gli aggiornamenti utili in termini di normative sulla sicurezza nei cantieri.

Attività: 40 ore di formazione destinata ai Coordinatori della Sicurezza nei cantieri temporanei e mobili ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Formatore: ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce

Destinatari: Funzionari Servizio Edilizia e Patrimonio

Risorse Finanziarie: 100 € partecipante

Modalità di erogazione: a distanza

Trattamento dei dati - privacy

Obiettivi: formazione trasversale sui principi generali per il corretto trattamento dei dati personali in ambito pubblico. Problematiche connesse al contemperamento della normativa in materia di trasparenza e tutela della riservatezza del dato personale.

Attività: a cura del Responsabile della Protezione Dati (DPO) saranno attivati corsi destinati a tutto il personale.

Formatore: DPO

Destinatari: tutto il personale

Risorse Finanziarie: nessun costo aggiuntivo oltre al compenso del Responsabile

Modalità di erogazione: a distanza

Aggiornamento professionale e formazione specialistica

INPS VALORE PA

- *INPS VALORE PA*

Obiettivi: sviluppare le competenze in varie aree specialistiche.

Attività: la Provincia La Provincia di Lecce, rinnovando la positiva esperienza degli anni scorsi, ha aderito anche per il 2022 al Programma Formativo INPS Valore-PA che prevede una serie di corsi destinati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con posti limitati, su alcune aree tematiche di interesse generale, tra cui progettazione europea, comunicazione, qualità dei servizi pubblici, disciplina del lavoro, personale e

organizzazione, gestione del documento informatico, gestione delle risorse umane, leadership e management.

Formatore: Enti e Università selezionati da INPS

Destinatari: circa 15 dipendenti

Risorse Finanziarie: a carico dell'INPS

Modalità di erogazione: a distanza e/o in presenza

AGGIORNAMENTO SULL'UTILIZZO DEI PROGRAMMI INFORMATICI

Obiettivi: formazione specialistica sugli strumenti informatici utilizzati dall'Ente per aumentare l'efficienza dell'attività svolta, considerando i continui aggiornamenti delle procedure in armonia con gli interventi normativi.

Attività: formazione e affiancamento da parte di tecnici ed esperti della società fornitrice del software.

Formatore: Maggioli SPA (fornitore dei software in uso presso l'Ente)

Destinatari: Dipendenti dei Servizi Informatici, Finanziari e Personale, referenti dei vari Servizi.

Risorse Finanziarie: a carico dell'Ente, presumibile spesa € 6.000,00

Modalità di erogazione: a distanza e/o in presenza

FORMAZIONE INTERNA

Obiettivi: formazione continua dei referenti interni.

Attività: l'Amministrazione organizza iniziative formative svolte da docenti interni, in possesso di particolari competenze e di sufficiente esperienza sugli argomenti relativi ad uno specifico ambito formativo, senza costi a carico dell'Ente. La formazione continua riguarda in particolare i Referenti interni per la Programmazione e Controllo, i Referenti Contabili, i Referenti Anticorruzione.

Formatore: docenti interni (Segretario Generale, Dirigenti, Funzionari)

Destinatari: Referenti dei vari Servizi, Personale neoassunto.

Risorse Finanziarie: nessuna

Modalità di erogazione: in presenza

ESERCITAZIONI AGENTI DI POLIZIA PROVINCIALE

Obiettivi: Il Decreto Ministeriale 4 marzo 1987, n. 145, capo IV – Addestramento, all’art. 18 comma 1, stabilisce che gli addetti alla Polizia Locale che rivestono la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza prestano servizio armato dopo avere conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso poligoni abilitati per l’addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

Attività: corso di addestramento “Progetto di Sicurezza sul Territorio 2022”, riservato agli operatori delle Polizie Locali della provincia di Lecce, promosso dal Poligono di Tiro “Principe di Piemonte”.

Formatore: Poligono di Tiro

Destinatari: 20 Agenti di Polizia Provinciale

Risorse Finanziarie: a carico dell’Ente, circa € 2.000,00

Modalità di erogazione: in presenza

IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Obiettivi: fornire un quadro generale della disciplina in materia di contratti pubblici, nonché gli strumenti, le chiavi di lettura ed applicazione della normativa di settore.

Attività: 8 giornate formative di approfondimento sulle novità previste dal Nuovo Codice.

Formatore: Associazione Nazionale Forense

Destinatari: 4 funzionari

Risorse Finanziarie: a carico dell’Ente, circa € 800,00

Modalità di erogazione: a distanza

LE PROVINCE E IL SISTEMA DEI SERVIZI A SUPPORTO DEI COMUNI

Obiettivi: potenziamento delle capacità tecnico professionali del personale delle Province.

Attività: l'Unione Province Italiane ha messo a disposizione dei dipendenti delle Province una piattaforma online per fruire di corsi nelle seguenti aree: Stazione Unica Appaltante; Politiche Europee (programmazione, progettazione e gestione); Innovazione tecnologica (transizione digitale)

Formatore: Unione Province Italiane in collaborazione con vari Enti di Formazione.

Destinatari: Circa 10 Funzionari

Risorse Finanziarie: a carico dell'UPI

Modalità di erogazione: a distanza

GESTIONE CONTRIBUTIVA DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Obiettivi: aggiornamento sulle numerose novità intervenute in materia

Attività: Corso a catalogo "Uniemens, lista POSPS: la denuncia mensile analitica (DMA) della gestione dipendenti pubblici"

Formatore: Opera srl

Destinatari: 1 Funzionario

Risorse Finanziarie: circa € 400,00

Modalità di erogazione: a distanza

Sezione 4

MONITORAGGIO E ALLEGATI

Monitoraggio

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Allegati

- Allegato A - Piano della Performance 2023-2025
- Allegato B - Rischi Corruttivi e Trasparenza 2023-2025
- Allegato C - Schema di domanda e schema di accordo individuale di lavoro agile